



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data mercoledì 16 settembre 2026, alle ore 14:38 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "**18^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 16 SETTEMBRE 2026**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Tecnico CED Doglioli Renzo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	
Deborah	PINELLI	Consigliere		✓	

Alle ore 14:40, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 14:42, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 14:42, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 14:43, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 14:44, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 14:49, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 14:50, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 14:52, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 14:53, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 14:56, subentra come Presidente Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO.

Alle ore 14:56, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 14:57, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 14:58, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 14:58, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 15:00, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 15:05, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 15:09, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 15:09, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 15:09, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 15:17, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 15:18, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 15:18, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 15:19, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 15:19, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 15:19, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Buongiorno a tutti.

Segretario, se vuole procedere con l'appello, invito i consiglieri a prendere posto.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Allora, buon pomeriggio.

Iniziamo con l'appello.

Abbonante, Antinucci, Arlenghi, c'è Bazzoni, Benzi, Bianchini, e c'era anche lui.

C'è, c'è.

Va bene, andiamo avanti.

Buzzi, Buzzi, dov'è? Ecco, Buzzi Landi non c'è.

Campese.

Castelli? Sì.

Como? C'è.

Cutica? C'è.

De Marte? C'è.

Di Saverio? No.

Di Tullio? Sì.

Farat? No.

Ferraris? Ferraris non c'è.

Gentiluomo? Giustetto, gotta, gotta, locci, lumiera, luce, malagrino, mazzoni, pinelli, Apriano? Ecco, lotta.

Apriano non c'è, quindi.

Roggero? C'è.

Rossa? Sì.

Ciaudone? Eccolo.

Ah no, scusate, Santoro, dov'è Santoro? Non c'è.

Sienti? Non c'è.

Vanin? Sì.

Venturino? Io ho 10 assenti.

Esatto, quindi assenti 10, presenti 23, cioè il numero legale.

Si può iniziare la seduta."

Alle ore 15:20, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 15:23, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"L'ho messo presente.

Grazie.

Buongiorno a tutte e tutti.

Apriamo il Consiglio Comunale di oggi, mercoledì 16 settembre.

Riprendiamo sugli emendamenti al Documento Unico di Programmazione.

Siamo ora all'emendamento 97 del collega Locci, a cui do subito la parola.

Prego.

Chiedo per favore, scusate un attimo, chiedo per favore silenzio in aula e ogni consigliere"

Alle ore 15:24, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 15:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 97**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"si prende posto durante la seduta, si sta seduti nel proprio scranno.

Collega Locci, a facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Sapete, questo è un argomento a cui tengo particolarmente.

Non è la prima volta che mi presento in quest'aula, in varie occasioni, in particolare in occasione del Documento Unico di Programmazione, ma è successo anche in occasione già del programma di mandato, e quindi fin dall'inizio di questa amministrazione, che chiedo di prevedere nel nostro ente la figura del Garante Comunale per la Tutela e il Benessere degli Animali.

Questa volta, a pagina 368, propongo di inserire, dopo il periodo aggiornare il regolamento tutela animali alla luce delle novità normative, di aggiungere il seguente testo: sottoporre al Consiglio Comunale un regolamento per l'istituzione del Garante Comunale per la Tutela e il Benessere degli Animali, quale figura indipendente, consultiva e priva di poteri gestionali o sanzionatori.

Così togliamo subito tutti gli eventuali dubbi, no, che potevate avere.

Il regolamento disciplina requisiti di competenza ed esperienza, procedura pubblica per la presentazione delle candidature, modalità di nomina, durata, incompatibilità, decadenza, gratuità dell'incarico e supporto organizzativo assicurato con le risorse disponibili.

Attribuire al Garante il compito di ricevere segnalazioni e proposte, formulare pareri e raccomandazioni agli organi comunali, verificare l'attuazione del regolamento di tutela degli animali e degli obblighi contenuti nei servizi e nelle convenzioni comunali, Proporre iniziative informative e riferire annualmente al Consiglio sulle attività svolte e sulle criticità riscontrate.

Consentire l'accesso all'informazione e agli atti comunali nei limiti previsti dalla legge, tutelando dati personali, segreto istruttorio e ulteriori interessi protetti.

Le segnalazioni che richiedano accertamenti sanitari, ispettivi, di polizia o l'applicazione di sanzioni sono trasmesse senza ritardo agli uffici e alle autorità competenti senza sovrapposizione di funzioni.

Penso di aver messo le mani avanti su tutte quelle che potevano essere le obiezioni che ho ascoltato negli anni.

Quello che serve è la volontà politica di riconoscere che serve una figura che sia interlocutore terzo, quindi terzo rispetto alla politica, rispetto alle associazioni, rispetto alla stessa nostra istituzione, allo stesso ente, una figura terza che diventi garante del benessere degli animali, una persona a cui ci si può rivolgere per interfacciarsi e capire come intervenire in situazioni in cui il benessere degli animali viene messo a rischio.

Io penso che questa proposta merita non solo l'attenzione, la sensibilità, ma l'approvazione di questo Consiglio Comunale.

E quindi mi rivolgo alla maggioranza chiedendo un parere positivo alla Giunta e un voto favorevole al Consiglio Comunale."

Alle ore 15:26, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 15:27, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Alle ore 15:28, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Come presumibile, non è dovuto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta lo dà l'assessora Oneto."

Sul punto, prende la parola **Assessora Vittoria ONETO** che dichiara:

"Sì, grazie."

E allora, il parere non è favorevole perché in realtà all'interno del comune esiste già chi si occupa del benessere animale, che riceve le segnalazioni.

Cioè, esiste già un organismo che si occupa di questo,"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"quindi già esistente."

Battito aperto."

Chi è che l'ha fatto? Che io non l'ho ricevuto."

Allora, se c'è un sub-emendamento, l'ha presentato adesso."

Alle ore 15:28, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Roggero, prenda"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"un attimo il microfono perché— Presidente, in ottica costruttiva e di condivisione di intenti abbiamo deciso, visto anche il parere negativo che adesso abbiamo sentito, di proporre diversi subemendamenti a questo emendamento che sono stati presentati alla presidenza, quindi quando è possibile darne lettura, se vuole ne diamo lettura."

Iniziamo dal primo."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, visto che sono tutti collegati allo stesso emendamento, sono quanti? 4 o 3? 5."

Mi faccia un'unica illustrazione."

Mi fa un'unica illustrazione dei 5 sub-emendamenti."

Praticamente me li legge e poi li commenta."

Avrà ovviamente il tempo raddoppiato."

Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente."

Allora, noi vogliamo partire prendendo spunto da quello che fondamentalmente è stato l'emendamento presentato dal collega Locci."

Che di fatto va ad inserire che cosa? La possibilità di avere un garante che possa essere riconoscibile, che possa essere d'aiuto evidentemente alla struttura comunale, che possa essere in qualche modo indispensabile come tipologia di figura per quanto riguarda la gestione del benessere e la tutela animale, dare ovviamente la possibilità di un ascolto diretto da parte dei cittadini e quindi avere un canale diretto tra ente e garante nei confronti di questi temi."

Consequentemente abbiamo deciso di inserire questi punti che di fatto vanno a cambiare, a migliorare, Presidente Locci."

Non vorrei utilizzare una parola sbagliata perché penso che in realtà l'emendamento che lei ha presentato è un emendamento importante di struttura, quindi non vorrei in qualche modo andare a definirlo come ovviamente incompleto, ma cercare di migliorarlo."

Rafforzarlo e in una, io credo, anche dibattito che possa sorgere all'interno dell'aula si possa fondamentalmente"

Alle ore 15:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Roggero 1**.

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"riuscire ad andare a capire come fare questa."

Mi mancavano presidente quattro minuti e adesso mi mancano quattro secondi."

Ah, ok."

Allora."

Attendo."

Posso proseguire, Presidente? Ne avevo 4, adesso sono diventati 2."

Attendo."

Mi dice lei, Presidente."

Io per il momento attendo perché credo sia importante avere il tempo necessario."

Una sorta di clessidra."

Siamo a un minuto di nuovo da qua."

Attendiamo un secondo, Presidente.

Forse facevo prima se li presentavo uno a uno.

Avremmo ottimizzato il tempo anche a tutela di tutti noi.

Allora, il sub-emendamento all'emendamento 97, il primo, siamo sempre a pagina 368.

Dopo il periodo aggiornare il regolamento tutela animale alla luce delle novità normative, chiediamo all'interno di quello che è l'emendamento presentato dal collega Locci, in ottica rafforzativa, di inserire dopo la figura, dopo figura indipendente consultiva, aggiungere improntata a criteri di autonomia e imparzialità.

Io penso che questo emendamento, questo subemendamento, non abbia particolari necessità di presentazioni, nel senso che è evidente che vogliamo andare a rafforzare quella che può essere la figura del garante che noi vogliamo presentare all'interno di questo documento unico di programmazione.

Do lettura anche del 97, del secondo subemendamento all'emendamento 97, dove chiediamo che dopo requisiti di competenza ed esperienza di aggiungere specificatamente riferiti alla tutela e al benessere animale.

Questo è uno spazio che sicuramente va a rafforzare il periodo dell'emendamento in questione e va a riprendere quello che era la ratio originale di quella che era la richiesta del collega.

Il terzo subemendamento, chiediamo di inserire dopo ricevere segnalazioni e proposte, di aggiungere assicurandone l'ordinata presa in carico.

Ovviamente quindi partiamo dalla necessità migliorativa di individuare una figura improntata a criteri di autonomia, di autonomia e imparzialità.

Ovviamente riferita a quella che è la tutela al benessere animale.

E ovviamente nella gestione di quelle che sono le tematiche legate alle segnalazioni, alle proposte, ovviamente chiediamo di porne in carico, cioè di assicurarne l'ordinata presa in carico anche di tutte queste tipologie di segnalazioni.

Dopo, anche chiediamo nell'emendamento sempre 97, nel quarto subemendamento all'emendamento in questione oggetto di discussione, chiediamo di, dopo la frase proporre iniziative informative, chiediamo di aggiungere anche e di sensibilizzare Perché non è soltanto la proposizione di iniziative informative, ma l'aggiunta rafforzativa, chiaramente, della sensibilizzazione nei confronti di questi temi.

Il quinto subemendamento, sempre all'emendamento 97, chiediamo di inserire dopo le criticità riscontrate—io credo che questo sia il uno dei subemendamenti più forti a questo emendamento, di inserire e sulle possibili azioni di miglioramento che possano essere poi necessarie da mettere in atto.

Ecco, quindi questo ho cercato di fare rapidamente, un sunto su quelli che sono sia la ratio che il senso di questi subemendamenti.

In maniera tale da rendere l'aula edotta a una discussione maggiormente consapevole.

Grazie, Presidente."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Parere tecnico sui sub-emendamenti."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Parere della Giunta sui sub-emendamenti."

Interviene quindi **Assessora Vittoria ONETO:**

"Prego, Assessore Oneto.

Il parere contrario.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Adesso Apro la discussione sui sub-emendamenti con il tempo raddoppiato, quindi da 2 a 4 minuti, però poi li metto in votazioni separate.

È chiaro? Usiamo questo metodo.

Collega Locci si è prenotato in discussione sui sub-emendamenti, 4 minuti, perché di solito sono 2 minuti.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, Presidente.

Sono molti gli spunti di riflessione che sono stati forniti, con l'obiettivo sicuramente di superare quello che era il parere negativo della Giunta.

Il problema, Presidente, è che non è stato motivato il parere negativo.

E quindi diventava anche difficile capire se questi subemendamenti potevano superare il parere negativo.

Quindi essenzialmente abbiamo capito che il parere negativo è proprio sul tema, cioè non si vuole un garante per il benessere degli animali perché essenzialmente non ve ne frega niente.

Questo del benessere degli animali, diciamo, questa amministrazione non ha mai brillato in sensibilità su questo tema e continua a non brillare.

Insomma, ci sono anche alcune situazioni forse che dovremmo approfondire in commissione, e suggerirei addirittura segreta, di quello che avviene nel canile.

Dovremmo forse convocare qua chi lo frequenta e approfondire.

Però secondo l'assessore tutto va bene, noi riusciamo a dare le risposte necessarie grazie al nostro personale.

Io in realtà ho segnalazioni diverse, e se le persone che mi segnalano dei problemi legati al benessere degli animali non hanno fiducia nel nostro ente, c'è necessità, come ho sempre detto da anni, non si può dire che adesso l'ho detto perché qualcuno è venuto a dirmi che ci sono delle situazioni di criticità e non hanno fiducia nel nostro ente.

Io l'ho sempre detto, serve una figura terza, un garante degli animali che possa davvero essere terzo e raccogliere le segnalazioni e portare avanti solo l'interesse del benessere degli animali, senza alcun potere ispettivo, senza alcun potere sanzionatorio, è solo una figura consultiva che poi si rapporta con l'amministrazione con la forza però dell'ufficialità, una figura che ufficialmente è investita di questa responsabilità, ovvero garantire il benessere degli animali secondo le modalità che sarebbero da prevedere in un regolamento ad hoc, Quella figura istituzionalizzata che non costa all'amministrazione, cioè zero deve costare, come d'altra parte gli altri garanti.

Questa figura deve poi rapportarsi con gli uffici e questi subemendamenti servono proprio a rafforzare gli aspetti che devono contraddistinguere questa figura, perché si chiede figura che sia improntata a criteri di autonomia e imparzialità.

Quindi già questo è un elemento che rafforza anche il profilo che potrebbe ricoprire questo ruolo.

Poi si chiede di aggiungere che i requisiti di competenza ed esperienza necessari in questa figura devono essere specificatamente riferiti alla tutela, al benessere animale.

Ora, Cioè, se dobbiamo mettere qualcuno a occuparsi degli animali, che abbia sensibilità, esperienza e conoscenza di quel mondo.

Cioè, sennò sarebbe come mettere a occuparsi di una discarica uno che ha fatto il parlamentare europeo.

Che c'entra, no? Cioè, questi errori non vanno commessi.

Quindi anche sul Garante degli Animali bisogna avere questa attenzione.

Il terzo subemendamento invece dice Dopo ricevere segnalazioni e proposte, assicurandone l'ordinata presa in carico.

Ovviamente arriva una segnalazione, non è che il garante deve mettersi con lo striscione sotto il comune.

È una figura che ordinatamente prende in carico le proposte e poi si reca negli uffici competenti per rapportarsi nella maniera corretta dal punto di vista istituzionale.

E le iniziative Può avere un ruolo propositivo, quindi propone iniziative informative.

È giusto aggiungere anche di sensibilizzazione, perché un conto è informare e un conto anche sensibilizzare su quelli che possono essere i rischi legati al benessere animale.

E infine deve segnalare sicuramente le criticità riscontrate, ma anche le possibili soluzioni di miglioramento.

Quindi nel momento in cui viene a conoscenza di una situazione critica, noi ci aspettiamo da una figura di questo tipo anche la capacità di suggerire quelle che possono essere le azioni.

Quindi è solo una risorsa per il Comune di Alessandria avere una persona di questo tipo, è una risorsa che non costa niente, che può togliere anche del lavoro agli uffici, che può facilitare del lavoro.

Allora perché non lo si vuole? È chiaramente una volontà ideologica, Oppure un timore che alcune cose che dovrebbero funzionare in un certo modo funzionano probabilmente in un modo che non va bene.

Questa è l'unica ipotesi che si può fare per essere contrari alla figura del Garante degli Animali e soprattutto contrari a questi subemendamenti che in realtà vanno a rafforzare proprio quegli aspetti che era necessario chiarire per poter arrivare, secondo me, a un voto favorevole."

Alle ore 15:39, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si è prenotata la collega Rossa,"

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA** che dichiara:

"prego, sui sub-emendamenti.

Io vorrei intervenire sull'ordine dei lavori, Presidente, perché diciamo che dopo la seduta di ieri, o di stamattina presto se vogliamo dire, mi rendo conto che insomma i confini e i limiti sono stati superati dall'una e dall'altra parte.

Se Siccome qui non ci sono supposte superiorità di serietà degli uni e degli altri, allora poiché dovremmo discutere del documento in sé a cui non siamo ancora arrivati, che è il DUP, e ci piacerebbe anche confrontarci essendo il DUP l'ultimo DUP prima delle prossime elezioni, poi ci sarà la nota d'aggiornamento, ma insomma questa è l'occasione, io chiederei ai presentatori dei sub-emendamenti di fare una riflessione.

Se siete d'accordo, a tirare una riga rispetto anche alle vicende di ieri sera, a riprendere il cammino su quell'impostazione su cui ci siamo accordati, e cioè accettare qualche emendamento, discuterne altri, insomma l'impianto che avevamo affrontato nei rapporti tra maggioranza e minoranza, riprendere quel cammino senza perdersi in minuzie che possono essere pure importanti, perché non tolgo merito al lavoro che è stato fatto sui sub-emendamenti, io credo faremmo un buon servizio alla città, a noi nel dibattito, perché avremmo il tempo di confrontarci nel merito del documento complessivamente, che è la cosa più importante.

Perché come diceva il vecchio saggio, Se io continuo a fissare la foresta, se io continuo a fissare un albero perché mi han detto di stare attento se arriva qualche nemico, perdo di vista la foresta.

Allora, se andiamo nei particolari, perdiamo di vista, diciamo, l'impianto generale.

Quindi, se c'è bisogno di interrompere qualche minuto, se c'è bisogno di dire, siamo seri tutti quanti qui dentro perché abbiamo un mandato popolare e quindi rappresentiamo le istanze di chi ci ha votato.

Se c'è bisogno di rimetterci sulla carreggiata e riprendere quell'accordo, io sono disponibile, nel senso vi propongo questa riflessione, ma riprendiamo quella modalità e arriviamo alla fine degli emendamenti come ci eravamo proposti per lasciare il tempo alla discussione, perché sicuramente voi avrete una visione alternativa alla nostra ci possono essere punti di contatto, ma non sottraiamo tempo alla discussione nel merito del documento, che credo sia la cosa più importante.

Chiedo alla minoranza, ai presentatori dei sub-emendamenti, di fare una riflessione in tal senso.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Allora, la collega Rossa ha fatto una proposta sull'ordine dei lavori.

Chiedo se su questo punto un collega di minoranza vuole intervenire, in particolar modo uno dei due presentatori."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Prego, collega Roggeo.

Grazie, grazie Presidente.

Siamo sicuramente d'accordo a sospendere il consiglio per capire fondamentalmente come la maggioranza vuole porsi anche nel corso della discussione di questo documento, perché io ricordo, Presidente, a garanzia e tutela di memoria per tutti che noi ieri sera a mezzanotte e 30, se non ricordo male, abbiamo richiesto una sospensione dei lavori del Consiglio per dare all'aula una maggiore dignità rispetto alla situazione che avevamo vissuto.

E abbiamo avuto un voto secco e contrario da parte della maggioranza, dove chi rappresentava la maggioranza in quel momento nell'esprimere un parere nei confronti di quella sospensione, diceva che bisognava andare avanti, perché se non si fosse andati avanti era giusto andare a casa, perché si erano persone serie a differenza di altri.

A questo punto noi siamo a disposizione di discutere, dibattere fino a oltranza, non abbiamo alcun tipo di problema, l'abbiamo detto ieri.

Quindi ieri la maggioranza si esprimeva con toni molto duri, pronti a in qualche modo combattere una nottata di discussione, di emendamenti.

Alla fine poi, un'oretta dopo, il presidente, da persona saggia, si è reso conto che iniziavano a mancare anche i numeri, forse la maggioranza, e ha detto, chiudiamo il Consiglio e ci riaggiorniamo domani.

Quindi di fatto facendo quello che la minoranza aveva chiesto poco prima, forse in maniera saggia e in qualche modo già intravedendo quello che, come sarebbero poi andate le cose.

Ma qualcuno in realtà voleva fare una prova di forza politica, di superiorità forse politica, quasi argendosi a grande padre nobile di quest'aula, in maniera tale che si riuscisse a discutere.

Bene, noi siamo a disposizione della discussione.

Abbiamo tanta energia, abbiamo tante idee, abbiamo voglia di darci da fare per questa città, abbiamo voglia di correre per questa città, abbiamo voglia di migliorare questa città.

E se è il caso di migliorarla perché la maggioranza ce lo chiede, stando qua fino a dopodomani, lo faremo.

Non abbiamo problemi a farlo, lo faremo.

Se invece la minoranza, come ci ha detto Rita Rossa, che sicuramente è persona stimabile e di una saggezza probabilmente differente rispetto a chi si è espresso ieri sera nei confronti della prova di forza e di in qualche modo attenzione nei nostri confronti.

Invece dice, signori, forse occorre discutere nel merito e nel metodo, esattamente come stavamo facendo noi fino a che, Presidente, le cose si sono messe un po' male, per semplicemente andare a semplificare quello che è avvenuto ieri sera.

Beh, allora, se la strada è quella di continuare un dialogo corretto, costruttivo, noi ci siamo.

Dall'altra parte, se invece abbiamo necessità di dibattere, di approfondire, di in qualche modo portare avanti le cose nello spazio e nel tempo, noi siamo altrettanto a disposizione, non ci tiriamo indietro.

Quindi siamo d'accordo a sospendere l'aula se è necessario confrontarci.

Fare quello che insomma si potrà fare."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prima di fare io una sintesi, ho chiesto la parola al collega Sfienti, ne ha facoltà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Prego.

Volevo intervenire, visto e considerato che appunto, e condivido l'intervento della collega Rossa, dove giustamente lei dice di trovare un confronto, di trovare una sinergia per cercare di che i toni si abbassano.

Però volevo fare un paio di precisazioni, considerato appunto, ma nella maniera più pacata.

Il problema è che abbiamo vissuto, e spesso e sovente noi ci confrontiamo, no, in questo caso con una parte della giunta.

Io non capisco il motivo perché se ti confronti con l'assessore Molina c'è sempre una risposta pacata, non ci sono problemi, e c'è anche un modo per poter anche intercambiare.

A volte anche parli con l'assessore Oneto, la stessa cosa.

Parli con l'assessore Coloris, è la stessa cosa.

Con gli altri assessori non ci sono problemi.

Si arriva ad un punto quando tu stai facendo un intervento e vuoi esprimere le tue preoccupazioni per quello che comunque all'interno della città purtroppo è un dato di fatto, e vieni comunque tutte le volte inveito contro usando anche parole abbastanza pesanti.

Capisce che, cioè, Presidente, cioè, noi non veniamo qui a farci prendere, a insultarci.

Noi veniamo qui perché, come diceva anche il collega Roggero, perché abbiamo l'interesse, il bene della città.

A noi interessa che questa città abbia una ripartenza, visto e considerato che purtroppo ha toccato un po' il fondo, e questo è un dato di fatto, capisce.

Collega Rossa, io è la verità.

Ecco, non incominciamo, lasciate parlare.

Io non ho interrotto nessuno.

Dunque, cioè, penso che nell'interesse di tutti quello che io chiedo, Presidente, che d'ora in avanti, dal momento in cui un consigliere fa un intervento, come anche già anche chiesto più volte, che dietro una domanda ci deve essere una risposta, ma con la piena educazione.

Ok, questo è il segnale.

Queste sono le motivazioni.

Questo è secondo me il rispetto dell'aula.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.
Allora, alla luce delle proposte emerse, sospendiamo.
Metto"

Alle ore 15:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensiva Rossa**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:
"in votazione la sospensione per 20 minuti e congiuntamente convoco una conferenza dei presidenti.
Metto in votazione la sospensione per 20 minuti.
Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Sospensiva Rossa"**.
Il voto, che si chiude alle ore 15:53, con 25 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO			✓	
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:
"Votazione chiusa.
Favorevoli 25, contrari 0, astenuti 1.
Sospendiamo il consiglio, lo riprendiamo alle 16:15.
Grazie.
È convocata"

la conferenza dei presidenti.
La seduta viene sospesa alle 15:55.

La seduta riprende mercoledì 16 settembre 2026, alle ore 16:49.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.
Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera	✓		
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere	✓		
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		
Deborah	PINELLI	Consigliere	✓		

Alle ore 16:49, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 16:49, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 16:49, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 16:49, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 16:49, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 16:49, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretaria, se vuole procedere all'appello.

Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Riprendiamo, sono le 16:50.

Allora, Bonante? Bonante non c'è.

Antinucci? Arlenghi? Arlenghi non c'è.

Mazzoni, Benzi, Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhe non c'è, Campese, Castelli, Como, Como non c'è.

Butica, De Marte, di Saverio, Saverio non c'è, di Tullio, Barat, Ferraris non c'è, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Pugnera non c'è.

Malagrino, Mazzoni, Spinelli, Priano, Ruggero, Rossa, Santoro, Ciaudone, Sfienti, Manin, Venturino, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Di nuovo, allora sono 10 assenti e 23 presenti.

Non so perché il display dà 27, c'è qualche scheda inserita.

Allora,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"ok, grazie.

A questo punto, verificata la presenza del numero legale, possiamo riaprendere i lavori del Consiglio Comunale.

Vorrei riprendere i lavori del Consiglio Comunale facendo una breve riflessione scaturita dall'interruzione che abbiamo fatto.

Come avevo preannunciato durante l'interruzione, ho convocato i presidenti dei gruppi consiliari perché ritengo opportuno ristabilire un clima di concordia e di buon andamento dei lavori in questo Consiglio Comunale.

Fino a ieri pomeriggio sera penso che questo Consiglio Comunale abbia lavorato bene, perché su un documento importante come il Documento Unico di Programmazione 2027-2029 siano stati presentati diversi emendamenti, alcuni dei quali anche approvati, che sicuramente hanno portato ad un miglioramento della delibera a favore della comunità e che all'interno di quest'aula si sia svolto un dibattito a volte anche serrato, ma che sia entrato veramente nel merito delle problematiche, problematiche della nostra città e della nostra comunità.

E quindi quando questo avviene vuol dire che stiamo facendo appieno il nostro lavoro.

Purtroppo poi nella serata di ieri ci sono stati alcuni momenti di tensione all'interno del Consiglio Comunale dove per episodi singoli e anche a volte reiterati alcuni consiglieri comunali e in particolar modo alcuni colleghi della minoranza.

E io vorrei dire che a norma del nostro statuto comunale il presidente del Consiglio Comunale, cosa che ha sempre fatto, tutela ovviamente tutti i consiglieri, ma viene proprio citato nel nostro statuto nel rispetto della minoranza.

Non hanno avuto la possibilità, o l'hanno avuta un po' meno di come dovrebbe essere, di fare interventi senza essere ripetutamente interrotti, e questo non è accettabile.

Quindi io auspico da parte di tutti, a partire dal capo dell'amministrazione che è sindaco, alla giunta e a tutti noi consiglieri, che da questo momento in avanti fino almeno al termine di questa consiliatura che il cui onore ho io di presiedere come Consiglio Comunale, non succedono più episodi di questo tipo.

Con questo auspicio e con la convinzione che dopo questo mio intervento in qualche modo venga tirata una linea, e con la convinzione che si possa mantenere la barra dritta, invito a proseguire i lavori così come abbiamo fatto appunto fino a ieri nel tardo pomeriggio.

Grazie.

Riprendiamo a questo punto dall'emendamento numero 97 del collega Locci.

Su questo emendamento eravamo in discussione perché erano stati presentati alcuni sub-emendamenti.

Qualche collega chiede la parola? Chiede la"

Alle ore 16:53, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 16:57, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Roggero 1**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"parola il presidente Ruggiero, ne ha facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

A fronte della, di quanto lei ha appena detto, e a garanzia di tutela del lavoro da parte della minoranza, di potersi esprimere liberamente nei contenuti, nel modo di lavoro, in quello che democraticamente abbiamo la possibilità e l'opportunità e la voglia di fare.

Ho appena mandato una comunicazione ritirando quelli che sono i subemendamenti, non soltanto associati a questo emendamento, ma anche ai successivi emendamenti del collega Locci.

Quindi chiedo a lei, Presidente, di prenderne atto, al Segretario anche di prenderne atto, in modo tale che si possa continuare.

Qua il suo auspicio, il suo richiamo a un comportamento migliore da parte di tutti, ma soprattutto a tutela dei colleghi di minoranza che ieri sera sono stati interrotti, insomma, da diverse persone che facciano parte della Giunta piuttosto che del Consiglio.

Ovviamente Se ci sono i presupposti per lavorare democraticamente, bene, in pace e senza fondamentalmente dover sempre arrivare a delle situazioni poco piacevoli, ovviamente siamo a disposizione per continuare questo percorso che lei tracciava e la ringraziamo per essersi fatto parte attiva nei nostri confronti affinché i nostri diritti vengano tutelati."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie dell'intervento.

Gli uffici nel frattempo prendano nota quindi del ritiro dei sub-emendamenti.

Se vuole la parola, collega Locci ne ha facoltà."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Avevo presentato alcuni sub-emendamenti agli emendamenti del collega Ruggiero come strumento di garanzia di avere tempo adeguato per approfondire gli emendamenti della minoranza, ma a fronte del suo intervento che ha richiamato l'aula e in particolare ha richiamato il diritto della minoranza di presentare serenamente senza essere interrotta le proprie proposte, Allora, sono sicuro che l'aula seguirà le sue indicazioni e quindi ritiro anche io i subemendamenti che ho presentato in data odierna."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Bene, gli uffici prendano nota.

A questo punto"

Alle ore 17:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 97**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"rimaniamo in discussione sull'emendamento 97.

Chi vuole intervenire? Emendamento 97, collega Sfienti, prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Intervengo a sostegno di questo emendamento perché mi sembra che quanto suggerito dal collega Locci, e tra l'altro io lo trovo un suggerimento abbastanza intelligente dal momento in cui noi sappiamo benissimo, e che tra l'altro voglio riconoscere che i nostri uffici per quanto riguarda il welfare animali lavorano egregiamente e questo lo hanno sempre dimostrato.

Io più volte mi sono anche confrontato per alcune circostanze e devo dire che ho sempre trovato una professionalità che va oltre.

Certo, comunque la città purtroppo è una città abbastanza capoluogo di provincia e io penso che questa idea che suggerisce il collega Locci per andare a rafforzare questo documento, sarebbe un motivo in più per dare anche un supporto agli uffici, dal momento in cui, cioè, ci sono parecchie problematiche per quanto riguarda gli animali.

Tra l'altro, qualche giorno fa in un'occasione avevo anche suggerito, considerato che ci sono tanti anziani che magari sono da soli e hanno un animale di compagnia, o per una motivazione o per un'altra, si debbano recare o in ospedale o anche per altre esigenze inerenti sempre alle cure, io pensavo che, e avevo suggerito, e secondo me potrebbe essere un'idea, ecco perché in questo caso il Garante potrebbe fare la sua parte, è quella di poter dare la possibilità sia per quanto riguarda il canile e il gattile municipale e anche per quanto riguarda Cascina Rosa, visto che convenzionato col comune di quantomeno accudire questi animali per un periodo breve di tempo, che poi purtroppo in base alle esigenze della persona che poi lo detiene, dare la possibilità a queste persone di poter fare come una pensione.

Ecco, io penso che sicuramente con— perché ovviamente bisogna capire che gli uffici sono già oberati di lavoro E dunque il discorso del Garante potrebbe dare un supporto agli uffici, magari facendo comunicazione alla cittadinanza di questa cosa, e che così andremo anche a eliminare— a volte purtroppo tanti sono costretti all'abbandono degli animali.

Dunque penso che questo era secondo me un suggerimento che a mio avviso andava accolto, però pare che da parte di questa amministrazione probabilmente non ci sono le condizioni per dare priorità a questo, a questo emendamento.

Io non lo condivido perché, cioè, mi sembrava la scelta più giusta proprio per dare un aiuto ai nostri uffici."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

C'è qualche altro intervento? Presidente De Marte, ne ha facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Naturalmente a sostegno dell'emendamento 97.

E cosa dire, certo che l'importanza del collega Bianchini, che ha sempre manifestato una certa intenzione e attenzione a quello che riguarda il mondo delle quattro zampe, avere un garante degli animali potrebbe essere la soluzione anche ad alcuni problemi che il collega Bianchini in tempi passati ha esposto.

Fare un regolamento, che io insisto sulla collega magari Cristina Mazzoni di indire una commissione e fare un regolamento ad hoc per quanto riguarda il regolamento e una figura terza che vada a giudicare, no, che vada a raffigurare il garante degli animali, potrebbe essere una cosa importante.

Quindi io penso che è una cosa migliorativa in questo, perché tra l'altro la questione degli animali non è una questione soltanto degli animali, ma è una questione anche delle persone che accompagnano gli animali, no? Perché poi ci vuole anche un rispetto reciproco, non solo di chi ha in questo caso il cane o il gatto e via dicendo, ma ci vuole anche il rispetto anche per gli altri, per tutti i cittadini alessandrini, e non trovare quelle che sono praticamente le schifezze che troviamo nei marciapiedi e dappertutto.

Quindi io penso che il Garante potrebbe essere la soluzione migliore per risolvere questi problemi, e quindi a sostegno dell'emendamento 97.

Grazie.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si è prenotato il presidente Bianchini.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, presidente.

Ringrazio il collega De Marte per avermi citato carinamente.

Come già sapete, ripeto le cose che già sapete, annotatevele: il 9 di ottobre alle ore 10 verrà ci sarà una commissione della Commissione Sicurezza e Ambiente che tratterà proprio questo argomento delicato delle deiezioni canine.

E vi sarà la presenza dell'assessore Pampaloni, che è l'assessore del Comune di Carmagnola, che già venne qui 16 anni fa gratuitamente e ha detto che non vuole niente.

Quindi si ripresenterà qui gratuitamente.

Siccome la verità non si nasconde, è un assessore della Lega.

Però questo è importante per la Lega.

Per quanto riguarda invece il Consiglio Comunale, è importante che un assessore di altro comune si sia detto disponibile a dare una mano a noi altri per risolvere questo maledetto problema delle deiezioni, per non dire le cacche dei cani che infestano Alessandria, specialmente in certe zone.

Quindi chi ha la possibilità il 9 ottobre si faccia vivo, potrà dare un contributo ad accelerare la soluzione di quei problemi, tra cui anche quello del DNA obbligatorio dei cani, basandosi sull'esperienza soprattutto di Carmagnola, che è un'esperienza validissima a cui possiamo ispirarci.

E naturalmente l'assessore ci darà delle indicazioni e darà tutte le risposte che noi gli chiederemo di darci.

Grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"C'è qualche altra richiesta? Nessuna.
Dibattito chiuso.
Pongo in votazione l'emendamento.
Scusi, si è prenotato Presidente Locci.
Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.
Non ero ancora intervenuto nel dibattito di questo emendamento.
Sapete che ci tengo a provare a far cambiare idea alla maggioranza quando esprime posizioni negative, di contrarietà rispetto alle proposte che vengono fatte.
In questo caso la proposta che ha ricevuto il nict categorico da parte di questa maggioranza è la proposta di istituire la figura del Garante Comunale per la Tutela e il Benessere degli Animali.
Quindi il no categorico della maggioranza di centrosinistra alla tutela e al benessere degli animali garantito attraverso una figura terza che possa avere gli strumenti e svolgere un ruolo utile proprio per essere sicuri di garantire il benessere degli animali, in particolare di quelli d'affezione, ma non solo, perché il ruolo di un garante, così come potrebbe essere delineato poi dal regolamento che si dovrebbe preparare, può anche andare oltre agli animali d'affezione, che poi va garantito il benessere di tutti gli animali per quanto possibile, a parte le zanzare.
Questo permettetemelo, le zanzare no, devono essere sterminate.
Tutti gli altri invece devono essere tutelati dal Garante degli Animali.
E il Garante degli Animali è una figura che ritengo sia centrale.
Già come detto in occasione del programma di mandato, avevo provato a far passare questa proposta ripetuta ogni volta nel Documento Unico di Programmazione.
Ricordo che nel programma di mandato avevo anche trovato un'apertura da parte dell'allora Presidente del Consiglio, oggi Vicesindaco Barosini, e dei gruppi che lo sostenevano.
Quindi io mi auguro che questa sensibilità sia rimasta, che non abbiano cambiato idea sul Garante degli Animali i colleghi Bianchini, Arlenghi, perché magari insomma preferiscono appiattirsi sulle posizioni della maggioranza.
Ma a quel punto allora uno tanto vale poi che vota sinistra, no, anziché azione.
Ma io sono sicuro invece che questa autonomia, questa sensibilità verso gli animali verrà ribadita ora con il voto in quest'aula.
E sono contento insomma se questo avverrà, perché è particolarmente prezioso secondo me avere una comunità che sa riconoscere che anche gli animali hanno diritto al benessere, che devono essere tutelati, in alcuni casi forse anche più di quello che uno si potrebbe aspettare, fare qualcosa più del minimo proprio perché loro non possono sempre, anzi nella maggior parte dei casi, esprimere situazioni di disagio.
Quindi dobbiamo essere noi a essere consapevoli di quello che potrebbe compromettere il benessere degli animali, e questo impegno deve essere portato avanti anche con l'istituzione di una figura che sia preposta a garanzia del loro benessere.
Quindi chiedo un voto favorevole all'istituzione del Garante Comunale per la Tutela e il Benessere degli Animali, e sono curioso di vedere quali consiliari sono d'accordo con questa proposta e quali invece sono contrari a istituire una figura a garanzia della tutela e del benessere degli animali."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste? Nessuna.
Dibattito chiuso.
Mettiamo a votazione aperta sull'emendamento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 97**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:11, con 8 favorevoli, 16 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI			✓	
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO			✓	
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione.

Chiuso.

Favorevoli 8, contrari 16, astenuti 2.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 53 del collega Locci."

Alle ore 17:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 53**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"53 è ritirato.

Gli"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"uffici prendono nota.

Passiamo all'emendamento 54, prego."

Alle ore 17:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 54**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 54 nel programma Industria, Piccola e Media Impresa e Artigianato, quindi a pagina 370, nel quadro programmatico del Programma 1 si chiede di aggiungere un obiettivo operativo così formulato: Predisporre e attuare un programma coordinato di manutenzione, pulizia e sicurezza delle principali zone produttive e artigianali della città.

Effettuare con le imprese insediate una ricognizione periodica delle criticità relative al fondo stradale, le buche, i cedimenti, banchine e marciapiedi, scolo delle acque, vegetazione, segnaletica orizzontale e verticale, numerazione e indicazione delle vie, illuminazione pubblica, rifiuti abbandonati, accessi e spazi di manovra dei mezzi pesanti e di soccorso.

Questo emendamento chiede di non lasciare abbandonate le nostre aree industriali.

Sono stato recentemente in zona di Tre proprio a causa di segnalazioni che sono arrivate rispetto alle mancanze dell'amministrazione rispetto alle manutenzioni del manto stradale, rispetto all'abbandono dei rifiuti, ma anche a volte l'attività di spazzamento non avviene in queste aree.

E questo insomma è negativo perché le aree industriali e artigianali sono vissute da tanti cittadini che lì lavorano, sono vissute anche dagli utenti che che vanno lì.

E quindi non è un bello specchio per la città, tenendo conto che poi in realtà molti dei tributi che incassiamo vengono proprio grazie alle attività produttive, industriali, artigianali, che sono insediate nelle diverse aree industriali.

Vi rendete conto che noi abbiamo coloro che permettono attraverso il pagamento di imposte di sostenere l'amministrazione comunale e i servizi che bisognerebbe garantire, poi non vedono neanche un minimo riscontro per quelli che sono questi servizi, a partire da quelli più basilari: la manutenzione delle strade, la pulizia delle strade, cioè proprio il minimo che ci si aspetterebbe.

Questo avviene anche purtroppo in molte zone della città.

Ma questo emendamento è proprio riferito a queste aree perché a volte si vede proprio che sono totalmente dimenticate.

Però non scordiamoci che appunto lì maturano molti dei contributi che noi incassiamo, quindi serve un'attenzione particolare dedicata proprio alle aree industriali e produttive e chiedo che questa attenzione venga data mettendo questo emendamento nel documento unico di programmazione."

Alle ore 17:15, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico?

Tecnico è favorevole, anche quello contabile, comunque compatibilmente con le risorse di bilancio.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta,

chi lo dà? Vice sindaco Barosini, prego."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Grazie.

Ma essendo il mio primo intervento rispetto a tanti emendamenti, dove peraltro sono stato anche tirato in ballo, per esempio sul tema APU, colgo l'occasione, sottraggo solo 60 secondi per questo, per ribadire che sulla questione APU evidentemente è una decisione collegiale, quindi gioco forza c'è anche la mia assoluta condivisione.

Lo ripeto ancora una volta, che è in piena, in piena sintonia e che è completamente sovrapponibile col programma elettorale con cui ci siamo presentati ai cittadini, quella di una protezione del centro cittadino.

Quindi in un tema come questo siamo in completa, in completo asse, non in disasse in questo caso, col Movimento 5 Stelle, col collega Serra.

Magari abbiamo diverse divergenze a livello nazionale e internazionale, però nell'amministrazione quotidiana della città e di alcune visioni c'è piena, piena sintonia.

Come per esempio sull'AFO, ci tenevo a sottolinearlo perché sono stato richiamato più volte ad intervenire, ma non potevo per regolamento, non per mia, come dire, disattenzione.

È chiaro che l'APU è stata fatta magari in diverse fasi, la prima e la seconda, ma solo per cercare di, come dire, fare interiorizzare una nuova abitudine, una nuova modalità ai cittadini.

Ma questo è un discorso che è stato fatto e comunque può essere ulteriormente approfondito, come è stato approfondito con le associazioni maggiormente rappresentative non solo dei commercianti, in primis evidentemente dei commercianti, ma anche con alcune organizzazioni che rappresentano comunque comitati di via e cittadini.

Nel, nell'emendamento in questione stiamo parlando del DUP, quindi un libro, un documento di programmazione del '27-'29.

Come dire, pur essendo un documento di programmazione, bisogna essere lucidissimi rispetto all'attendibilità, alla possibilità di poter, di poter dare seguito, di poter realizzare i contenuti.

Per cui questo emendamento 54, il cui parere della Giunta non è favorevole, parere collegiale di Giunta non è favorevole, è semplicemente perché una parte della risposta l'ha fornita anche il collega Ivaldi, insomma ribadire in un DUP con un emendamento che ha dei contenuti di buon senso.

È evidente quando si dice bisogna coordinare la manutenzione, la pulizia, la sicurezza delle principali zone produttive.

Ma certo, bisogna rafforzare il decoro.

Mettiamolo nel DUP, ok, mettiamo nel DUP bisogna rafforzare il decoro.

Non so, per questo chiedo a tutti i colleghi, ma è questo il come dire, l'essenza del dupe.

Bisogna rafforzare il decoro, come dire, allora se non lo mettiamo le dupe non lo si fa.

Bisogna migliorare la segnaletica rendendola più leggibile, e se non lo mettiamo le dupe allora non si fa.

Adesso, per carità, io sono qui come voi da diversi anni, richiamo tutti, ma anche me stesso, a una maggior come dire, maggiore realismo, senso del realismo, anche di rispetto un po' di tutti.

Per cui ci sono alcune ridondanze.

Io credo che i lavori pubblici sulla segnaletica, sulla videosorveglianza, sulla sicurezza facciano quello, quello che possono.

Ho fatto anche l'assessore ai lavori pubblici, c'era il collega Serra che mi scriveva le stesse cose che mi scrive lei, collega Loggi.

Io credo che dobbiamo tutti impegnarci per quello che lei ha scritto.

Credo che quello che lei ha scritto non debba andare disperso perché non viene approvato, inserito nel DUP, ma venga preso come ulteriore stimolo, come raccomandazione, chiamiamola come volete.

Il parere è negativo, però assolutamente viene preso in alta considerazione.

Lo dico all'assessore al decoro, all'assessore ai lavori pubblici, pubblici.

Con le zone industriali c'è un'interlocuzione costante perché sappiamo benissimo qual è la situazione.

Quindi il parere negativo non è un rigetto, ma è un ulteriore stimolo per impegnarci ancora di più"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"tutti, tutti.

Dibattito aperto.

Si è presentato il collega Castelli, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Presidente, vicesindaco, si ricorda quella volta che siamo andati a parlare col presidente della zona di Tre dei commercianti? Di cosa le aveva promesso? Che le zone industriali venivano molto più rispettate.

È vero? Non rida, parli seriamente.

Come si chiama? Io ancora non vedo questo grande risultato, perché le zone industriali sono in abbandono totale.

D3, D4, non parliamo della D5, peggio ancora.

Anche il manto stradale è mal ridotto, molto mal ridotto, dove vengono molte persone da fuori vengono le zone industriali e pagano molti soldi così.

Non mi sembra un segno positivo.

Eravamo andati insieme, il vicesindaco, eravamo andati insieme.

Non mi dica che non è vero.

Ecco, ed è stata fatta delle promesse, ma cosa è stato fatto fino a oggi? Nulla, nulla.

Io voglio che siano rispettate queste zone, anche perché è un fiore all'occhiello per la nostra città.

Perché vengono molte persone da tutto fuori a fare visita a queste zone industriali per moltissime cose.

Quindi vediamo di porre rimedio.

Operatori di Amagambiente non vanno a pulire a piedi, vanno con la spazzatrice, ma quando incontrano degli ostacoli, purtroppo questi ragazzi non possono fare diversamente.

Quindi sarebbe da curare anche da Amagambiente gli sfalci del verde, La pulizia, perché sono indecorose.

Grazie, vicesindaco, la ringrazio.

Mi raccomando, si ricordi le promesse che aveva fatto, che fino a oggi non sono state mantenute."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Si è prenotato il presidente Sfienti, ne ha facoltà.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Ovviamente io ho sentito abbastanza con attenzione quello che appunto ha appena detto l'assessore, il vicesindaco, in merito a questo emendamento presentato dal collega Locci, dove lui ovviamente sostiene che secondo questa amministrazione c'è già l'attenzione nei confronti di queste zone industriali che il collega Locci ha ovviamente evidenziato, dal momento in cui, cioè, ci sono, a mio avviso, Vicesindaco, io mi dispiace, ma la devo— ovviamente non la condivido la relazione che ha fatto lei, ma per certi punti, perché l'abbiamo già detto più volte, l'abbiamo già sollevato questo problema.

Il problema delle zone industriali, la D3, la D4, la D5, la D6, la D8, le posso garantire che ci sono alcune aree che sono veramente una discarica e non c'è tutta questa attenzione.

Ecco perché il collega Locci presenta questo emendamento, perché quantomeno da oggi, probabilmente in passato lei dice, ma no, ma c'era.

No, in passato non c'era, perché la cosa non è stata fatta.

Dunque probabilmente non c'è stata la continuità.

Dunque io penso che forse bisognerebbe prestare molta più attenzione a queste aree, perché sono aree produttive dove comunque, come diceva anche il collega Castelli, Giustamente arriva gente da fuori perché è un'attività, ci sono le attività commerciali e non possiamo far vedere quello scenario che a volte purtroppo si presenta.

Dunque io penso che un minimo di attenzione in più, e non vedo le difficoltà quali sono dal momento in cui dovrebbe essere già pianificato questo servizio, però non avviene.

A volte per magari per carenza di mezzi, a volte perché appunto Amagambiente non ha i mezzi idonei.

Ormai Amagambiente ha dei mezzi che sono datati e di conseguenza, cioè, è un'area che fa parte, è un'area, sono aree che fanno parte della nostra cintura della città, e dunque giusto che ci sia la giusta attenzione e la giusta pulizia, che per quello che ovviamente si ci aspetta da tutti.

Dunque io penso che secondo me è un documento, è un emendamento questo che ha Effettivamente c'è un certo indirizzo che dà questa amministrazione.

Probabilmente sono aree quelle che non vengono prese in considerazione.

Io sinceramente non, questa cosa non la condivido."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Siamo sempre in fase di dibattito, non vedo richieste di intervento.

Presidente Locci, prego."

Interviene quindi Consigliere Emanuele LOCCI:

"Purtroppo è un po' ritardato sempre la reazione di questo impianto.

Grazie Presidente per la parola concessami.

Volevo fare una riflessione in seguito al parere del vicesindaco.

Perché il vicesindaco sostiene che queste sono cose che siamo tutti d'accordo che bisogna fare, quindi non c'è bisogno di dire che le aree industriali debbano essere spazzate, mantenute, che l'illuminazione deve essere curata, che la segnaletica orizzontale e verticale deve essere sempre a posto.

Sì, non ci sarebbe bisogno di dirlo.

Ma se non lo si dice, non lo si scrive sul Documento Unico di Programmazione, che poi può tradursi in obiettivi per l'amministrazione, allora continuerà a non succedere niente, visto che in 4 anni e mezzo, nonostante diverse persone autorevoli, a partire insomma da chi ha sviluppato ad esempio l'area di Trè o altre persone che sono ai vertici delle associazioni che riuniscono artigiani, industriali e imprese del territorio, quando ci dicono abbiamo un po' di attenzione su queste aree, visto che comunque il sistema produttivo locale è quello che attraverso le imposte incide particolarmente poi anche a riempire le casse comunali, e questo dovrebbe tradursi in servizi.

Poi questi servizi, purtroppo, purtroppo non si traducono quasi per niente nelle aree produttive.

E quindi noi che abbiamo ascoltato, soprattutto in campagna elettorale nel 2022— collega Ezio si ricorda che andava insieme a lei ad ascoltare queste persone, e andavo anch'io ad ascoltare, insomma in tanti avremmo ascoltato queste esigenze— e il fatto che dopo 4 anni e mezzo non è stato fatto niente.

E quindi noi chiediamo Scriviamolo, tanto a scriverlo nel documento di programmazione 27-29 sarà una cosa che per 2 anni e mezzo inciderà sulla futura amministrazione.

Quindi se avete intenzione di continuare a non fare la pulizia, le manutenzioni, a non andare, a non avere attenzione sulle aree industriali produttive della città, va bene, per questi 6 mesi del '27 non attuerete questo obiettivo, lascerete a chi verrà dopo di voi il dovere di attuarlo.

E infatti noi chiediamo proprio di scriverlo.

Scriviamolo come punto di riferimento della programmazione dell'ente dal 27 al 29.

Noi abbiamo il coraggio e la responsabilità di prenderci questo impegno.

Voi, dopo 4 anni e mezzo che non avete fatto niente su questo, continuate, continuate a non volere prendere questo impegno.

E secondo me è sicuramente un gravissimo errore, però dimostra effettivamente che al di là delle parole manca la sostanza."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie, Perego.

Collega Russo."

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA:**

"Grazie, Presidente.

Ma sì, in effetti durante la campagna elettorale del 2022 abbiamo ascoltato le esigenze delle zone produttive, delle zone industriali.

E abbiamo naturalmente riportato nel programma, anzi, nel programma elettorale e poi nel programma di mandato, quindi ancor prima, diciamo, della campagna elettorale vera e propria, gli obiettivi in merito ai quali Abbiamo lavorato, tant'è vero che l'assessore Coloris solo ultimamente, ma l'amministrazione ci ha lavorato da tempo, ha istituito il porta a porta nelle zone industriali con risultati positivi e diversi apprezzamenti, perché Ora, dire che non è stato fatto niente a fronte di scelte non solo adottate ma anche attuate mi sembra che sia non solo esagerato ma poco lodevole.

Non è falso perché appunto è stato istituito un servizio di porta a porta che ha anche, a parte gli apprezzamenti, ha anche dato buoni risultati perché vi sono meno abbandoni.

In zona D3-D4, ne hanno dato conto anche i giornali, sono state rimosse discariche abusive e mi sembra che questo fosse uno degli elementi maggiormente disturbanti e sottolineati.

Le fototrappole che anche recentemente hanno portato a sanzioni anche molto elevate che non non solo sono state giuste di per sé, ma determinano anche una sorta di deterrenza rispetto alla mala abitudine di venire a scaricare, peraltro cose che vanno smaltite in modo differente che la deposizione nei cassonetti.

Quindi vanno a sanzionare e in qualche modo a cercare di limitare queste cattive abitudini.

E non sfugge a nessuno che l'accordo con ANAS abbia portato a permettere la pulizia dei viadotti.

Per cui mi sembra che, certo che ci dobbiamo impegnare per migliorare il decoro, la pulizia delle città, di tutte le zone, quelle periferiche come quelle del centro storico, ma mi sembra che sia un obiettivo di tutte le amministrazioni.

Ma se scrivere nel DUP che nulla è stato fatto e che quindi mettiamo gli obiettivi a fronte di scelte e realizzazioni concrete, non ci trova d'accordo.

Anzi, io vorrei ringraziare l'impegno dell'assessore Coloris e di tutta la giunta che su questa partita sta facendo molto.

E pur se sappiamo che dobbiamo guardare a ciò che ancora bisogna fare, non a quello che è già stato fatto, Credo che si veda la differenza e sarebbe sbagliato non riconoscerlo.

Quindi il nostro voto a questo emendamento è contrario.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Prego, collega Ciaudone."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE:**

"Grazie, Presidente.

Ho ascoltato con attenzione l'intervento della collega, ma forse L'oggetto dell'emendamento non era per la raccolta rifiuti, era per tenere in ordine, tagliare l'erba, pulire tutto ciò che poteva arrecare sia danno d'immagine sia danno alle attività produttive.

Insomma, quindi segnaletica, questo era l'obiettivo dell'emendamento, ma Che devo dire non è stato mai— perché chiunque frequenta quella zona vede benissimo che c'è erba alta e non è tenuto in condizioni decorose.

Però vorrei lanciare, quindi è giusto portare alla luce e far presente questa situazione che c'è.

Capisco che l'assessore non è che poteva seguire tutto questo, perché gli ultimi anni è stato— l'ultimo anno è stato impegnato a volerci spostare il mercato da Piazza Garibaldi a Piazza Libertà.

Quindi ha avuto impegni diversi, incontri coi commercianti e con gli ambulanti per poterli portare qui.

Quindi magari ha perso, ha perso l'obiettivo delle zone industriali.

Quindi è una scuola, le vengo incontro, la capisco di tutto il questo grosso lavoro incontro che ha voluto fare.

Ma però lasciamo stare magari il mercato e diamo anche un'occhiata a tutte le zone industriali che sono in sofferenza come situazione sia di erba che di segnaletica.

Grazie."

Alle ore 17:34, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.
Altri interventi? Nessuno.
Dibattito chiuso.
Apro la votazione sull'emendamento.
Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:35 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 54**".
Il voto, che si chiude alle ore 17:35, con 8 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.
Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:
"Votazione chiusa.
Favorevoli 8, contrari 18, astenuti 0.
L'emendamento è respinto.
Passiamo all'emendamento 48 del collega Locci.
Prego."

Alle ore 17:36, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 48**.
Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento è sempre legato ai programmi del settore commercio, quindi sicuramente anche su questo interloquiremo con l'assessore vicesindaco.
E si chiede di sostituire integralmente il primo periodo dell'obiettivo operativo che riguarda la revisione del regolamento dei dehors e regolamento COSAP con questo testo: approvare la revisione coordinata del regolamento dehors e chioschi e della disciplina del canone unico, definendo tipologie ammesse per i diversi ambiti urbani, spazi minimi per il passaggio pedonale accessibile, requisiti di sicurezza e manutenzione, durata, rinnovo, modifica e trasferimento delle autorizzazioni.

Introdurre un procedimento unico con modulistica standard, documenti richiesti indicati in modo esaustivo, interlocuzione coordinata tra SUAP, polizia locale, viabilità urbanistica e uffici finanziari.

Rendere conoscibili prima della domanda il metodo di calcolo del canone, i diritti e gli altri costi comunali applicabili.

Distinguere, nel rispetto della legge, gli obblighi del titolare richiedente dalle posizioni debitorie riferibili esclusivamente a precedenti gestioni, evitando conseguenze automatiche a carico di soggetti non obbligati.

Sul tema dei DEOR sicuramente è necessaria una revisione completa del regolamento, e io mi auguro venga fatto prima della fine di questa amministrazione, perché ogni giorno in più è un giorno di ritardo.

E sicuramente bisogna anche intervenire sulle procedure, perché Oggi se un locale, diciamo, non adeguatamente raccomandato, mi verrebbe di dire, sapendo che non è per tutti così, ma diciamo di quelli che io ho conoscenza e che non ho voluto raccomandare per principio, io so che a fronte di domande per DEOR fatte magari nel mese di fine giugno, inizio luglio, si arriva a settembre per avere le autorizzazioni.

Che non mi pare siano proprio tempi brevi.

Parlo dei dehors temporanei, quindi figuriamoci per quelli permanenti.

Poi dipende, sappiamo che ci sono anche, ci sono state realtà in questa città che riescono a mettere dehors permanenti senza avere le autorizzazioni.

Poi insomma le cose si sistemano, no? L'importante è avere gli amici giusti.

Però capisce che quello che serve è avere delle regole chiare, non interpretabili, dei controlli continui, delle certezze che permettono a tutti di capire se una cosa è regolare o non è regolare.

Noi, quello che manca è proprio avere questa certezza, questa serenità, questa tranquillità che le cose vanno fatte nel rispetto della convivenza di tutte le parti della città e anche nel rispetto, chiaramente, delle esigenze dei commercianti.

Bisogna tenere insieme tutte le necessità, le necessità dei cittadini, le necessità dei commercianti.

Questo lo si può fare con un regolamento chiaro e con delle procedure snelle.

Queste sono le cose essenziali.

Oltre che ovviamente un passaggio dedicato anche al fatto che nuove gestioni non possono farsi carico di errori di precedenti gestioni.

Quindi tutti questi elementi e molti altri possiamo approfondirli solo se rivediamo il regolamento con un lavoro serio nelle commissioni.

E questo è quello che chiediamo di fare, ma mettiamo ben esplicitato l'obiettivo all'interno del documento unico di programmazione."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere tecnico favorevole per quanto di competenza."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta.

Vicesindaco Barosini, prego."

Prende la parola **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Grazie.

Ma il tema è sensibile, è all'ordine del giorno in questa città, nell'amministrazione evidentemente, ma credo in tante città.

Sappiamo bene che nella fase COVID, per quanto riguarda chioschi e dehors, c'è stata un'estensione delle autorizzazioni e non Quindi con grande, con grande senso di responsabilità le amministrazioni sono tenute, tutte le amministrazioni sono tenute, devo trovare le parole giuste, a ripristinare, ripristinare le regole.

Sembra che le regole siano andate, insomma, a rimettere un po' di ordine.

Tra l'altro, nelle DUP precedenti, o comunque in commissione, avevamo preso l'impegno su sollecitazione di tanti, ricordo il collega Sciaudone in particolare, avevamo preso l'impegno come amministrazione a elaborare un nuovo regolamento.

Impegno abbastanza gravoso che però è in fase di ultimazione.

E lei ha parlato di regole chiare, collega Locci.

I due dirigenti tecnici del Ponte Zappa, possiamo dirlo tranquillamente, credo che sono umani anche loro.

Però, a proposito di regole chiare, possiamo mettere la mano sul fuoco.

Insomma, c'è stata una sorta di spoil system, non una sorta, uno spoil system per quanto riguarda gli apparati, i settori tecnici, per merito, per destino, per pensionamento, per scelta, che ha come dire, che garantisce a tutti noi.

Quindi colgo l'occasione questo per rimarcarlo, che a proposito di regole chiare possiamo, possiamo, chiunque amministri la città possa, possa, come dire, operare, gestire tranquillamente.

E quindi dicevo che il regolamento sui dehors ed anche sui mercati è in via di ultimazione, e i tecnici che ho citato garantiscono che nel mese di ottobre, visto che ripeto è un lavoro complesso, bisogna temperare, come dire, il rispetto delle regole, rispetto della sicurezza viabile, rispetto della sicurezza idrogeologica, anche l'aspetto con la sovrintendenza per quanto riguarda alcune vie, alcune piazze dove bisogna rispettare alcuni canoni estetici.

Sapete benissimo Insomma, cosa mi riferisco? Voglio solo rimarcare la complessità.

Però nel mese di ottobre, adesso io mi prendo un mese in più, entro metà, perché poi altrimenti rimaniamo sempre— aveva detto ottobre, entro metà novembre verrà in aula, verrà presentato in aula, prima dell'aula anche alle associazioni rappresentative delle attività commerciali e non solo.

E quindi sia quando, per quanto riguarda il nuovo regolamento sui dehors che dei chioschi, ma anche quello dei mercati quindi di cui parleremo in un altro emendamento, verranno,

approderanno qui in aula dove potranno essere modificati, integrati.

E quindi siamo nella fase finale per un lavoro molto complesso, come potrete tutti immaginare.

Quindi la bozza è quasi completa, subirà i passaggi, i passaggi che insomma sono necessari: giunta, Associazioni,"

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Giovanni BAROSINI** che dichiara:

"Commissione, poi Consiglio.

Scusate, scusate, il parere non è positivo comunque su questo emendamento."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Collega Sciaudone, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"La ringrazio di essersi ricordato che dall'inizio della legislatura, allora attuale presidente, era presidente della Commissione Affari Istituzionali, che io chiedevo la revisione di questo regolamento.

Ma non è soltanto questione, a mio avviso, dei dirigenti, di cosa devono controllare, anche la mancanza del controllo.

Perché, e non è che mi meraviglia che lo dico io, e poi lei assessore al commercio lo vedrà tutti i giorni, quando abbiamo dehors, oltre al dehors aggiungono le sedie negli spazi dove deve essere lasciato libero per il passaggio dei disabili, ipovedenti, eccetera, e vengono messe anche le sedie con i tavolini.

C'è qualcosa che non va.

Oppure mettiamo i tavolini dove ci sono le panchine, che gli anziani o chi ha bisogno di sedersi non si può sedere perché attaccato alla panchina c'è un tavolino.

Poi facciamo le commissioni per la disabilità, come passare le carrozzine.

No, questa è una presa in giro.

Oltretutto questo regolamento adesso deve venire per essere poi operativo all'inizio della stagione.

Ecco, di questo regolamento l'assessore Serra, ne parlavamo già ancora nella precedente Amministrazione.

E abbiamo battagliato per avere 'sto regolamento e ancora non c'è.

Ci sono dei dehors, Assessore, se vuole io gli faccio il giro, glielo faccio vedere, che con la macchina bisogna andare al centrostrada perché oltre al dehors hanno aggiunto anche le piante e hanno tolto la visibilità.

Oppure dehors che sono stati messi negli angoli, quando nella curva Cioè, questo non è questione soltanto regolamenti, anche questione di buon senso.

Cioè, non si può permettere una cosa, oppure chiunque passa— io passo, c'è il regolamento, c'è il dehors, e trovo anche le piante.

E chi deve immergersi sulla strada deve entrare 3 quarti sul— occupare 3 quarti della carreggiata.

Cioè, ma queste sono cose che si vedono tutti i giorni.

A prescindere dal regolamento, che deve essere fatto, che è giusto che venga fatto, ma poi va anche fatto rispettare.

Perché oltre al dehors, io metto anche il tavolino e le faccio vedere le foto che ho mandato al disabilitato.

Oltre al tavolino avevano messo anche la carrozzina e non si passava più.

Cioè, ma 'ste cose, e io vengo poco in centro.

Ma voi che lo frequentate, Assessore, lei che è spesso in centro, queste cose non ha mica bisogno che ve lo dico io.

Cioè, le vede e si fa intervenire.

La precedente amministrazione, tutte le volte io dovevo chiamare i vigili perché mettevano i tavolini davanti alla chiesa con la chiesa aperta, che facevano la messa.

Cioè, non si può arrivare— questo, come diceva, come dice De Luca, E prendo spunto dalla sua dichiarazione: con questi dehors è diventata una cafonata la città.

È la realtà.

Poi c'è qualcuno che, poverino, che non riesce a metterlo perché c'è una montagna di problemi.

Ma oltre al dehors, il controllo va fatto adesso, subito, e il regolamento deve essere deve partire per essere disponibile già in primavera.

Mi meraviglia che l'assessore Serra non mi ascolta su questa cosa di Deor.

Aveva anche il Deor, il regolamento pronto della città di Torino, lo facciamo identico e non l'abbiamo ancora visto 'sto regolamento.

Assessore, ho capito, a piedi da Torino 'sto regolamento che dobbiamo applicare.

Com'è? In bici? No, in bici era già arrivato, Assessore, in 4 anni.

Abbiate pazienza.

Comunque, grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Altre richieste? Collega Sfienti, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"È un tema questo che purtroppo crea parecchi problemi, soprattutto per quanto riguarda alcune vie, alcune, come giustamente faceva presente il collega Ciaudone, C'è una questione

anche di sicurezza, che tra l'altro ci sono dehors che ormai sono anche abbandonati perché gli esercizi hanno chiuso.

Però c'è ancora l'esistenza di questi dehors e non si capisce il motivo qual è che ancora questi dehors si trovano lì.

Pagano? Ah, non lo sa.

Allora non lo sa, l'ha confermato l'assessore, l'ha confermato.

Allora è in dubbio se pagano, non pagano.

Secondo me non pagano, però verifichiamo.

Verifichiamo.

No, ma quello che voglio dire, cioè, si continua a toccare l'argomento il periodo Covid.

Ormai quell'emergenza è passata, finita.

Purtroppo in quel periodo gli esercizi commerciali erano costretti a somministrare all'esterno, dunque si è fatto, diciamo, uno strappo alla regola dando delle concessioni E ci sta.

Ma adesso sono passati 4 anni, questa regola non c'è più, cioè queste esigenze non ci sono più.

Di conseguenza, forse è arrivato il momento che bisogna intervenire per rimettere un po' in ordine, quantomeno all'interno della città.

Questo purtroppo non avviene.

E che tra l'altro mi risulta che addirittura in alcune vie, oltre che c'era la gestione dei parcheggi blu di AMAG Mobilità, È stata chiusa una mezza via, via, una mezza via per dare la possibilità di poter creare un dehors.

Io ricordo che più volte quando abbiamo chiesto, e che tra l'altro mi risulta che tutte le manifestazioni che il comune era proiettato per sulle piazze dove erano a pagamento, noi dovevamo ancora pagare Amagamobilità.

E questo è un dato anni fa.

Una roba assurda.

Padrone del suolo, noi paghiamo, paghiamo il suolo.

Non si è mai visto da nessuna parte, però è così.

Io dico, cioè, dove si vuole si fa, dove non si vuole non si fa.

Allora, le regole devono essere uguali per tutti.

Ecco perché ci va un regolamento ben strutturato, un regolamento che finalmente definisce alcune cose, perché così è una cosa veramente un po' zampata per aria, che non si può continuare a avere delle strutture lì così in piedi dove non c'è neanche un motivo.

Dunque io penso che alcune cose secondo me andrebbero riviste al più presto.

Non possiamo continuare a dire ci stiamo lavorando, stiamo facendo.

Sono passati 4 anni e queste strutture sono ancora lì.

Bisogna regolarizzarle, bisogna fare in modo che comunque tutti, che tra l'altro c'è stata un'emergenza forse un anno fa dove c'è stato un po' di problematiche con quelli che avevano questi dehors, e c'è stato dato ordine di toglierli, di smontarli per poi fare la sanatoria e poi li puoi rifare.

Cioè, ma queste sono tutte cose fantascienza.

Io penso che bisogna avere un'idea chiara, netta, per cercare di dare un indirizzo e che questi commercianti una volta per tutte abbiano il modo di poter fare quello che, anche per una questione di lavoro, visto e considerato che, cioè, non è che attraversano un buon momento.

Dunque, giusto dargli delle giuste regole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Collega Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Volevo richiamare l'assessore su una cosa.

Lui dice di avere fiducia nei due dirigenti sulle regole che dovremo scrivere, che il regolamento arriverà a ottobre, eccetera eccetera.

Io volevo semplicemente, volevo semplicemente dire che da Testo Unico degli enti locali, è il Consiglio Comunale che definisce le regole.

Poi i dirigenti le sapranno fare applicare e non ho dubbi in questo senso.

Anche se mi preoccupa un po' quello che ha detto, che avete applicato lo spoil system.

Insomma, un po' si era intuito, però insomma sentirglielo dire— spoil system è quel sistema per cui insomma, che non è in vigore in Italia, almeno non dovrebbe essere, la politica si sceglie, ovviamente, il personale.

In Italia sono i concorsi, eccetto come il dirigente del Ponte, ad esempio, che lui è stato preso ex articolo 110, quindi sicuramente in quel caso legittimamente si è applicato lo spoil system.

Però, ad esempio, l'altro dirigente ha fatto un concorso, benché ci sia un ricorso che poi, insomma, ha avuto ragione il ricorrente, però senza andare a vedere questi dettagli.

L'altro dirigente, un dirigente di ruolo di questo ente, che è arrivato per concorso.

Insomma, sarebbe più preoccupante vedere se magari il dirigente ex articolo 110 diventasse a tempo indeterminato.

Allora vuol dire davvero che c'è uno spoil system mascherato in questo ente, e questo diventerebbe preoccupante.

Ma sono sicuro che non accadrà, perché siete insomma su questo persone, ritengo, oneste, e lo vedremo sicuramente confermato dai fatti. Ciò detto, il richiamo al fatto che le regole le scriviamo noi è proprio perché il lavoro deve essere fatto in commissione.

Ora, ok, se ci preparano una bozza, un testo base, ben venga, ma ricordiamoci che poi è necessario in commissione non dare un voto di fiducia, un voto di maggioranza alle regole, ma approfondire articolo per articolo quelle che saranno le regole scritte nel regolamento per cercare di tradurre gli obiettivi che noi che abbiamo conoscenza della città, intendo noi tutti eletti che quindi rappresentiamo i cittadini, che abbiamo relazioni con i commercianti, con tutti i cittadini della città, riusciamo a farci poi interpreti di quello che raccogliamo attraverso le segnalazioni per scrivere le regole che siano giuste per tutti.

Questo è un lavoro che deve far la politica e che la legge fortunatamente riserva ancora alla politica e al Consiglio Comunale.

Ecco, volevo fare solo questo richiamo, mi sembrava necessario nel ribadire comunque la necessità di scrivere questo emendamento all'interno del DUP."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non vedo altre richieste di prenotazione di intervento, quindi chiudo il dibattito e pongo in votazione l'emendamento del collega Locci.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:56 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 48"**.

Il voto, che si chiude alle ore 17:56, con 6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 6, contrari 17, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 1 del collega Ruggiero.

Prego."

Alle ore 17:56, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 1**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Do lettura dell'emendamento 1, a pagina 371.

Ovviamente sono sempre legati all'allegato, alla parte prima, a pagina 371.

Missione 14, programma 02, dopo la frase potranno prevedere, chiediamo di inserire il seguente punto: è istituito un fondo per le botteghe storiche, attività di vicinato, destinato a sostenere il lavoro di ristrutturazione, digitalizzazione, promozione e formazione per esercizi commerciali tradizionali del centro storico e dei quartieri.

Grazie.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico favorevole, previo reperimento di risorse.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta, Vicesindaco Barosini, prego."

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Giovanni BAROSINI** che dichiara:

"Parere favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Nessuno si è prenotato.

Dibattito.

Prego, collega Antinucci."

A questo punto, interviene **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**:

"C'era la prenotazione."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno si è prenotato.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento del collega Ruggiero.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:58 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Roggero 1"**.

Il voto, che si chiude alle ore 17:58, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"22 a favore, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Emendamento 2 del collega Ruggiero, prego."

Alle ore 17:59, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 2**.

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Gli emendamenti 2, 3 e 4 sono da ritenersi ritirati."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie,

gli uffici prendano nota.

Passiamo a questo punto all'emendamento numero 5.

Prego, collega Ruggiero."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La collega Lumiera ne ha facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Grazie.

Allora, l'emendamento"

Alle ore 18:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 5**.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Cinzia LUMIERA** che dichiara:

"numero 5 prevede l'istituzione di un regolamento per il contrasto alle attività non compatibili, ovvero la modifica alla pagina 371 della missione 14 del programma 02.

Chiediamo di inserire: istituire, sentite le associazioni di categoria, un regolamento comunale volto a delimitare zone omogenee, a individuare gli esercizi non compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città, al fine di garantire salvaguardia della qualità del decoro e dell'identità del tessuto cittadino.

Dunque, questo emendamento, sottolineo, era già stato presentato e approvato all'unanimità, quindi avrebbe dovuto essere inserito nel DUP.

Non c'è e siamo qui a riproporlo e anche a chiederci come mai non sia nel DUP.

Oltretutto era stata fatta anche una mozione riferita a questa argomentazione di cui stiamo discutendo.

Non mi sente? Non ha sentito? Non mi avete sentito? Vabbè, non sto a rileggerlo.

Perché ce l'avete.

Ok, allora dicevo che questo emendamento che stiamo portando era già stato discusso e approvato all'unanimità nel precedente DUP, però non c'è, quindi lo ripresentiamo e ci chiediamo come mai non ci sia.

Oltretutto su questo era stata presentata anche una mozione, anche questa approvata.

In poche parole quello che chiediamo, che richiediamo, e che ripeto era stato già approvato istituire un regolamento, ma sentite le associazioni di categoria, affinché si possa

praticamente creare una zona omogenea e individuare esercizi compatibili con la valorizzazione del patrimonio culturale e cittadino e commerciale della città.

Cioè sostanzialmente che cosa chiediamo? Che vengano effettivamente, che sia data la possibilità nel momento in cui si affittino dei locali, è chiaro che sono proprietà private, lo sappiamo, Però istituendo questo regolamento si vada un po' a delimitare la scelta, no, dei locali e di a chi affittare questi locali, perché vediamo un proliferare, per capirci, dei bazar e di locali che non sono molto consoni al nostro tessuto commerciale.

Noi chiediamo, sentite le associazioni di categoria, che si possa avere invece tornare ad avere un certo decoro anche da un punto di vista commerciale e una certa omogeneità.

Ecco perché riteniamo importante l'istituzione di un regolamento comunale.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Tecnico è non favorevole.

Le motivazioni sono dell'architetto Del Ponte.

Si ha parere non favorevole visto il parere negativo della Regione Piemonte pervenuto in data 18 dicembre 2025, suppongo in questa materia, protocollato agli atti col numero 115631.

Quindi vi inviterei a consultare questo protocollo perché probabilmente— perfetto.

Quindi in base a questo il parere negativo."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta, prego, Vice Sindaco Barosini."

Interviene quindi **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Sì, ma è un discorso ancora aperto sulla mozione del collega Ruggiero, dove avevamo stralciato alcuni contenuti.

Quindi, essendo un discorso ancora aperto, è vero che c'è il parere negativo della Regione Piemonte, ma non siamo, come dire, il Consiglio Comunale sovrano.

Anche c'è stata anche un'interlocuzione a livello nazionale dove a livello legislativo c'è ancora in essere, non so se un disegno di legge, per cui io pur dichiarando formalmente che il parere è negativo su questo emendamento, direi di incontrarci, non è per dirottare in commissione, per sviare, però di incontrarci in commissione con le associazioni, con la documentazione raccolta sia in regione sia— eravamo già d'accordo con la presidente Cotta— sia in regione sia a livello nazionale per fare il punto della situazione, che è un po' complessa.

Però noi siamo qui per questo.

Però il parere oggi è negativo."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto.

Prego, Presidente Roggero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Ma chiaramente questo emendamento è un emendamento che vuole sottolineare in qualche modo quella che è stata un po' un'inerzia su non ne faccio una motivazione, una colpa di stampo politico, Assessore, su quella che fondamentalmente era un indirizzo che questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità più di un anno fa e per il quale avevamo fatto una commissione all'interno della quale era arrivato anche il dirigente competente, insomma, già con dei pareri molto negativi nei confronti di questo, di questa mozione, di questa, dell'ipotesi di questo regolamento, che noi avevamo anche puntualmente poi risposto su quelle che erano le osservazioni dicendo che ci saremmo riaggiornati.

Poi non ci saremmo, non ci siamo più riaggiornati.

E segretario, io le chiedo una cortesia: lei ha letto un parere negativo dell'architetto del che è un parere negativo che, per quanto ovviamente nel limite delle mie umili e minime competenze, io non condivido e per il quale le chiederei la gentilezza di approfondire.

Perché io ho letto la lettera della Regione Piemonte, perché abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti e l'architetto del ponte è stato molto celere nel fornirci fornirci la documentazione, quindi una massima disponibilità da parte degli uffici a fornirci la documentazione.

Ma la Regione Piemonte non dà un parere negativo, quindi non è vero che c'è un parere negativo da parte della Regione Piemonte.

Ovviamente Regione Piemonte in quella lettera dice, stante la situazione attuale, noi non possiamo dire che si possa fare quel regolamento nel Comune di Alessandria.

Siete voi che dovete andare a parlare con la sovrintendenza, ovvero comune di Alessandria deve parlare con la sovrintendenza per individuare delle aree per i quali invece è possibile applicare sulla base del DLGS numero tal dei tali.

Quindi il tema è questo: qui c'è un lavoro da dover fare.

Gli uffici, se il Consiglio Comunale ha dato un indirizzo e se la politica vuole confermare quell'indirizzo, devono fare un lavoro anche importante Perché bisogna sviscerare un DLGS, andare ad individuare insieme alla Soprintendenza delle aree che noi rappresentiamo come delle aree di tutela da un punto di vista architettonico, da un punto di vista di quella che fondamentalmente sono le iniziative che si intendono prendere, fare un disciplinare con il Ministero.

A questo punto, sulla base del disciplinare, si può portare avanti un regolamento che vada a contrasto di attività che vengono definite non compatibili, ovvero non consone a un concetto di tutela del patrimonio artistico e culturale della città in cui fondamentalmente si va a fare questo.

E questo lo hanno fatte città che non c'entrano niente con il centrodestra.

Per esempio, la città di Bologna è un esempio, ma città anche come la città di Venezia.

È vero, non siamo né Venezia né Bologna, Però sicuramente abbiamo anche noi le nostre peculiarità, l'abbiamo scoperto non più tardi di qualche mese fa, ripreso l'ex ospedale militare, che è una grande operazione di ristrutturazione, di recupero di un edificio storico medievale voluto dall'ex sindaco Gianfranco Cutica di Revigliasco, che è qua.

Io credo che abbiamo patrimonio culturale da poter valorizzare, e sul quale lavorare per far sì che ci sia un controllo di attività che aprono in maniera incondizionata a qualunque ora del giorno e della notte.

Ogni tipologia di frequentazione è permessa all'interno e davanti.

Ecco, io direi che nei centri storici, magari a punti interessanti come quello che vi ho citato prima, ma così come tanti altri che abbiamo anche in Alessandria, penso per esempio al Palazzo Comunale, penso a, per esempio, a tanti altri palazzi che stanno all'interno della storia: Palazzo Guasco, il Palazzo della Provincia.

Cioè, ce ne sono diversi che possono essere valutati in termini culturali di sovrintendenza.

Anche perché, e qua guardo l'ex sindaco, di solito quando si intende agire su qualche complesso a livello alessandrino, di solito per far qualcosa ci sono sempre mille da dover chiedere, perché la sovrintendenza giustamente dice bisogna muoversi in questo modo, in quest'altro modo.

Quindi abbiamo dei vincoli che possiamo fare.

Ovviamente gli uffici devono scegliere di lavorare in quella direzione.

È troppo semplice dire che non si possono fare le cose perché qualcun altro ci dice che così com'è parere negativo.

Allora, o non si possono, non si vogliono fare le cose.

Però se la politica decide che quello è un obiettivo, e questa è una responsabilità politica e non è una responsabilità amministrativa, e si dice, cara struttura, noi intendiamo portare avanti questo obiettivo, e lei, caro dirigente, ha questo obiettivo in quella che è sostanzialmente la sua premialità anche di risultato nei confronti di quella che può essere il suo operato verso la città, allora il dirigente dovrà lavorare per far sì che si faccia questa cosa, ovviamente nel limite di quella che è la normativa vigente, le cose, ma vanno approfondite, bisogna lavorarci sopra.

Se questo non viene fatto, è troppo semplice dire non si può fare, perché non è vero che non si può fare.

E io sarei pronto a dissertare anche con l'architetto Dal Ponte, se mi fosse data la possibilità in sede di commissione, nel chiedere le spiegazioni per queste cose.

E la invito, segretario, magari a prendere contatto anche con lui.

Io sono disponibile, io ho scritto anche all'architetto dando la mia disponibilità, ovviamente nei limiti delle mie disponibilità lavorative, perché poi lavorando quando uno può riesce anche a incontrarci informalmente.

Non ci serve una commissione, non serve portare tutti i consiglieri qua a muoverci.

A me basta anche andare a capire.

La mia, anche alle 7, alle 8 di sera non è un problema, alle 9 troviamoci, cerchiamo di fare questa cosa se davvero ci crediamo, se la politica la vuole fare.

Concludo, Presidente, ho preso qualche minuto in più, ma dico che ritiro questo emendamento in maniera tale che non ci sia un voto contrario da parte dell'aula verso l'indirizzo che è stato intrapreso.

Ringrazio l'assessore ovviamente per la disponibilità a portare, vicesindaco, per la disponibilità a portare avanti questo discorso.

Lascio poi la parola al segretario, già parlato fin troppo, e chiedo ovviamente anche i colleghi, se hanno davvero piacere di portare avanti questa cosa, come quando era stato fatto durante il voto dato unanime a questa decisione, di supportarmi e di supportarti in quella che è questa iniziativa, perché penso che possa essere una bella cosa per Alessandria.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Allora,

intanto gli uffici prendono nota del ritiro dell'emendamento.

Poi prego, segretario."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE:**

"Volevo solo aggiungere che l'architetto del ponte già ieri si è dato disponibile nel caso in cui, a seguito dei suoi pareri, si aprisse il dibattito, avessero i consiglieri voluto chiarimenti, lui ha detto, io sono qui, chiamatemi perché sono a disposizione.

Per cui a maggior ragione se si decidesse di portare in commissione la questione, penso che Del Ponte assicuri la massima disponibilità fin d'ora."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Allora, in teoria l'emendamento è ritirato, quindi eviterei il dibattito.

Però se la collega Giustetto vuole intervenire, prego."

A questo punto, interviene **Consigliera Giulia GIUSTETTO:**

"So che è ritirato, non esiste più il dibattito, però l'argomento esiste ancora, quindi cercherò di essere più breve possibile.

Vi ringrazio per questa eccezione, mi scuso con il presidente, con l'aula.

Per questa eccezione.

Per dire, la Presidente Gotta, io so che è disponibile, me lo diceva prima, al di là delle soluzioni che poi si vuole scegliere per incontrarsi, va bene, insomma, secondo me capisco le esigenze del collega Ruggero e ne apprezzo la disponibilità, una commissione però ci dà la possibilità di approfondire tutti delle questioni di fonte proprio di norma che potrebbero finalmente risolvere la questione che va avanti da un po'.

È vero quello che si diceva, è stato votato un ordine del giorno da questo Consiglio su questo argomento che va portato avanti, incontra però degli ostacoli che sono degli ostacoli di natura normativa.

Uno, non che si voglia insomma giudicare lo strumento, però uno è la SCIA.

Perché comunque è l'elemento, segnalazione certificata di inizio attività, perché è l'elemento con cui si procede, l'istituto con cui si procede a segnalare appunto un'attività che nasce.

L'altro strumento è il Decreto Legislativo 42 del 2004, perché la valorizzazione del centro storico E quindi l'impossibilità di aprire determinati esercizi in tutto il centro storico non è prevista secondo questa normativa, ma è legata, come si diceva prima, ad alcuni spazi che hanno un valore storico-culturale e architettonico per la città.

Al di là del fatto che bisogna capire se attorno a questi edifici in Alessandria, quelli esistenti, a meno che non se ne riconoscano degli altri, perché c'è una procedura indicata da questa normativa, se esistono questi elementi di disturbo, diciamo così, rispetto, di dissonanza rispetto alla vigente normativa.

Resta il fatto che gli esempi fatti, al di là di chi governa o meno quelle città, hanno degli elementi riconosciuti molto più diffusi e hanno anche un numero, una densità di popolazione diversa da Alessandria.

Bisogna proprio verificare, non perché sia sbagliato, perché Alessandria si meriti meno, assolutamente attenzione da questo punto di vista, ma bisogna verificare l'elemento in concreto, considerato il fatto che pur non conoscendo, e questo è un vulnus perché impedisce a tutti di avere un'opinione completa, la posizione della Regione io non la conosco per esempio, quindi è importante anche per questo, perché manca un pezzo per poter agire.

La normativa però in questo momento non consente di muoversi oltre questo vincolo, diciamo così.

Poi bisogna anche definire quali sono gli elementi che non vanno bene, insomma, nelle vicinanze di questi edifici.

Per esempio, si era parlato, si è parlato anche oggi Così come si è parlato le altre volte che ne abbiamo discusso, di negozi che rimangono aperti fino a tarda notte, che vendono, mi permetto di dire, alcolici ai minorenni, che creano anche delle forme di disturbo che sono collegate a quell'attività.

Non sono tutti, però alcuni che creano degli elementi di disturbo in particolari zone.

E poi ce ne sono però anche degli altri, per esempio tutta la partita legata alle slot machine, al gioco d'azzardo, è altrettanto un elemento sensibile da valutare, da inserire magari in particolare vicino ad alcuni luoghi: scuole, ospedali, cliniche e quant'altro.

Quindi ci sono molti elementi in realtà che sono ancora da chiarire ed è interessante farlo proprio perché si è d'accordo, abbiamo già deciso che eravamo d'accordo con quell'ordine del giorno, a maggior ragione la approfondimento è auspicabile.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Però l'emendamento è ritirato se interveniamo tutti.

Collega Sfienti, mozione d'ordine, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Anche a me la stessa cosa, un caso analogo di questo tipo, che dal momento in cui era stato— nulla toglie con l'intervento che ha fatto la collega Giustetto, che ha fatto un intervento esemplare, ha dato degli indirizzi.

Non voglio entrare nel merito dell'intervento della collega, però è giusto per una questione di disparità.

Io ieri sera avevo chiesto la parola, dal momento in cui era stato ritirato un emendamento non mi ha dato la possibilità di intervenire.

Era giusto per chiarire questo,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"giusto da capire il regolamento come funziona.

Ha fatto bene a fare così, chiariamo.

Il regolamento diceva semplicemente che la collega Giustetto non doveva parlare.

Dopotiché il collega Ruggiero aveva comunque nel suo intervento sollecitato un intervento anche, oltre che della segretaria, dalle file della maggioranza.

La collega voleva chiarificare il punto, allora ho fatto un'eccezione.

Però in qualche modo non sono stato rigido, semplicemente per questo motivo.

Passiamo all'emendamento 47 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 18:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 47**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento è ritirato.

Si prenda nota."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo al 51 del collega Locci.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Un altro tema che è stato citato già in quest'aula anche oggi e che riguarda l'assessore al commercio, quindi Ora possiamo approfondirlo bene e capire quali sono le intenzioni

dell'amministrazione.

Più che le intenzioni, perché le intenzioni vengono spesso enunciate, capire la sostanza.

E noi vogliamo aiutare a scriverla questa sostanza.

Parlo del riordino dei mercati cittadini.

Quindi a pagina 372 si chiede di scrivere, andando a sostituire l'obiettivo operativo che riguarda l'applicazione del nuovo regolamento sulle aree mercatali, scrivere questo nuovo obiettivo: redigere e attuare un piano di riordino del sistema dei mercati cittadini costruito con gli uffici competenti, la polizia locale e le associazioni degli operatori.

Per ciascuna area mercatale rilevare gli stalli occupati e liberi, le presenze, l'accessibilità, le interferenze con la viabilità gli spazi di carico e scarico, la pulizia, la raccolta dei rifiuti e i servizi disponibili.

Sulla base della ricognizione, rivedere quando necessario le localizzazioni, le giornate, gli orari, la disposizione e il dimensionamento degli stalli, prevedendo una fase di confronto e, per gli spostamenti più rilevanti, una sperimentazione prima dell'assetto definitivo.

Aggiornare il regolamento e il quadro tariffario comunale applicabile agli operatori secondo criteri trasparenti e proporzionati alla superficie e alla durata dell'occupazione, ai servizi effettivamente resi, alle caratteristiche delle diverse aree, rimettendo agli organi competenti le conseguenti decisioni regolamentari e di bilancio.

Assicurare percorsi accessibili, varchi per i mezzi di emergenza, operazioni ordinate di carico e scarico e un calendario coordinato di promozione dei mercati.

Quindi quello che le chiediamo sul tema delle aree mercatali è di farsi carico complessivamente di questa materia affrontandola in tutti i suoi aspetti.

Chiaramente anche la redazione di un regolamento nuovo, anche il riordino delle localizzazioni non può che passare attraverso un'attenta fase di diagnosi del territorio.

Quindi serve assolutamente comprendere quello che è lo stato di fatto, anche per capire le effettive esigenze di dimensionamento delle diverse aree mercatali, alla luce di quelle che sono state le evoluzioni degli ultimi anni, sia in termini di quantità dei banchi presenti nei mercati, sia in termini di qualità, perché io credo che anche l'aspetto della qualità debba essere tenuto in considerazione dall'amministrazione, specialmente sulle aree che hanno un impatto più rilevante, nel senso che sono magari particolarmente visibili in aree di grande passaggio.

Ecco, questo emendamento penso che serva indicarlo nel Documento Unico di Programmazione.

Perché lei può dire su tutto, Assessore, anche questo noi lo facciamo, non c'è bisogno di scriverlo.

Ma se non scrive niente, allora poi può fare tutto e il contrario di tutto.

Invece qualche punto fermo noi dobbiamo metterlo all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Poi, se lei inizia questo lavoro, grazie, perché insomma riguarda il programma 27-29, quindi se lo inizia nel '27 noi la ringrazieremo e poi insomma andremo avanti con l'amministrazione successiva.

Però iniziamo questo percorso, è necessario al di là di quelli che sono gli schieramenti politici.

E visto che è un tema su cui è intervenuto più volte, quello dei mercati, penso che qualcosa da dire ce l'abbia su questo e spero che sia qualcosa positivo rispetto alle richieste che facciamo."

Alle ore 18:21, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 18:21, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 18:21, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 18:22, subentra come Presidente Consigliere Maurizio SCIAUDONE.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie collega.

Parere tecnico?"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, il parere favorevole."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parere"

A questo punto, interviene **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"della giunta? Il parere non è favorevole, anche in esito alla concertazione, come è stato detto con grande onestà intellettuale, fatta in questi giorni ormai, non più ore.

Perché? Perché il percorso è iniziato, è chiaro, non deve iniziare, e scaturirà, sfocerà, come ho detto prima, nel quando approderà in quest'aula la bozza, giustamente come dice lei, anche per un nuovo regolamento mercatale sui mercati.

Insieme a quella, come già detto prima, dei DEOR e chioschi.

Quindi le commissioni, le associazioni di categoria avranno tutta la possibilità di intervenire.

E non è iniziato solo elaborando questo documento che, ripeto, approderà, come ho detto prima, fine ottobre-novembre, ma è iniziato anche dando incarico correttamente alla polizia locale, anche una sorta di riordino per quanto riguarda un accorpamento, per esempio, dei mercati del giovedì e sabato in Piazza Garibaldi.

E anche a Spinetta c'è un'esigenza di riordino, perché sappiamo benissimo che in Piazza Garibaldi, nelle giornate che ho detto, giovedì e sabato, ci sono i banchi che occupano occupano un terzo della piazza, però hanno necessità appunto di essere accorpati per una maggiore funzionalità, anche di un maggiore senso estetico, e anche per dare più spazio a chi voglia fruire del parcheggio.

Spinetta, ripeto, la stessa cosa.

Invece, per un discorso più ampio, quello— lei ha parlato di qualità. È chiaro che sappiamo tutti che i nostri mercati necessitano di una riqualificazione.

Qui c'è un dibattito aperto perché, perché non è, insomma, è complesso affrontare con chi da tanti anni è contrattualizzato con la nostra amministrazione, e poi in un momento di crisi generale sotto il profilo non solo degli ambulanti, ma delle attività commerciali in generale.

Non sto qui a rimarcarlo più di tanto perché lo sappiamo tutti.

Però dicevo, c'è un dibattito aperto per affrontare, per arrivare ad una riqualificazione, per cercare di ripopolare il centro, per elevare il tasso appunto qualitativo, estetico, per ridare quello che è il mercato identico.

In origine il senso del mercato è quello delle piazze, dell'agorà, della partecipazione, dell'incontro, dell'aggregazione.

E quindi c'è un dibattito aperto, dicevo, su anche un possibile, anche un possibile spostamento dei mercati, del mercato, soprattutto quello di Piazza Garibaldi.

È un dibattito aperto perché il discorso è complesso, il discorso ha frontiere portato col coinvolgimento, quella condivisione non solo politica ma anche evidentemente di tutte le associazioni, degli operatori, della cittadinanza.

Cittadinanza che ad ogni modifica impattante, cioè evidentemente, non voglio fare il sociologo, però c'è evidentemente una ritrazione iniziale.

E per cui, ecco perché, come dire, lei ha visto, come dire, più volte lanciare il sasso nello stagno per affrontare questo tema che è complesso.

C'è una parte a cui il sottoscritto appartiene che ritiene che, ma lo affronteremo anche questo al momento in cui si può avviare concretamente il percorso, che ritiene che lo spostamento, ricentralizzare nella Piazza della Libertà, possa essere un processo utile a ripresidiare, a rivivere le vie che conducono da Piazza Garibaldi a Piazza della Libertà.

Però è un processo molto complesso dove c'è dibattito molto aperto, e quando ci sono gli elementi per poter dire che si darà avvio concreto a questo, perché c'è bisogno anche degli investimenti per riqualificarlo sotto il profilo, ripeto, estetico, della qualità della merceologia, che può anche variare rispetto a quella che vediamo oggi.

E soprattutto mi riferisco in Piazza Garibaldi.

Quando approderemo, quando sarà il momento che ci saranno elementi di concretezza per avviare, sicuramente verrà portato nel dibattito più più autentico, che questa è la sede, Commissione e Consiglio Comunale.

Quindi riassumendo, il parere negativo: la bozza arriverà nel periodo, nel tempo che ho detto, tempisticamente che ho già detto, e la polizia locale sta lavorando per accorparlo nei giorni di giovedì e sabato.

Anche lì non è così semplice perché abitudine, abitudini di quinquenni, come dire, non sono facili da modificare.

E credo che siamo tutti d'accordo che c'è bisogno di maggior qualità.

Per avere maggior qualità bisogna anche investire, quindi anche una questione economica oltre che di visione."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Interventi sull'emendamento? Collega Castelli che si è prenotato."

Interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Prego."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Allora, io volevo parlare sempre con Barosini.

Io sempre il discorso, si ricorda quando eravamo insieme? Io l'avevo detto, vediamo di porre rimedio sulle piazze per la sicurezza.

Non so se si ricorda, forse con tutti i suoi impegni si sarà dimenticato.

Ma era stato investito anche un operatore di AMAG sul piazzale di Piazza Garibaldi.

Perché i nostri ragazzi svolgono il lavoro su Piazza Garibaldi in assenza di sicurezza.

Perché? Perché la piazza non viene chiusa e le macchine entrano e escono durante il servizio di pulizia.

Abbiamo dei ragazzi che svolgono il lavoro a piedi con la scopa in mano e le spazzatrici che girano per la piazza. Mentre molti, purtroppo, personaggi sono molto arroganti e vogliono entrare e segnano anche il pericolo sulla piazza, perché sono menefreghisti.

Dove uno c'è da fare il lavoro, ci parcheggia la macchina.

Cioè, non è una cosa normale.

La piazza deve essere chiusa quando viene svolto lavoro da ANAG Ambiente.

Perché anche i nostri ragazzi con le spazzatrici si trovano le macchine sotto alla spazzatrice e prenderebbero delle lettere, prenderebbero magari anche qualche rischio di qualcosa molto più grave, ma non per colpa loro, per colpa di queste macchine che sfrecciano sulla piazza.

Deve essere chiusa, come Piazza Perosi, Piazza Ceriana, Piazza Garibaldi e le altre piazze mercatali, anche gli Spinetta.

Perché i nostri lavoratori devono essere al sicuro quando lavorano, non con delle macchine che sfrecciano a destra e sinistra.

Poi parliamo della pulizia.

La pulizia, perché ad Asti è fatto un ottimo servizio? Vengono distribuiti dei sacchi e gli ispettori ambientali fanno il controllo.

Come trovi la piazza, la lasci pulita.

O una minima parte potrebbe esserci, va bene, ma non come succede, che c'è dei nylon, cartoni, tutto che vola sopra le vetrine dei negozi, vola persino nei giardini.

Si va a metà dei giardini per prendere l'immondizia.

Non mi sembra una cosa regolare, una bella immagine anche per persone che vengono nella nostra città e vedono questa immondizia sparsa dappertutto.

Penso che sia della mia idea su questa cosa qua, una piazza centrale come Piazza Garibaldi.

Tutti i commercianti sono arrabbiati su questa motivazione qua, perché trovano nylon, immondizia, carte, quando c'è il mercato che c'è un po' d'aria volano dappertutto.

Non deve essere fatto questa cosa qua.

Quindi mandiamo l'ispettore ambientale sulla piazza a fare questo controllo, diamogli dei sacchi Lama Ambiente Che la roba quando vanno via deve essere riposizionata dentro dei sacchi, che non svolazzi dappertutto, perché non è una cosa bella.

Non è una persona che viene, non è una bella visibilità della città.

Lei invece sindaco, ci tengo che anche lei faccia bella figura, però così non la sta facendo.

Questo io l'avevo già detto 4 anni fa quando io ero ancora in servizio.

Perché facevo quel servizio lì e quindi lo conosco molto bene.

Quindi vediamo di mandare delle forze sulla piazza che chiudino la piazza negli orari di servizio dei nostri ragazzi, perché è molto pericoloso.

Ringrazio.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Prego, collega Spiento.

Scusa un attimo, volevo aggiungere ancora una cosa."

Interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Ad esempio, il primo di ogni mese che c'è la festa dell'antiquariato Possibile che AMAG Ambiente non ha da portare dei cassonetti per mettere dentro la roba? Perché c'è immondizia dappertutto, su tutta la piazza, sotto i portici, dappertutto.

Cioè, mentre negli altri posti vengono posizionati dei cassonetti dove viene messa questa roba qua, noi no, i cassonetti non esistono, non vengono portati.

Ma mi sembra una cosa assurda anche questa.

Vi farò dei filmati, ve li farò vedere.

Non li vedete? Io li vedo e mi hanno chiamato."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Collega, forse chi deve occuparsi non è l'Amio, ma chi organizza il mercatino si deve preoccupare di procurarli e far pulire.

Ecco, quindi"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"non scarichiamo adesso all'Amio,

se ne deve occupare chi organizza il mercatino e incassa Prego, collega Spienti.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Intervengo in merito anche perché questo è un punto che penso tocchi tutte e tutti.

È un ragionamento che più volte, anche nel confronto quando abbiamo discusso per quanto riguarda col vicesindaco il DUP, quando l'abbiamo udito, ma io sinceramente Lei giustamente prima ha dato un segnale.

Pare che ci sia la volontà, ma è tutto in discussione, per quanto riguarda lo spostamento del mercato da Piazza Garibaldi a Piazza della Libertà.

Ma io lo trovo veramente una scelta un po' assurda, ma per mille motivi.

Perché effettivamente, cioè, noi abbiamo rifatto il cordolo di questa piazza, l'abbiamo rimessa un po' in ordine, Abbiamo dato una parvenza di ordine.

È una piazza che adesso si presta.

Ma lei immagini con quei carcassoni che di mezzi— è così, vicesindaco— con quei mezzi che attualmente, no, gli ambulanti hanno, che non le posso dire, cioè, l'inquinamento che creano e perdono olio dappertutto, giustamente, come fa ricordare il caro collega Castelli.

Cioè, ma ci rendiamo conto? Sono stati investiti dei soldi per rifare quella piazza, abbiamo fatto tanta pubblicità, abbiamo tagliato un nastro, e adesso noi ci rimettiamo la tendopoli.

Non è più un mercato di qualità.

Lei dice bisogna investire, ma non ci sono più gli ambulanti di un tempo.

Qui non ci sono gli ambulanti di Porta dei Marmi.

Qui ci sono ormai, purtroppo, cioè vendono la roba a 1 euro, 2 euro, a 3 euro, la roba usata.

Ci rendiamo conto o no? E noi andiamo a occupare una piazza importante come Piazza Garibaldi e continuiamo a tenere quella tendopoli in quelle condizioni.

Anche perché nell'ultimo periodo c'è una dispersione dei banchi, perché non ci sono più tutti i banchi che c'erano un tempo.

E che cosa aspettiamo a riorganizzare d'acqua.

Anche perché tolgono dei parcheggi, continuano a togliere dei parcheggi, che quello potrebbe essere una boccata d'ossigeno per i nostri commercianti nella cintura del centro.

Ma ci rendiamo conto? Mentre invece, per quanto riguarda il discorso che sollevava il problema il collega Castelli sulla pulizia, noi stiamo facendo una guerra agguerrita contro l'abbandono dei rifiuti, andiamo a sanzionare, andiamo gli ispettori ambientali, la polizia locale, cioè, e poi permettiamo a questi, come a questi ambulanti che ce la fanno sotto gli occhi, dove abbandonano qualunque cosa.

Cioè, io dico, ma cioè, ma stiamo scherzando qui dentro o facciamo sul serio? Cioè, andiamo a multare persone che purtroppo, giustamente, e devono essere sanzionati.

E poi questi si permettono di fare quello che vogliono.

E che tra l'altro tempo fa, già da un po' di tempo, sono stati portati nelle giornate del mercato i cassonetti dove devono conferire i rifiuti.

E noi ci ritroviamo con quella piazza, soprattutto quando poi c'è un po' di vento, no, sparso dappertutto carte, cartacce, nylon, di tutto e di più.

Che tra l'altro, quando passa poi la spazzolatrice Tutta quella roba finisce nei tombini.

E poi noi facciamo anche— abbiamo il problema dei tombini.

Quando piove abbiamo la città allagata.

Dunque, cioè, io penso che ci vuol poco, ce l'abbiamo sotto gli occhi, ce la fanno sotto gli occhi e lasciamo passare, lasciamo andare.

Ma dico, ma scherziamo? Insomma, io penso che invece un ragionamento che andrebbe fatto, che potrebbe avere un senso, e non andiamo neanche a trasferire il mercato tanto distante, sarebbe una parte di piazza del parcheggio dell'ACI.

Quella potrebbe essere un'idea.

È un'area un po' abbastanza— quella secondo me è la scelta migliore, è la scelta migliore.

Tra l'altro non c'è un problema di inquinamento, di macchine e quant'altro, a differenza che Piazza Garibaldi o Piazza della Libertà C'è un problema anche di inquinamento nei giorni del mercato, perché è molto congestionato il traffico.

Dunque, cioè, bisogna fare dei ragionamenti e cercare di una volta per tutte valorizzare queste piazze."

Alle ore 18:38, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Se non ci sono altri interventi, mi permetto di intervenire io su questo argomento.

Lo posso fare, ma mi pongo alcune domande.

L'atto in cui lei dice ci possiamo in mercato Piazza Libertà, no? Allora chiudiamo la piazza alle auto perché la linea è quella lì, poi vogliamo portarci i mezzi, c'è già una piccola incongruenza su questa cosa.

Due, chi noi abbiamo comunque una popolazione che tende sempre più a diventare anziani, no? Lì bene o male c'è il parcheggio intorno.

Se un anziano qualsiasi compra qualcosa di ingombrante, si può permettere di metterlo in macchina.

Se in Piazza Libertà, lei mi spieghi dove la mette la macchina per poter caricare ciò che compra? Poi lei ha anche parlato, si rivitalizza il centro, ma chi va al mercato sicuramente non va a far spesa nei negozi di via Migliara.

È un'altra categoria di persone, è un'altra tipologia di approccio al commercio.

Quindi chiudiamo la piazza, vogliamo metterci i mezzi poi grandi, poi creare un nuovo mercato.

Sono spese per l'amministrazione, perché spostare un menù— non è che io sposto dei banchetti, no.

Creare un mercato significa spostarlo, significa creare i servizi igienici, creare gli allacci dell'illuminazione.

C'è da creare tutto questo indotto.

Non è che dico prendo il mercato, prendo i mezzi e li porto da un'altra parte.

Cioè, forse ci dobbiamo rendere un attimino conto di questa cosa.

E oltretutto, se chiudiamo la piazza per renderla vivibile, non penso che sia il caso di rimetterci un mercato.

Grazie.

Scusate che mi sono permesso di andare oltre.

Altri interventi sull'emendamento? Prego, collega Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Io non capisco tutte le proposte che vengono fatte, soprattutto adesso su quelle regolamentari.

Non vogliono essere scritte sul documento unico di programmazione.

Si dice che tutto è in corso d'opera, che adesso queste bozze di regolamenti arriveranno in consiglio comunale, insomma che queste cose si affronteranno quindi prima della fine del mandato.

L'assessore vicesindaco mi ricorda un po' quando ero studente universitario, no, che Aspettavo sempre, magari 2 giorni prima dell'esame, per studiare tutto e poi arrivare all'esame preparato.

E la stessa cosa fa il vicesindaco, cioè non lavora per tutta la— per tutto il mandato, poi si pone l'obiettivo nell'ultimo pezzettino di mandato di fare tutto quello che non ha fatto in questi anni.

Però purtroppo non funziona così.

Ci sono dei percorsi nella pubblica amministrazione che non possono essere accelerati.

Quindi non aver lavorato 4 anni e mezzo, e non mi riferisco solo a lei che è in giunta da meno tempo, mi riferisco a questa amministrazione, pensare di poter recuperare tutto negli ultimi mesi credo ormai sia impossibile.

L'unica cosa che potete fare con un po' di senso di responsabilità è mettere degli obiettivi che possono essere condivisi all'interno di un documento unico di programmazione che

fortunatamente investirà la vostra amministrazione solo per un sesto del periodo, cioè i primi 6 mesi del 2027.

Ecco, questo dovrete fare anziché continuare a promettere che intanto le cose ora verranno fatte.

Ora, meglio tardi che mai, si dice, però insomma, visto cosa è stato finora, la fiducia è poca."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Se non vi sono altri interventi, mettiamo in votazione l'emendamento numero 51.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 47**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:43, con 6 favorevoli, 15 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Allora, emendamento respinto, 15 contrari, 6 favorevoli, 1 astenuto.

Passiamo all'emendamento numero 50 del collega Locci.

Grazie."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Allora, l'emendamento 52, e aggiungo gli emendamenti 55"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Era il 50, discutiamo il 50.

50, sì, ne ho ancora uno.
Bene, prima era 51, adesso il 50."

Alle ore 18:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 50**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:
"50, 50, ho fiducia che possa andare bene questo.

Trovato l'emendamento"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"50 a pagina 373, programma sempre commercio.
Chiede di aggiungere, dopo l'obiettivo realizzazione di progetti in collaborazione con associazioni e organizzazioni datoriali per il supporto all'imprenditorialità giovanile, di aggiungere un obiettivo operativo.
L'obiettivo è attuare nell'ambito del DUC un programma per la continuità delle botteghe storiche, delle attività tradizionali, dei negozi di vicinato che costituiscono un presidio nei quartieri, nei sobborghi.
Aggiornare l'elenco delle attività in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina regionale, o comunque assisterle nell'accesso ai riconoscimenti e ai bandi disponibili.
Organizzare con le associazioni di categoria percorsi per il ricambio generazionale, la cessione dell'attività e l'incontro con nuovi imprenditori, nel rispetto dell'autonomia delle parti.
Realizzare iniziative comuni di promozione, itinerari commerciali, strumenti digitali che rendano riconoscibili le attività aderenti.
Quando siano disponibili risorse, destinare misure selettive e pubbliche a interventi di accessibilità, efficientamento, sicurezza, innovazione e conservazione degli elementi storici, evitando contributi generalizzati privi di obiettivi verificabili.
Ora, nel DUP c'è un riferimento alle botteghe storiche.
Quello che manca è la definizione di azioni operative che poi siano legate alle realtà delle botteghe storiche.
E visto che le botteghe storiche sono un patrimonio che viene ora anche riconosciuto da dai diversi livelli istituzionali, tant'è vero che ci sono bandi che sono dedicati alle botteghe storiche.
E visto che le botteghe storiche contribuiscono a fare quell'identità collettiva a cui più volte ho fatto riferimento in questi giorni, e a cui io, non so se molti altri, ma io sicuramente sono legato, perché ritengo che la storia, e quindi anche le botteghe storiche della nostra città, siano parte della nostra identità e sicuramente uno di quegli, di quei fattori che devono essere valorizzati.
Chiedo dunque all'amministrazione di esprimere un parere favorevole su questo."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.
Parere tecnico?"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:
"Favorevole compatibilmente con le risorse di bilancio."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:
"Parere della"

Interviene **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:
"Giunta? Parere favorevole."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:
"Ci sono interventi sull'emendamento? No.
Mettiamo in votazione.
Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 50**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:48, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Emendamento approvato, 21 voti favorevoli.

Passiamo all'emendamento numero 52 del collega Locci."

Alle ore 18:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 52**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Come le ho anticipato prima, intendo ritirare il 52, ma intendo ritirare anche il 55, il 56, il 9, il 58 e il 63.

Via.

O maggio."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Adesso poi li segniamo tutti.

Allora, gli uffici hanno preso— no, a favore degli uffici, li ripeto.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Se volete aggiungo Allora, togliamo il 52, ritiro il 52, il 55, il 56, il 9, il 58 e poi anche il 63.

Gli uffici"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"hanno preso atto della E ritiro.

Adesso abbiamo l'emendamento 30 del collega Ruggiero."

Alle ore 18:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 30**.

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie.

Arrivo, eh, Presidente.

Emendamento 30, pagina 74, pagina 374, come oggetto attività preventiva di informazione e supporto agli esercenti sulla disciplina dei dehors.

Chiediamo a pagina 374, missione 14, programma 02, dopo la frase revisione della disciplina del regolamento comunale sui dehors, approvazione del nuovo regolamento dehors e chioschi, inserire il seguente punto: accompagnare l'entrata in vigore della nuova disciplina con un'attività preventiva di informazione e supporto agli esercenti, anche in collaborazione con le associazioni di categoria, mediante la predisposizione di linee guida operative, indicazioni sulle modalità di adeguamento e un periodo iniziale finalizzato prioritariamente alla regolarizzazione delle situazioni non conformi prima dell'avvio dell'attività sanzionatoria ordinaria.

Allora, nasce questo emendamento sulla scorta da un lato di chi giustamente chiede maggiori controlli e chi invece si vede delle volte eccessivamente controllato e vessato, perché c'è un problema oggi nella gestione di questa partita ad Alessandria.

E noi vogliamo prioritariamente con questo emendamento, e quindi ci rivolgiamo anche ovviamente all'assessore al commercio, vicesindaco Barosini, affinché si faccia portavoce carico anche degli esercenti stessi, dei ristoratori, di chi ha fondamentalmente l'utilizzo di questi spazi.

Perché? Perché se è vero che c'è un nuovo regolamento che si sta portando avanti, è altrettanto vero che sono partite delle attività di controllo abbastanza serrate, anche in certi casi, che insomma hanno portato anche dei controlli il sabato sera con i metri un tot metri, sanzioni e quant'altro.

Noi chiediamo che prima dell'avvio del nuovo regolamento, o comunque contestualmente all'avvio del nuovo regolamento sui dehors, ci sia un'attività di informazione a tutte le attività, degli incontri, delle riunioni con le associazioni di categoria, anche degli incontri in loco dove la polizia locale possa accompagnare, supportare supportare gli esercenti.

Perché c'è questa parte di DUP dove si parla della continuazione della macrostruttura a supporto del controllo dei dehors dell'edilizia, dove proprio è specificato insomma la prosecuzione di un'attività sanzionatoria.

È proprio scritto così all'interno di questo documento unico di programmazione.

Noi chiediamo che, visto il momento difficile che viviamo, che abbiamo vissuto qua, ogni anno c'è una crisi diversa dal COVID in avanti, chiediamo che prima di sanzionare le attività si riesca ad informare le stesse di quelle che sono magari delle regole che voi deciderete di cambiare, di variare.

Poi le andremo a vedere queste questi regolamenti.

Ecco, ma ad oggi vorremmo che la polizia locale fosse un supporto sia per chi esige maggiore controllo, ma anche per chi deve essere controllato e che magari sta cercando di portare avanti, di fare la propria serata, e involontariamente aggiunge un tavolo in più, due tavoli in più.

Ecco, in quei casi Insomma, riuscire ad andare ad informare, a capire fondamentalmente come funziona, quali che sono le regole, quali che possono essere le variazioni, credo sia opportuno piuttosto che arrivare con un'attività invece in qualche modo repressiva e sanzionatoria.

Quindi chiediamo di inserire questo all'interno del Documento Unico di Programmazione in modo tale che si possa fare una cortesia Non a qualcuno, ma a tutta la città."

Alle ore 18:52, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie collega.

Parere"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico?

Parere sia dell'architetto del ponte che del comandante, però sono pareri non favorevoli e vi leggo la motivazione.

L'architetto del ponte dice il parere è favorevole, in quanto non sono previste norme vigenti di attività preventive all'accertamento delle violazioni.

Il comandante dà parere negativo, dice: la polizia locale non ha la possibilità di derogare una volta accertata la violazione, cioè una volta iscritta al ruolo.

Pertanto il parere dei due dirigenti è negativo.

Parere"

A questo punto, interviene **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"della Giunta? Ma come detto, nel regolamento che approderà in aula verrà, come dire, elaborato virgola per virgola, parola per parola, con grande— a garanzia ovviamente della norma, della legalità, con grande scrupolosità.

E sono certo che dalla bozza si partirà in quel si andrà verso quella direzione.

Quindi sarà il regolamento che disciplinerà questo complesso documento, perché qualcuno ha ironizzato: non avete fatto niente.

È molto complesso quel regolamento, quindi non offenderei neanche chi ci sta lavorando da mesi.

Però gioco dei ruoli, non è che dovete insegnarlo a me.

Il parere è favorevole.

Su questo, perché, perché ripeto, sarà il regolamento che disciplinerà e sarà un momento di grande lavoro per tutti noi, disciplinerà con grande attenzione un tema evidentemente di alta sensibilità."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Vice sindaco, speriamo che dopo quattro anni non sia un un tomo troppo alto da poterlo leggere, che ci vogliono 2 mesi.

Interventi? Collega Spienti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Io intanto ringrazio il collega Mattia Ruggiero, perché effettivamente a volte bisogna usare anche un po' di buon senso, considerato appunto— ma giusto, sarò brevemente e celere, però è giusto rimarcare alcuni aspetti.

Di fronte a questa richiesta di questo emendamento.

Anche perché abbiamo vissuto il periodo del COVID, ci sono stati un po' di— no, dunque, cioè, magari alcuni dehors sono stati— cioè, siamo andati fuori dal regolamento, giusto per intenderci.

Pertanto quello che appunto viene scritto in questo emendamento è quello di usare quantomeno il buon senso, di non agire subito nei confronti di questi esercizi commerciali che alla fine magari si sono trovati un po', come dire, cioè sì che l'occasione fa l'uomo ladro, ma a volte anche bisogna capire le motivazioni quali sono.

Dunque andare subito a sanzionare io la trovo un po' come una presa di punta.

Dunque dare un minimo di informazione, dire guardate, cioè entro e non oltre, cercate di mettervi a posto.

E questo penso che sia una cosa di buon senso.

Ripeto, ovviamente ci sono esercizi commerciali che allo stato attuale veramente fanno fatica per una serie di motivi, e lo sappiamo tutti le problematiche quali sono.

Dunque magari l'amministrazione in questo caso direi che sarebbe un minimo di tolleranza, sarebbe la cosa più giusta.

Pertanto non condivido ovviamente il parere dato dal comandante e dall'architetto Dal Ponte, ma Ringrazio la parte politica che abbia avuto un po' di buon senso e cercare ogni tanto di mediare e andare a favore di questi commercianti.

Grazie."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie, collega Ruggiero.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Solo una considerazione rapidissima nel dire che ringrazio ovviamente la parte politica per la scelta e anche il Consiglio Comunale si approverà questo emendamento, perché penso sia un emendamento utile alla città.

E ringrazio anche in particolar modo, visto il parere negativo anche della parte tecnica, no, che ovviamente un parere che non condivido tecnicamente, e sono contento che la politica abbia fatto una scelta che non è quella tecnica, ma deve essere una scelta politica.

Quindi è giusto E per rimarcare che anche se i tecnici ci dicono che magari su interventi di stampo politico, come per esempio il caso di quella che era stata la mozione presentata da noi, si danno pareri tecnici negativi, però in realtà le cose, se si vogliono, si possono portare avanti, si possono fare, e questo ne è l'esempio.

Quindi andiamo su questo, siamo molto, molto soddisfatti."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento, votazione aperta.

Non avevo, non si era ancora segnato.

Prego, collega Como."

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO**:

"Sì, Presidente, a parte che non ho ritirato formalmente l'emendamento, ma era un accordo che avevamo preso perché l'avevo mandato.

Scusate, non ho mandato la mail.

Però c'era un sub-emendamento che non c'era più, l'avete già cancellato.

Ok, c'era, l'avrei ritirato a voce e quindi intanto volevo formalizzarlo perché mi ero un po' distratto.

Scusate, ma l'ora è lunga per tutti.

Prima volevo fare solo un paio di precisazioni, anche andando incontro alle riflessioni che ha fatto l'assessore, per dargli continuità, il vice sindaco.

Allora, intanto Questo emendamento si compone di due parti: una parte informativa e una parte che dal nostro punto di vista in realtà va ancora approfondita.

E giustamente l'assessore diceva ci sarà un lavoro da fare.

Perché va approfondita? Va approfondita perché la prima parte su cui assolutamente è importante e si conviene sul fatto che sia necessario avviare una fase di ascolto e di informazione prima dell'intervento della nuova disciplina, no? Quindi un'informazione precisa e puntuale per gli operatori economici C'è una seconda parte che si potrebbe prestare, questa era la proposta del subemendamento che poi a cui abbiamo rinunciato, se posso dire, più per il clima in cui stiamo conducendo questa discussione che viceversa perché pensiamo di non avere ragione, ecco, perché il nostro parere non è che se i tecnici ci dicono qualcosa noi non siamo d'accordo, se i tecnici ci dicono qualcosa è opportuno che lo motivino.

Io ho un paio di pareri qui in mano, quello sulla disciplina prestazionatoria e anche l'elemento per la Polizia Locale di non poter derogare una volta accertati, e l'accertamento nel diritto amministrativo ha un significato ben preciso, accertate le violazioni, che ci porterà a una discussione in commissione.

Penso che andrà anche a sviscerare qual è la natura, la sostanza e quali sono gli elementi su cui una decisione di questo tipo deve essere orientata, sui dati, perché la politica ha bisogno di qualche dato per essere orientata e anche soprattutto per mantenere alcuni criteri di correttezza e di, posso dire, anche giustizia, nel senso che bisogna anche capire e orientare le decisioni in modo tale che non ci sia fatta la festa a Gabbatolo Santo, no? Ecco, deve esserci anche una correttezza formale ma anche una giustizia sostanziale.

Giustizia sostanziale che significa che gli operatori economici devono trovarsi nella condizione sicuramente di avere da una parte anche un atteggiamento amichevole, o se volete attento, da parte della politica, però contemporaneamente tradurlo anche in possibilità di rientro e di individuazione di criteri.

Ma su questo i nostri regolamenti di contabilità, i nostri regolamenti anche sulle imposte funzionano.

Dall'altro lato è altrettanto opportuno però che non si perdano quegli elementi che riguardano per esempio Ricordo sempre che siamo un comune in riequilibrio finanziario, quindi non è che siamo un comune che con la Corte dei Conti viene, viene interpellato una volta ogni tanto.

Siamo un comune che con la Corte dei Conti ogni tanto c'ha a che fare, tutti gli anni.

E quindi questo provvedimento auspichiamo che nella discussione generale in merito al regolamento diventi poi anche ridefinibile, approfondito e anche soprattutto motivato dai tecnici che oggi non possono essere qui con noi, ma ci porteranno sicuramente le ragioni non cui non saremo d'accordo, ma che soprattutto ascolteremo con interesse, perché quello sarà il punto fondamentale per poter poi elaborare tutte le decisioni successive.

Il nostro voto è favorevole anche come segnale di apertura, soprattutto per la prima parte, cioè l'ascolto e la necessità di una fase di informazione capillare e preventiva a tutti gli operatori economici che da questo regolamento saranno interessati."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie, collega.

Non vi sono altri interventi.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:04 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 30**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:04, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

21 voti favorevoli, emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento numero 29 del collega Ruggiero."

Alle ore 19:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 29**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Grazie, Presidente.

L'emendamento 29 è ritirato."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Gli uffici prendono atto, l'emendamento 29 è ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 22, sempre il collega Ruggiero.

Prego, collega."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Emendamento 22, 23, 14 e 15 sono ritirati."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Se
riesci, allora il 22 ritirato,"

Alle ore 19:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 22**.

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"il 23
14 e 15.
Qualcuno qua ha fatto tombola."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Quaderna, quaderna 4.
Allora lei ha l'emendamento 16 da discutere."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Sì, Presidente, l'emendamento"

Alle ore 19:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 16**.

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"16 che fa la Tombola lo presenta la collega Lumiera."

Interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Grazie, Presidente.
Allora, ad oggetto informativa periodica al Consiglio Comunale sulla cessione di Amagreti Gas, alla pagina 408, garantire al Consiglio Comunale un'informativa almeno semestrale sull'avanzamento della procedura di cessione, sul valore economico dell'operazione, sui costi connessi alla dismissione, alla successiva destinazione delle risorse ottenute.
Emendamento chiaro con il quale praticamente si chiede quindi che il Consiglio Comunale venga costantemente, in questo caso almeno semestralmente, informato su tutta la procedura della cessione.
Quindi del contratto della cessione aziendale di Amagreti Gas.
Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parere tecnico favorevole."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parere della Giunta, chi lo dà? Prego, Assessore."

Alle ore 19:08, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 19:08, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 19:08, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

A questo punto, interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Sì, grazie.
L'informativa sicuramente sarà resa.
Peraltro sappiamo che è operativo già da qualche mese il comitato per la governance, quindi per il controllo analogo delle azioni relative agli organismi partecipati tutti.
Quindi sicuramente in ambito della cessione delle quote di Amagreti Gas.
Ecco, l'informativa sarà sicuramente resa, quindi prima in ambito appunto del comitato per la governance e poi anche al Consiglio Comunale o alle commissioni che saranno deputate alla verifica e all'approfondimento dell'operazione qual è in corso.
Quindi su questo il parere favorevole."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie, Assessore."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Interventi su questo?
Mettiamo in votazione.
Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 16**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:09, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

18 voti favorevoli, emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 17 del collega Ruggiero."

Alle ore 19:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 17**.

Prende la parola **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Mantenimento della maggioranza pubblica di Amagambiente.

Ad oggetto: la modifica alla pagina 409, garantire per tutta la durata dell'affidamento il mantenimento in capo ai soci pubblici di una partecipazione non inferiore al 51% del capitale sociale di Amagambiente S.p.A.

e il conseguente mantenimento del controllo pubblico sulla società e sulla relativa governance.

Anche qui l'emendamento emendamento è chiaro, chiede praticamente il mantenimento della maggioranza pubblica di Amagambiente come inserito nell'emendamento.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie collega.

Parere tecnico?"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Non dovuto."

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"Parere della giunta? Grazie presidente.

In pratica è quello che poi è contenuto nello statuto, quindi Ripetiamo comunque una cosa che è già prevista, ma ovviamente essendo questa cosa qua prevista anche dalle normative, va

bene il parere favorevole."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Interventi sull'emendamento? Prego, collega Como."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Ringrazio per la presentazione dell'emendamento, che però era forse pleonastico, nel senso che la società non può modificare la sua natura in esito alla gara, nel senso che a quel punto si interromperebbe la gara, l'affidamento e tutto il resto.

Quindi semplicemente per dire che per noi è importante, ma proprio la configurazione del percorso che è stato dato alla gara negli atti di indirizzo è funzionale proprio a questo obiettivo.

Quindi in questo DUP E con questo emendamento semplicemente si certifica quello che già abbiamo fatto nelle scelte precedenti.

Per certi versi mi verrebbe da dire, mi fa piacere che abbiate ribadito un qualche cosa che stava nelle scelte degli atti di indirizzo precedenti, se volessimo fare una lettura un po' politica.

Però è importante che anche in una comunicazione venga detto, cioè il capitale pubblico rimarrà a maggioranza, così prevede lo statuto che abbiamo approvato in quest'aula.

Il percorso verrà garantito e quindi questo è importante ed è opportuno ribadirlo e abbiamo anche piacere di ribadirlo insieme."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Collega Ruggero, prego."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Solo in risposta al collega Como, ovviamente nella presentazione di questi emendamenti qua che Cinzia portato avanti, è sottinteso che quello che vogliamo ribadire sono le garanzie e le tutele di ciò che abbiamo anche guadagnato in sede di discussione politica nel corso di questi mesi, considerando il fatto che la nostra visione sul tema fosse assolutamente contraria rispetto a quello che è stato portato avanti.

Quindi non avremmo voluto la vendita di Amag a Redigas, non avremmo voluto la cessione di Amag Ambiente, all'interno di quello che l'amministrazione ha deciso di fare.

Occorre sempre ribadire, collega Como, perché le sorprese purtroppo compaiono sempre, spesso, anche nei documenti unici di programmazione.

Ricordo quando in nota di aggiornamento qualche mese fa non ci eravamo più trovati gli emendamenti che erano stati approvati la volta prima, e quindi diciamo che fidarsi bene Ma non fidarsi forse è un pochetto meglio, perché poi queste percentuali possono magari cambiare, ci sono degli indirizzi che variano, ci sono delle situazioni che cambiano.

Insomma, anche già solo sul discorso dell'acqua, io ricordo quella che è stata un po' la vostra metamorfosi politica nel corso delle discussioni.

Ervate partiti dalla cessione di quella che era l'azienda, siete poi arrivati invece all'idea di consolidarla e mantenere tutto all'interno del pubblico.

Quindi c'è stata una metamorfosi di pensiero politico non indifferente e ci siamo dovuti impegnare in maniera costante su questo tema, sul mantenimento dell'acqua pubblica.

E poi meno male che siamo arrivati lì.

E sicuramente ci sono anche dei colleghi nella maggioranza di consiglio, come ad esempio il collega Buzzi che mi guardava, Alessandro, sicuramente hanno in qualche modo creduto fin da principio a questo discorso del mantenimento dell'acqua in capo al pubblico, no? E quindi il continuum di questo discorso, credo sia necessario anche ribadire all'interno di quello che è il Documento Unico di Programmazione alcuni punti che talvolta possono sembrare, eh, ma sono scontati perché era già stato deciso così.

E purtroppo tutte le volte vi si deve sempre tenere un po' motivi, Assessore, sulle questioni, perché certi pezzi poi vengono dimenticati, non ci sono più, scompaiono, copia incolla.

Che allora a questo punto mettiamo nuovamente nero su bianco, fermo restando che per quanto ci riguarda la cessione di Amagambiente è stata una scelta poco oculata e non porterà sicuramente benefici che state pensando di avere."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Non dovuto.

Scusami, sono distratto."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Porca miseria! Altri interventi su questo? Nessuno? Mettiamo in votazione l'emendamento."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 17**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:17, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Emendamento approvato con 20 voti favorevoli.

Passiamo, collega Ruggiero, emendamento 18."

Alle ore 19:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 18**.

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Prego, collega."

Interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Allora, emendamento 18, oggetto salvaguardia occupazionale dei lavoratori di Amag Ambiente, a pagina 409.

Prevedere negli atti relativi alla trasformazione societaria, alla gara doppio oggetto, specifiche clausole finalizzate alla salvaguardia dei livelli occupazionali, dei diritti acquisiti e delle condizioni economiche e normative dei lavoratori di Amag Ambiente S.p.A.

Emendamento importantissimo che va a chiedere la salvaguardia occupazionale dei lavoratori di Amag Ambiente.

Sappiamo tutto quello che sta succedendo, conosciamo tutti i dettagli della gara doppio oggetto.

Quindi quello che è importante è che non si dimentichi il personale, che si abbia quindi in questo caso un occhio di riguardo, ma scrivendolo nero su bianco e attenzionando al fatto che ci siano appunto queste clausole di salvaguardia per i lavoratori."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Parere"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico, parere tecnico non favorevole.

Leggo la motivazione."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Clausole a tutela dei livelli occupazionali e delle condizioni economiche e normative dei lavoratori è già imposto dall'ordinamento.

L'articolo 57, comma 1 del Decreto 36/23 impone l'inserimento di clausole sociali nei bandi e negli inviti quale contenuto necessario, e la disciplina del cambio di gestione è integrata dai contratti collettivi di settore.

La previsione come formulata riproduce quindi in sede programmatica un obbligo cogente immediatamente applicabile.

Senza aggiungere elementi suscettibili di autonoma valutazione e di regolarità tecnica, e la sua trasposizione di un obiettivo del DUP genera il rischio di una formulazione non coincidente con quella della normativa contrattuale, con conseguenti incertezze applicative negli atti della procedura.

Si aggiunge che la definizione del contenuto puntuale delle clausole compete agli atti della trasformazione sociale.

E della procedura di gara secondo gli indirizzi già assunti dall'ente e deve rispettare i principi di proporzionalità e di libertà di organizzazione affermati dalla giurisprudenza amministrativa.

Una prescrizione generalizzata in sede di DUP rischierebbe di irrigidire tale valutazione.

La tutela perseguita è pertanto già assicurata dalla disciplina vigente.

E sarà declinata negli atti della procedura.

Questo è il parere tecnico del Dottor Zaccone.

C'è anche un mio parere che è molto più sintetico e che precisamente dice: sussiste questa tutela in un atto già approvato da questo Consiglio Comunale, che è appunto la mozione relativa agli atti di gara e alla perizia e anche il richiamo dello statuto.

E quindi è stata già approvata questa cosa e non compete al DUP 27-29, perché questo è un atto che dovrà essere sdoganato nel 26-28.

Quindi non, cioè, come tempistiche non ci siamo.

Voglio solo precisare una cosa, che qui non parliamo impropriamente, cioè, so che il contenuto è lo stesso quello che vogliamo dire, ma il termine è improprio.

Non si parla di clausole sociali perché non è un nuovo gestore, è il mantenimento dei dipendenti di AMAG Ambiente, che rimane sempre la stessa società, solo ingloba nel suo capitale azionario un altro socio.

Ma la società è la stessa, i dipendenti sono gli stessi, quindi non c'è un passaggio da un gestore all'altro.

Quindi questo termine legalmente non è corretto.

Poi il contenuto, che i dipendenti devono essere comunque tutelati e salvaguardati, quello nel contenuto ci siamo, l'abbiamo previsto negli atti, e voi l'avete già votato in più atti, nello statuto, nei patti parasociali, nella mozione collegata alla perizia, all'aggiornamento.

Quindi Parere negativo su questo."

Interviene Consigliere Maurizio SCIAUDONE:

"Grazie.

Parere"

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"della Giunta? Credo che vada un attimo articolata la discussione, perché come ha ricordato la dottoressa, il Decreto Legislativo 36 del 2023 prevede l'obbligo di inserimento della clausola sociale e prevede determinati passaggi che sono contenuti da un punto di vista ovviamente formale nel decreto.

Quindi ci sono già le garanzie del mantenimento cooperazionale, dei livelli dei contratti di servizio in essere.

È vero anche, però qui credo che qui siamo in una valutazione ovviamente politica, che ci sono già stati degli incontri fatti dal dal Consorzio, da Amagambiente, all'avvio di queste procedure che ci hanno portato poi all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della gara.

Questo è avvenuto nel novembre scorso con accordi con le organizzazioni sindacali.

Ci sono stati passaggi successivi all'atto dell'approvazione dei documenti di gara e anche nella perizia Da ultimo è stata poi approvata, come è stato ricordato, una mozione collegata, che è collegata appunto agli ultimi documenti, quindi trasmessa al Consorzio, che racchiude tutto quello che era stato detto.

Quindi io credo che per questi motivi, che sono tecnici ma anche politici, l'emendamento, pur non aggiungendo niente a quello che è effettivamente già il percorso, le garanzie per i lavoratori, sia comunque accettabile.

Quindi il parere della Giunta è favorevole, perché comunque ribadisce quel percorso già fatto.

Grazie."

Interviene Consigliere Maurizio SCIAUDONE:

"Grazie.

Chi si prenota in discussione? Prego, collega Spienti."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI:**

"Indipendentemente da— sono due pareri, la parte politica dal parere favorevole, la parte purtroppo si è pronunciata che appunto non è favorevole.

Ma ovviamente intanto ringrazio l'assessore Coloris per questa approvazione, anche perché cioè c'è stata già un'ampia discussione in merito a questa salvaguardia per quanto riguarda i dipendenti di AMAG.

Ma è anche pur vero che nonostante tutto, cioè, quello che chiede appunto questo emendamento è proprio quello, perché bisogna cercare in qualche maniera, in tutti i modi, di salvaguardare i posti di lavoro.

Noi ovviamente, cioè, dal momento in cui questa società già in passato ha vissuto momenti poco, diciamo, felici se posso dire, usare questo termine.

Cioè, capite che, cioè, comunque lo Stato all'interno di questi dipendenti, cioè, non c'è mai una serenità perché da un anno all'altro le cose continuano a cambiare.

Oggi si discute di portare avanti questa gara a doppio getto, ma ancora non abbiamo avuto e non abbiamo ancora visto gli sviluppi quando e come partirà questa gara.

E dunque io penso che in questo momento Tra l'altro, mi risulta che i dipendenti in questo momento non stanno attraversando un momento, diciamo, di tranquillità.

Non è un'oasi felice per quanto riguarda i dipendenti.

E dunque io penso che quantomeno diamo una garanzia e supportiamo a queste, queste famiglie, queste persone che non possono continuare a vivere nell'incertezza, ma dobbiamo dargli una garanzia per salvaguardare il posto del lavoro.

Di lavoro."

Interviene Consigliere Maurizio SCIAUDONE:

"Grazie, collega.

Parola al collega Castelli."

Prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Grazie, Presidente.

Ma la vita all'interno di Amagambiente non è molto bella, molto simpatica, anche perché hanno paura di quello che succederà.

Mi sembra di vedere un film che avevo già visto, che l'ho vissuto in prima pelle il 23 gennaio 2014.

Noi ci siamo autofinanziati, noi dipendenti, pagando tutte le spese.

Abbiamo vinto la Cassazione a Roma, siamo andati giù 2 giorni e abbiamo vinto la Cassazione.

Non doveva essere venduto, non doveva essere fatto il passaggio da AMIU ad Amagambiente.

E adesso rivedo la stessa situazione.

Poi dovevamo andare a Torino, ma purtroppo le condizioni economiche di tutti Eravamo una ventina, non erano così agevoli da poter andare.

Però la Cassazione l'avevamo vinta a Roma.

E adesso vedo di nuovo lo stesso scenario.

Io non vedo un'azienda sana quando si dice che è un'azienda povera.

Ma come povera? Io non ho mai visto degli investimenti come stanno avvenendo oggi.

Assunzioni di moltissimo personale, acquisizioni di moltissimi mezzi, 8 mezzi.

10 camion, un altro camion autolavaggio, come si chiama, 2 nastri trasportatori.

Sono parecchi soldi, eh, non è che è niente.

Se io a casa mia non posso spendere, dico con mia moglie, ma vedi un po' di tirare la cinghia che non possiamo andare oltre perché sennò andiamo in mezzo alla strada.

E invece vedo l'azienda che continua a spendere, espandere.

E con acquisti sbagliati, che vengono rettificati i mezzi, sempre a spese dei cittadini.

Ma e adesso vogliamo vendere azienda per fare cassa, oltre aumentare tutte le tasse che ci sono state, 3 volte tanto.

Adesso vendiamo anche le nostre aziende.

I sacrifici dei nostri vecchi che hanno costruito questo impero oggi lo stiamo demolendo tutto.

Non abbiamo più niente, è l'ultima azienda.

Vendiamo anche questa azienda qua, rimaniamo con le mani pulite.

Poi voglio vedere come riusciamo ad andare avanti.

Ma pensateci bene un attimo su questa cosa qua, perché anche questi lavoratori sono quelli che hanno votato anche tutti voi del centrosinistra, e oggi le girate le spalle.

E le loro famiglie sono molto preoccupate su quello che succederà, anche perché c'è un contratto di 5 anni.

Dopo 5 anni cosa succede? Non si sa cosa succede.

Cioè, abbiamo molte persone che hanno una cinquantina d'anni, ma quando superi i 50 anni, se ti trovi in mezzo a una strada, è molto difficile trovare un posto di lavoro, avere un impiego.

Non sono ragazzi di 20 anni.

Mettetevi una mano sulla coscienza.

Lo dico col cuore in mano, perché veramente io ci tengo a questa azienda.

E non voglio lasciare in mezzo alla strada i miei ex colleghi di lavoro."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Altre prenotazioni? Allora mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Emendamento Roggero 18".

Il voto, che si chiude alle ore 19:30, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

Emendamento approvato, 21 voti favorevoli.

Adesso passiamo all'emendamento 19 del collega Ruggiero."

Alle ore 19:30, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 19:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 19**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Emendamento 19, 20, 21, 13, E 24 sono ritirati."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie, collega.

Allora è rimasto l'emendamento 59 del collega Locci."

Alle ore 19:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 59**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Il riferimento del DUP sul quale interviene questo emendamento è la società Amagambiente, quindi pagina 409.

Si chiede di sostituire integralmente l'obiettivo dell'amministrazione formulando in questo modo un nuovo obiettivo: nel caso venga data attuazione al percorso di trasformazione societaria di Amagambiente come definito dagli atti comunali.

Aggiungo, non è scritto nell'emendamento, nel malaugurato caso che questo avvenga, però nell'emendamento non lo scriviamo che è malaugurato.

Quindi, nel caso riuscite ad andare avanti con questa gara, si chiede di esercitare attraverso AMAG S.p.A.

e nelle sedi competenti le prerogative spettanti al socio pubblico, rappresentando all'ente affidante gli indirizzi del comune sulla tutela del servizio e dei lavoratori.

Assicurare, per quanto di competenza, che lo statuto, gli accordi societari, gli atti di affidamento e il contratto di servizio garantiscano al socio pubblico adeguati poteri di indirizzo, informazione, vigilanza e verifica sull'attuazione del piano industriale, sugli investimenti, sugli equilibri economico-finanziari e sulle operazioni capaci di incidere sulla continuità e sulla qualità del servizio.

Sostenere presso l'ente affidante la previsione di standard quantitativi e qualitativi verificabili per la raccolta, lo spazzamento, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la gestione delle segnalazioni e la continuità operativa, accompagnati da flussi informativi periodici e da strumenti che consentano ai soggetti competenti di contestare le prestazioni non conformi e

applicare i rimedi previsti dal Tutelare il personale impiegato mediante le clausole sociali previste dalla normativa e gli atti di gara, l'applicazione dei contratti collettivi pertinenti, la salvaguardia dei livelli occupazionali compatibilmente con l'organizzazione del servizio, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la formazione necessaria all'introduzione di nuovi mezzi, tecnologie e modelli di raccolta.

Verificare mediante gli strumenti spettanti al socio pubblico che le scelte industriali e organizzative non producano un ingiustificato peggioramento delle condizioni di lavoro o una riduzione degli standard della continuità del servizio.

Assicurare al Consiglio Comunale e alle commissioni consiliari competenti un'informazione periodica sull'attuazione degli indirizzi comunali, sull'andamento del servizio, sugli investimenti, sulle principali variazioni organizzative e sulle criticità rilevanti, nel rispetto della disciplina societaria, della procedura di affidamento e delle competenze dell'ente affidante."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parere tecnico?"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"C'è un parere favorevole del Dottor Zaccone.

Io però ho aggiunto un parere non favorevole, ma non sulla bontà del contenuto, sul fatto che il Comune non è competente Perché allora, tranne che per l'ultimo punto, giusto per precisare, nel, in un regime concessorio come quello di affidamento da parte del consorzio a una società mista, gli standard qualitativi quantitativi sono controllati in prima battuta dal consorzio, sono attuati in base ai criteri ARERA MT03, gli ultimi emessi, e ci sarà un dell'esecuzione nominato dal consorzio, che è l'ente deputato al controllo.

Quindi noi non abbiamo un potere di controllo diretto.

Possiamo ipotizzare un, come dire, una vigilanza e un controllo in quanto comune facente parte dell'assemblea dei sindaci del consorzio, che attua il controllo sulla, sul concessionario.

Possiamo ipotizzare un supporto nella gestione del personale come controllo analogo, però tutti gli atti di assunzione, gestione personale sono rimessi alla società e sono tutelati dai sindacati dei lavoratori.

Noi possiamo fare ben poco.

Riguardo agli standard qualitativi, il concessionario è obbligato a renderne conto al consorzio.

Quindi a questo punto io dico, noi come possiamo intervenire direttamente? Non possiamo se non attraverso il consorzio, in quanto comune facente parte dell'assemblea.

Riguardo al controllo su AMAG, bisogna— noi possiamo intervenire, ma lì in prima battuta è AMAG Holding che deve intervenire su la nuova AMAG Ambiente.

Quindi AMAG, sì, Gruppo A, esatto, perché lei proprietaria è di AMAG Ambiente.

Quindi in quanto società pubblica che ha la proprietà di AMAG Ambiente può intervenire.

L'unica cosa che noi possiamo pretendere, scrivere in questo DUP, è che questa società renda conto periodicamente al Consiglio degli obiettivi raggiunti.

Per cui secondo me il parere negativo.

Poi voi siete liberi ovviamente di scrivere, però è di difficile attuazione questa cosa.

Poi vabbè, liberi di scrivere,"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"però parere

della"

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"giunta contenga diverse cose che in realtà vanno poi gestite su piani diversi.

Ecco, per quanto riguarda il discorso della gestione del controllo del servizio, è tuttora— poi c'è una lunga discussione sui consorzi di bacino, sulla loro effettiva capacità, utilità, ma questo attualmente stiamo al presente, è compito del Consorzio di Bacino controllare il servizio E poi è compito della nuova società comunque avere una capacità di manovra della quale poi ovviamente dovrà rendere conto, perché comunque da rendere conto nelle assemblee, al socio di maggioranza e tutto quello, senz'altro.

Però è, diciamo, capacità e dovere della società rendersi autonoma e operare nella miglior maniera possibile.

Per quanto riguarda il discorso del personale, mi sembra che sia stata volontà di questa amministrazione della Giunta andare già anche oltre quelle e non rimanere solo quelle che sono le normative di legge, con l'approvazione di mozioni collegate, con atti precisi con i sindacati, anche con l'approvazione di emendamenti.

Quindi io credo che complessivamente questo, questo emendamento vada a inserirsi su varie cose, non sia necessario.

Quindi lo ritengo, dal punto di vista della Giunta, non favorevole."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Chi si prenota in discussione? Collega Locci, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Non ho capito sui pareri tecnici, perché essendoci un po' di contraddizione tra i tecnici, allora volevo chiarire: il parere tecnico positivo del Dottor Zaccone, mentre il parere negativo è del segretario del Consorzio o del segretario dell'ente Comune di Alessandria? Perché insomma ha il doppio"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"ruolo adesso, ma neanche segretario, nella veste di condivisione della responsabilità della, della, come dire, della, come dire, di traghettare questa cosa, questo obiettivo della gara a doppio oggetto al consorzio, per cui con decreto del sindaco Io e il Dottor Zaccone siamo stati investiti di, come dire, realizzare questo supporto al Consorzio e lavorare per porre in essere questi atti che adesso non sono più di nostra competenza ma sono di competenza del Consorzio.

In questa fase di preparazione di atti io e il Dottor Zaccone siamo stati investiti insieme, per cui anche l'altra volta, anche sulla perizia, c'era sempre il doppio parere.

Per questo, ecco."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Quindi, diciamo, in questo caso, su, insomma, sull'emendamento non avete lo stesso parere.

Speriamo che sugli atti di gara abbiate lo stesso parere, che lì è un po' più critica se non siete d'accordo.

E visto che questo parere ammette la possibilità, ovviamente come ho già detto che io non mi auguro, ma ammette la possibilità che riusciate ad andare avanti con questa gara e quindi che effettivamente si realizzerà quello che è il percorso auspicato dal sindaco, ci sono tutta una serie di obiettivi, di considerazioni e di questioni da tenere insieme.

Per questo, questo obiettivo è particolarmente dettagliato e cerca di tenere insieme più cose, perché bisogna garantire ovviamente la qualità dei servizi, bisogna garantire la qualità del lavoro, bisogna garantire tanti aspetti e uno non può essere separato dall'altro.

Ora, alcune, alcune cose sono state già tenute in considerazione con gli emendamenti dei colleghi che mi hanno preceduto proprio su questo tema.

Però secondo me serviva un obiettivo che tenesse insieme quelle cose e le altre, soprattutto andando a identificare bene i ruoli di chi fa cosa.

Quindi Come si scrive subito all'inizio di questo emendamento, deve svolgersi questo controllo attraverso AMAG S.p.A.

e nelle sedi competenti.

Quindi è subito specificato chi, qual è lo strumento con cui esercitare questo controllo su AMAG Ambiente, al di là poi del, insomma, del comitato per la governance, del controllo analogo.

Come anche bisogna mettere il Consiglio Comunale sempre nelle condizioni di essere informato al di là delle articolazioni previste per il controllo.

E tutte queste cose messe separatamente nelle DUP, come abbiamo fatto adesso, alcune cose non sono neanche inserite, rischiano poi di creare delle criticità o anche dei conflitti, cosa che invece qua non avviene perché il testo è studiato e coordinato in maniera tale da essere omogeneo e da poter rispondere a tutte quelle che sono le esigenze di controllo di un'amministrazione comunale, appunto sulla qualità del servizio, sulla qualità dei lavoratori, inteso anche come qualità del lavoro.

Quindi come tutela per i lavoratori.

Tant'è vero che è il titolo del— di questo emendamento, è proprio quello che ribadisce che Amagambiente è sotto controllo pubblico, e questo controllo pubblico quindi deve essere esercitato, e la tutela dei lavoratori, che è uno di quei temi che a noi sta molto a cuore, su cui ci siamo battuti come minoranza da mesi, e che spero possa effettivamente essere sufficiente ciò che siamo riusciti a ottenere con gli emendamenti, sia in sede di delibere consiliari che in sede di DUP.

Speriamo che sia sufficiente per tutelare i lavoratori dell'azienda."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Altri interventi sull'emendamento? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione emendamento."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 59"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:44, con 5 favorevoli, 13 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI				

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Allora, l'emendamento è stato respinto.

13 contrari, 5 favorevoli, 1 astenuto.

Colleghi, questo era l'ultimo emendamento.

Quindi"

Alle ore 19:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ARTT. 151 E 170 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 2027 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 247 IN DATA 30/07/2026). - Prop. Nr. 231.**

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"apriamo la discussione sul documento così come è stato emendato.

Abbiamo chiesto, prego, prenotarsi per la sua discussione generale del documento così come emendato."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Chi è che si prenota per il dibattito? Apriamo la discussione.

Chi"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"è che si prenota?"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Non ci sono prenotazioni? Ci sono prenotazioni, collega"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Locci? Grazie, Presidente.

Io ho anche atteso qualche minuto per vedere se c'era appunto qualche prenotazione nella fase del dibattito, perché prima ricordo distintamente, perché Credo siano passate solo un paio d'ore da quando è stato chiesto anche di ritirare i sub-emendamenti.

Abbiamo fatto anche una riunione in sala giunta perché bisognava dare spazio al dibattito, che la maggioranza aveva tante cose da dire su questo documento unico di programmazione.

Quindi bisogna dare spazio anche al dibattito sul documento unico di programmazione.

Ricordo ancora distintamente una metafora perché Appunto, sono passate un paio d'ore, che non bisogna continuare a concentrarsi solo sull'albero ma guardare tutto il bosco.

Questa splendida citazione che abbiamo ascoltato poc'anzi si riferiva proprio al fatto, alla necessità di non rimanere troppo fossilizzati sugli emendamenti.

E infatti abbiamo ritirato tutti i subemendamenti che erano stati presentati proprio per arrivare al dibattito.

E adesso scopriamo che nel dibattito la maggioranza non ha niente da dire, cioè non vuole dibattere sul documento che è fondamentale per questa città e che investe 2027, '28 e '29, il prossimo triennio.

Questo abbiamo scoperto adesso in aula ed è sicuramente un elemento preoccupante, anche perché un conto è intervenire in questa fase, nella fase del dibattito, dove a fronte di interventi che attendevamo numerosi da parte della maggioranza ci sarebbe stata la possibilità di confrontarsi, di replicare, cosa che adesso insomma non c'è più.

Ma anche insomma nei confronti della Giunta, adesso dove attenderemo sicuramente una replica, di solito la replica della Giunta riguarda agli elementi che emergono durante il dibattito, elementi che non sono ad ora emersi.

Anche perché se non mi prenotavo per intervenire non sarebbe intervenuto nessuno e saremmo andati subito nella fase di dichiarazione di voto.

Ecco, questo sicuramente mi preoccupa.

Mi preoccupa perché mi fa pensare che non si voglia prendere seriamente quello che è il ruolo che noi svolgiamo in questa aula.

Noi siamo stati votati per essere qua e partecipare al dibattito, portare proposte, portare un contributo alla discussione per cercare di far crescere la nostra comunità tutti insieme.

È questo l'impegno che noi ci siamo presi, e quindi la responsabilità che dobbiamo avere anche nei confronti della città, dei cittadini che ci hanno delegato ad essere qua, è quella di partecipare.

E quindi scoprire che non c'è questa volontà, anzi, che ci avete anche preso in giro, nel senso, prima ci dicete abbreviate quello che intendete, che intendete dire, perché dovete ritirare gli emendamenti, subemendamenti, che noi abbiamo voglia di partecipare a questo dibattito, e poi invece non avete questa voglia.

E questo è sicuramente qualcosa che delude, ma non tanto me.

Io credo che deluda, deluda la città che meriterebbe una diversa attenzione da parte del suo personale politico.

Questo bisogna dirlo, anche perché è un documento unico di programmazione, come dicevo, che ormai marginalmente interessa questa amministrazione.

Interessa il '27, il '28 e il '29.

Però questa amministrazione farà le scelte di bilancio che poi in gran parte interesseranno anche il per il primo anno l'amministrazione che verrà.

E quindi sarebbe stato bello trovare dei percorsi condivisi e anche mettere a fuoco magari degli obiettivi condivisi.

Perché se attraverso il Documento Unico di Programmazione noi costruiamo quella che è la visione della città, che poi andremo a declinare con i successivi documenti, in particolare chi governa, ma in obiettivi, allocazione di risorse, che poi vedremo quando ci sarà il dibattito sul bilancio, insomma, che poi tradurremo in strumenti concreti.

Ma qua avremmo potuto, dico avremmo potuto ormai perché ho capito che non c'è questa volontà, avremmo potuto confrontarci veramente.

Troppe volte sentiamo i richiami al confronto e poi i momenti in cui questo deve avvenire non avviene.

E sicuramente questo è preoccupante.

Noi ci siamo resi conto attraverso gli emendamenti che su tante cose avete le idee confuse.

Ci sono punti nel Documento Unico di Programmazione che vengono riproposti anno dopo anno senza trovare poi un'esecuzione.

Abbiamo anche provato a riemendare i nostri stessi emendamenti che erano stati integrati nel documento di programmazione, perché ci siamo resi conto che dopo il lavoro che abbiamo fatto, abbiamo portato degli emendamenti, sono stati approvati, sono ancora presenti nel documento di programmazione, però poi voi non li attuate.

E quindi a cosa serve il documento di programmazione se poi voi stessi non lo seguite? E noi quindi abbiamo chiesto di tornare su punti che abbiamo già trattato esplicitandoli meglio, per darvi degli strumenti anche per fare le cose.

Se non siete riusciti a farli quando le abbiamo scritte e dette in un certo modo, proviamo ad andare con maggior dettaglio a esplicitare questi punti, tutti i punti che interessano la città di Alessandria, perché siamo qua per questo.

Noi siamo qua per dare una linea a questa città.

Parliamo di quelle che sono le grandi opere, come abbiamo parlato anche di quelle che sono le esigenze quotidiane dei cittadini.

Quindi ci sono tantissimi argomenti su cui ognuno di voi sarebbe potuto intervenire.

E qualcuno, fortunatamente in maggioranza, anzi direi una persona sola, ha voluto portare un contributo a questa discussione proponendo degli emendamenti.

Quindi almeno uno su— non so quanti siete, 23, 24, una maggioranza larghissima— solamente una persona ha deciso di portare un contributo ai lavori del Documento Unico di Programmazione.

Quindi uno si immagina che coloro che non hanno deciso di emendare, come è stato detto più volte, più volte in quest'aula, avevano voglia di intervenire per sostenere magari parti di programma su cui credevano particolarmente, per sottolineare quelli che sono gli aspetti di forza di questo Documento Unico di Programmazione.

Ma la verità è che i documenti di forza non li conoscete neanche voi, perché vi rendete conto delle criticità che ha questo documento.

È tutta aria fritta, c'è ben poca sostanza, e quella sostanza è frutto degli emendamenti presentati dalla minoranza sia in occasione di questa tornata di lavoro che gli emendamenti che sono stati ereditati dalle precedenti sessioni.

E se andiamo a guardare i documenti allegati troviamo la stessa inconsistenza.

Basta guardare il piano triennale delle opere pubbliche che alloca risorse su ogni annualità e risorse che poi troveremo anche nel bilancio perché sono sicuro che nel bilancio di previsione troveremo le stesse risorse in base a quello che il piano triennale delle opere pubbliche ma nel consuntivo scopriremo che magari di quelle risorse lì, di quelle aspettative lì di piani di lavori pubblici per la nostra città, non troveremo gran parte di quello che era stato previsto.

Questo l'abbiamo già visto con l'ultimo rendiconto, quando addirittura mancavano l'80% degli investimenti in lavori pubblici che erano stati promessi.

Cioè, a fronte di una previsione di spesa enorme, quello che è stato fatto è veramente poco, veramente il minimo essenziale, e la maggior parte di quello che è stato fatto con risorse che avete ereditato da precedenti amministrazioni.

Ecco quindi come il vostro non parlare, il vostro non voler intervenire in questa occasione è solamente un nascondervi dietro alla vostra consapevolezza di non avere le argomentazioni per sostenere un dibattito franco, sereno, vero con la minoranza di quest'aula, perché la minoranza di quest'aula ha studiato, approfondito e sa di cosa parla, mentre la maggioranza a me sembra che faccia un atto di fiducia verso questa giunta che a sua volta probabilmente ha fatto un atto di fiducia verso qualche dirigente, qualche funzionario che ha compilato un documento sulla base di quello che è il minimo essenziale da presentare in quest'aula, solo perché è un atto dovuto, perché la norma lo prevede.

Ma in realtà non ci sono scelte strategiche, non c'è una volontà di contribuire a un cambiamento, di dare una direzione, non c'è una volontà di governare questa città.

C'è solamente una volontà di provare a sopravvivere il più possibile, arrivare al 2027 e magari riuscire a rimanere incollati a queste poltrone per altri 5 anni, per continuare a sopravvivere e osservare questa città che va sempre più a fondo per demerito di questa amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco Bonante."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Altre, altre prenotazioni? Collega Spienti, prego.

Grazie, Presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma ovviamente è stata veramente una carrellata, un, come dire, un tour de force arrivare a oggi alla conclusione di questo DUP che abbiamo visto in tante circostanze dove ovviamente la minoranza ha fatto un ottimo lavoro per quanto riguarda migliorare questo DUP DUP che stiamo andando ad approvare, che cioè tratta tra il triennio 2027-2029.

Ovviamente questo dovrebbe— è l'ultimo DUP che questa amministrazione porta avanti.

Voglio fare solo una precisazione: probabilmente potrebbe anche essere l'ultima, uno dei miei interventi per quanto riguarda il DUP, perché probabilmente, visto e considerato che all'interno di questa aula, di questo consiglio.

È venuto spesso a mancare il rispetto nei confronti di qualche consigliere.

E questo lo dico perché purtroppo io penso che quando ognuno di noi si prende, come dire, l'impegno e fare gli interessi nei confronti della ma vedo che c'è una scarsa— ma questo lo dico perché me ne sono accorto anche nell'audizione degli assessori.

Spesso e sovente mi sono trovato in quest'aula anche da solo e ho anche appreso che nelle domande, o comunque cercare di dare suggerimenti, o comunque cercare di dare delle innovazioni C'è tabù totale.

Io mi sono ritrovato più volte, e sono stato penso uno dei pochi a fare le domande, ho avuto anche le risposte, e questo lo devo ammettere.

C'è stato un confronto, alcune domande sono state comunque supportate, ma ci sono poi degli aspetti che purtroppo, questo è un punto che Purtroppo io lo devo evidenziare.

Di conseguenza, scusi, eh, Presidente, cioè, colleghi, per cortesia, silenzio."

Interviene Consigliere Luigi SFIENTI:

"Se posso, se posso andare avanti.

Di conseguenza, io volevo fare questa precisazione perché, considerato dal fatto che probabilmente, ripeto e lo rimarco, Penso, ci penserò più volte se continuare questo percorso.

Ma detto questo, ovviamente ci sono parecchie criticità all'interno di questa città.

Io ho sempre manifestato la volontà e ho sempre cercato di dare il mio contributo per portare suggerimenti, consigli per migliorare la qualità della vita laddove si può comunque iniziare a fare un percorso per dare, iniziare a quantomeno dare una, una svolta a questa città che purtroppo in questi anni lo abbiamo visto tutti, da parecchi anni, un po' per la questione di bilancio, un po' per altri aspetti, purtroppo, purtroppo tante cose sono venute meno e questo è un dato di fatto.

Questo, questo è un dato di fatto che penso che nessuno possa dire il contrario, anche perché lo vediamo quello che succede, no? Sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per quanto riguarda un po' la situazione, per quanto riguarda la manutenzione.

Ma senza andare a guardare le grandi opere, il secondo ponte sul Bormida, o comunque il ripristino della cittadella, o comunque tutte le altre e tutti gli altri edifici che negli anni sono stati abbandonati, che anche quello sinceramente non porta, non fa altro che portare degrado.

E questo lo vediamo tutti, perché poi diventano luoghi dove purtroppo, questo è un dato di fatto, diventa un ricovero di persone senza fissa residenza."

Interviene Consigliere Maurizio SCIAUDONE:

"Scusate, silenzio per cortesia."

Interviene Consigliere Luigi SFIENTI:

"Veramente avevamo detto oggi"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"che ci doveva essere un minimo di rispetto"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"quando un consigliere fa il suo intervento.

Però pare che da qualcuno non viene recepito questo, questo messaggio, perché questo è un continuo mancanza di rispetto nei confronti di chi in questo momento sta facendo l'intervento.

E spesso e sovente succede.

Questo è un altro di quei motivi che io torno a dire, perché effettivamente Ahimè, cioè, ne faccio una questione proprio personale, è una questione personale, perché comunque, cioè, pare che appunto c'è proprio un disinteresse nei confronti di questa maggioranza di poter portare avanti e dare un rilancio a questa città.

Purtroppo, cioè, le situazioni sono tante, lo vediamo.

C'è la questione ancora aperta e che purtroppo dopo 4 anni l'abbiamo vista.

Adesso è cambiato, il— per quanto riguarda la società che va a gestire, che va a gestire questi cimiteri.

Spero e mi auguro che non si faccia l'errore che è stato fatto precedentemente e che finalmente ci sia un po' più di controllo, perché questo ce lo auguriamo tutti, anche nel rispetto di quelle persone che magari hanno fatto la loro parte in questa città.

E dunque non dobbiamo dimenticarli, perché sono luoghi che vanno rispettati.

C'è il problema, appunto come dicevo prima, di— per quanto riguarda il discorso del mercato, è un altro problema quello che sinceramente ho sentito delle voci, come ho detto anche prima nella discussione di qualche emendamento, mi lascia un po' di perplessità, dal momento in cui, cioè, si vuole— c'è forse la volontà di questa amministrazione, dopo tanti anni, di riportare il parcheggio all'interno della Piazza della Libertà, che è una piazza importante, una piazza che ha la sua storia.

Cioè, noi non possiamo denigrare in un secondo momento, cioè, tornare da dove poi è stato spostato.

Penso che sia la cosa più sbagliata che si possa fare.

Abbiamo tra l'altro impegnato un'altra piazza per anni, per anni, che anche quella ha portato i suoi problemi, quando ci sono soluzioni diverse per poter dare un collocamento a questi ambulanti.

Ci sono le soluzioni, però pare che non si vogliono prendere in considerazione.

C'è il problema per quanto riguarda il discorso sociale.

Abbiamo tante persone che purtroppo, accattonaggio, ci sono persone che dormono sulle panchine, ci sono persone che dormono, cioè, negli atti dei negozi.

C'è una serie di problematiche, però a quanto pare anche quello sembrerebbe che non interessa a nessuno.

Tra l'altro, cioè, voglio evidenziare, c'è una commissione politiche sociali e sanitarie Ma mi risulta che è assente perché probabilmente non ha nessun interesse per cercare di risolvere certi problemi.

Anche perché un confronto con le associazioni— abbiamo anche, cioè, abbiamo anche ovviamente tante associazioni che si adoperano per cercare di dare un aiuto a queste persone, però sembra che c'è poco interesse.

In questa, in questo percorso.

C'è anche la situazione, io ricordo, e che mi dispiace che il sindaco è uscito, mi dispiace che il sindaco è uscito dall'aula, ma io ho vissuto in prima persona, io ho vissuto in prima persona quando all'inizio c'era la voce che circolava per quanto riguarda la questione carceri, perché comunque fanno parte della nostra città, fanno parte della nostra convivenza.

Però anche lì c'è stato un disinteresse che a nessuno subito non fregava niente, a nessuno.

Poi quando ci è arrivata proprio la voce che questo, l'istituto di San Michele, la casa di reclusione di San Michele veniva trasformata e per prese di posizione.

Io non voglio entrare nel merito, ma io quello che voglio dire, cioè, è inutile poi andare a bussare alle porte quando poi le decisioni sono state prese.

Le porte bisogna bussarle prima, bisogna anticipare se vuoi ottenere qualche cosa o vuoi avere un confronto anche per cercare di capire qual è la volontà.

Questo non è avvenuto perché io più volte avevo dato qualche segnale che c'era quest'idea nell'aria che San Michele doveva essere trasformato e che addirittura sarà tutto l'istituto trasformato in 41 bis.

Però non c'è stata una commissione, non c'è stato un confronto, non c'è stata una convocazione da parte dei dirigenti attualmente per quanto riguarda chi ha la gestione degli istituti penitenziari.

Poi ad un certo punto, quando poi la voce è diventata sempre più forte.

Allora a quel punto ci siamo attivati e abbiamo trovato le porte chiuse.

Ma voi pensate, cioè, quale, quanti problemi porteranno nella nostra città? Cioè, 200 famiglie che poi sicuramente prenderanno, non dico 200, ma una buona parte verranno qui e prenderanno residenza, prenderanno casa.

Cioè, voi avete idea di quello che possa, quale sarà la fine di questa città?"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Colleghi, per cortesia, mi sono interrotto più volte, ma che"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"collega, allora mi sembra che, ripeto, il messaggio di oggi Poi dicono che siamo noi che istighiamo, siamo noi.

Cioè, mi sembra che alla fine, cioè, forse per qualcuno, per qualcuno il rispetto è ignorato.

Dunque concludo, Presidente, visto e considerato che qualche minuto mi è stato sottratto.

È un problema quello, anche perché noi abbiamo già un certo numero all'interno di questa, di questa città che purtroppo, ahimè, l'abbiamo visto ancora ieri mattina, e che tra l'altro, non per darmi dei meriti, ma la vicenda che è successa ieri mattina proprio sotto il comune, davanti agli occhi di tutti, no, che c'è stato un attimo comunque abbastanza importante, perché c'è una persona che ti attraversa già dalle prime ore del mattino, che girava per Piazza della Libertà con un coltello di 20 cm, una lama di 20 cm, Cioè, penso che forse un attimino c'era da prendere qualche provvedimento.

Sono stati chiamati le forze dell'ordine, hanno fatto la loro parte, ma non hanno approfondito poi effettivamente quello che dovevano fare, perché non hanno perquisito il personaggio.

Alle 9:30 del mattino questo personaggio continuava a girare intorno al— e sotto i portici del nostro ente.

Ad un certo punto, con un coltello in mano, La gente che faceva colazione, qualcuno che si è rifugiato dentro il bar, perché ovviamente capite che c'è uno che arriva con un coltello in mano, le intenzioni non sappiamo quali possono essere, no? Dunque prevenire è meglio che curare.

Io sinceramente mi trovavo in quel momento sotto i portici e ringrazio, e ci tengo a ringraziare, perché in quel momento è arrivata anche l'agente Bavuso della nostra cara polizia municipale, e che insieme a lei, considerato che questo, questa persona, non voglio usare termini che non vorrei che poi venga frainteso, si è diretto verso la panchina della Piazza della Libertà, dove poi si è allocato, si è seduto, ovviamente tenendo sempre questo coltello pronto a intervenire.

Ci siamo, ci siamo un attimino confrontati con l'agente Bavuso Siamo andati incontro a questa persona cercando di distrarlo un attimino, e in quel momento io ho avuto la prontezza di dare un calcio al coltello e allontanarlo dalla presa di questa, di questa persona.

Voi capite che, cioè, è una cosa che abbiamo visto anche in altre città quello che è successo.

Ci sono stati comunque accoltellamenti.

Cioè, sono quei momenti che noi non vorremmo mai vivere nella nostra, nella nostra comunità.

Prontamente, ci tengo a precisare, sono arrivati poi, perché sono stati chiamati di nuovo i carabinieri, sono arrivati con due pattuglie.

Abbiamo fatto anche fatica per ammanettare questa persona perché era effettivamente, cioè, era in stato di agitazione.

Dunque quello era un altro motivo, perché non sapevi, non potevi prevedere quello che poi le sue intenzioni quali erano.

Perché capite che c'è andare in giro con un coltello in mano, è un po' una questione un po' delicata.

Dunque io ripeto, ci sono molti aspetti che non condivido e fortunatamente sono stati fatti degli emendamenti grazie ai colleghi che si sono adoperati, giusto per dare un aiuto, un rafforzare questo DUP.

Tanti emendamenti sono stati comunque favorevoli, ma ripeto, tanti purtroppo non sono stati presi in considerazione, ma per una presa di posizione di questa amministrazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Allora

interviene ancora il collega Ruggero, dopodiché facciamo la pausa nel dibattito.

Facciamo la"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"pausa e continuiamo il dibattito.

Bel dibattito."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie, grazie presidente.

Sì,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"perché qua ognuno che passa ne dice una, no? Poi arriviamo che mi incazzo, la chiudiamola.

Prego collega."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie presidente, sarò rapido nel senso che Non volendo abusare del tempo di quest'aula, non interverremo, Presidente, in sede di dichiarazione di voto, in quanto purtroppo per questioni personali dovrò lasciare l'aula quando ci sarà la pausa.

Quindi ci tengo ad esprimere anche qualche concetto in sede di discussione molto velocemente.

Noi reputiamo questo Documento Unico di Programmazione un documento molto arido che non dà risposte sufficienti a quelle che sono delle sfide future che questa città ha davanti.

È vero che è l'ultimo Documento Unico di Programmazione che questa amministrazione partorisce, ma è altrettanto vero che dovrebbe essere per questa amministrazione il coronamento di un percorso amministrativo che in qualche modo aprirebbe le porte verso un successivo magari percorso elettorale e lavorativo per la città.

Invece già all'interno di questo documento unico di programmazione mancano, Presidente, dei presupposti politici fondamentali per una sorta di continuità amministrativa, mi viene da dire.

Forse addirittura non ci crede la stessa giunta a quella che fondamentalmente sarà il futuro politico per questa città.

E perché dico questo? Perché mancano risposte, Presidente, ad elementi chiave.

Io penso e dico: che cosa si vorrà fare del teatro di questa città? E in questo caso abbiamo visto, nel corso della discussione di questo documento, che non sono arrivate risposte.

Si è parlato genericamente di un avviso, di un bando, per la gestione del teatro, non si sa bene cosa avverrà per la concessione.

Fondamentalmente ci si impegna a dire, ma chi verrà dopo forse poi dovrà decidere, capire che cosa fare.

Speriamo che poi dopo si possa fare qualcosa, Presidente.

Ci saremmo aspettati dagli assessori, dai consiglieri, dal sindaco anche delle prospettive su altri elementi che riguardano al presente, alla storia, al futuro di Alessandria.

Penso all'ex ospedale militare, l'utilizzo dello stesso, l'utilizzo di quegli spazi, la possibilità di fruire per la città di questi spazi, e magari anche lavorare, pensare di ampliare questi spazi in ottica sinergica con il centro storico, con un piano, un programma che magari riguardasse anche quelle che sono le aree pedonali urbane che state portando avanti.

E invece no.

E invece parlate sempre magari di zone di traffico limitato, di aree pedonali urbane per andare a chiudere 30 metri di strada senza mai avere l'identificazione di un progetto complessivo che riguardi per esempio tutta una serie di misure che si possono fare a supporto e a tutela dei nostri commercianti locali.

Manca un'idea, manca una pianificazione, manca una programmazione e questo documento è fondamentalmente la rappresentazione plastica di questa assenza totale di direzione politica che oggi questa amministrazione vuole far prendere alla città di Alessandria.

Mancano delle idee sul futuro, mancano delle idee sullo sviluppo di questa città.

Per esempio, sul tema della logistica, sarebbe stato bello vedere all'interno di questo documento unico di programmazione come riuscire in qualche modo ad interpretare questo nostro nuovo ruolo a livello nazionale, io direi, rispetto a quello che noi ci siamo trovati 9 anni fa quando ci siamo insediati qua.

Oggi abbiamo iniziato invece a lavorare per costruire un futuro per questa comunità.

E quindi in questo nuovo scacchiere internazionale in cui Alessandria si candida ad essere uno tra i principali dei player europei in termini di logistica, di retroporto, rispetto a quello che sarà lo scalo ferroviario.

Anche qui non abbiamo sentito una sola parola su quello che fondamentalmente questa amministrazione intenderà fare per far sì che queste due realtà possano convivere e in qualche modo espandersi per creare valore sia per le persone che oggi ci abitano sia per quelle che magari un domani verranno ad abitarci.

Nessuno ha parlato, per esempio, di che cosa si vorrà fare quando ci sarà lo scalo ferroviario su Genova.

Di tutto quello spazio legato alla riqualificazione di quell'area, che è un'area, ricordiamo, che è forse addirittura maggiore rispetto a quella del quartiere Cristo in questo momento, dove in qualche modo bisognerà riuscire a lavorare per mettere a sistema associazioni, imprenditori, commercianti, territorio, per far sì che la città possa davvero guardare con serenità e tranquillità al futuro, mettendo a sistema le varie anime di questa città.

Purtroppo tutto questo non si è sentito.

Si è sentito solo dei discorsi raffazzonati, pezzi per pezzi.

Si ragiona su che cosa facciamo in quella via, dove spostiamo quell'iniziativa, cosa facciamo in quel periodo.

Quest'azienda la vogliamo vendere, quest'altra la vogliamo tenere.

Non c'è una visione d'insieme.

E questo è messo a terra anche dalle vostre politiche industriali che state portando avanti all'interno di quelle che sono le aziende partecipate del Comune.

Abbiamo visto lo spezzatino che avete, che state creando.

L'unica società che siete riusciti a consolidare è stata Sogeri sul tema dell'idrico, ma grazie a un accordo territoriale che ha fatto sì che non si perdesse uno dei principali asset indispensabili non soltanto per Alessandria ma per le persone in generale, che è quello dell'acqua.

Ma se non ci fosse stata un'altra parte politica che avesse portato avanti questo discorso, probabilmente oggi non avremmo neanche più quello.

È questo che secondo me voi dovete rimarcare in termini di pensiero politico.

Dovete ragionare sul futuro della comunità mettendo a sistema quei passaggi di cui io vi ho parlato poco fa, e contestualmente mettendoli a sistema anche sul presente, sull'ordinario, sulla gestione delle cose che le persone vogliono quotidianamente, che purtroppo mancano.

Manca il decoro, manca la pulizia, manca la sicurezza.

Abbiamo presentato degli emendamenti che richiavano le cose semplici, le cose di tutti i giorni, andando a chiedere dei presidi, dei presidi anche tramite, per esempio, i militari.

Per esempio, sui giardini della stazione abbiamo chiesto l'illuminazione dei giardini della stazione che per diverse sere sono rimasti totalmente al buio.

Abbiamo chiesto di puntare su queste cose perché le persone guardano alle cose semplici, ma contestualmente bisogna metterle a sistema con le cose complesse, con quello che è il futuro che la comunità e che noi vogliamo far prendere a questo territorio, alle nostre persone e a questa comunità.

Tutto questo manca.

Non c'è un'idea di futuro, di prospettiva, e non c'è un'idea di presente.

E questo io credo sia uno dei principali vulnus politici di questa amministrazione: la gestione emergenziale di ogni situazione che si trova davanti, dal problema da un punto di vista climatico, meteorologico, al problema di sicurezza.

Quindi andare a rincorrere il problema anche mediaticamente, andando magari a rincorrere quelli che possono essere comunicati di altre parti politiche opposte, perdendo completamente di mira quella che invece è una visione molto più ampia.

E quando per esempio la collega prima diceva non concentriamoci sull'albero ma guardiamo la foresta, io credo che indirettamente anche lei non soltanto lo stesse dicendo a noi in qualche modo per una gestione di quelli che fondamentalmente sono gli emendamenti, che sappiamo essere un termine talmente tecnico che forse non interessa neanche a noi in qualche modo.

Figuriamoci alle persone che stanno lì fuori se interessa quanti emendamenti abbiamo presentati, se 101, 105, 250, 280.

Quello che interessa è che si tocchino i temi di tutti i giorni e che si risolvano i problemi.

Ebbene, noi abbiamo dovuto portarvi sulla strada della presenza di innumerevoli emendamenti per riuscire a portare a casa dei risultati che dovevano essere scontati.

Questo è il tema politico, questioni scontate, senza arrivare a sanzionare i commercianti perché magari qualcuno ha occupato un metro in più di dehors, andando a richiedere la presenza di pattuglie appiedate.

Ebbene, abbiamo dovuto usare la strategia di presentare un sacco di emendamenti per riuscire ad ottenere cose semplici per la nostra città.

Ed è lì che sta quanto diceva prima la collega: non concentriamoci sull'albero, ma guardiamo la foresta.

Bene, voi vi state completamente concentrando su quell'albero, state cercando di riuscire a rincorrere quello che è il momento, che è l'adesso, completamente perdendo invece la visione sistemica e quello che invece si trova in maniera molto più ampia e complessa per il futuro di questa città, soprattutto scordandovi delle cose semplici che grazie al lavoro della minoranza, grazie al lavoro di tutti i colleghi che ci hanno seguito in questa serata, siamo riusciti a portare avanti.

E alcune piccole cose siamo riusciti a migliorarle per far sì che Alessandria anche oggi, nonostante la vostra amministrazione, possa avere un sollievo rispetto a quello che viviamo quotidianamente.

Ovviamente nella speranza E nel futuro, che sicuramente un impegno che noi ci possiamo prendere con questa città è che le cose semplici in relazione ai progetti complessi saranno parte integrante di quello che sarà il nostro programma per ritornare di nuovo ad amministrare questa città e per ritornare di nuovo a far sì che Alessandria possa essere una città all'onore del mondo.

Grazie, Presidente.

Il nostro voto a questo documento sarà convintamente contrario.

Grazie."

Alle ore 20:19, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 20:19, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:20, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 20:20, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Come avevamo già anticipato prima, la proposta è quella di fare una breve sospensione anche questa sera di 30 minuti, che come sempre metto in votazione.

Votazione aperta.

Votazione aperta, non so se l'avevo detto.

Grazie."

Alle ore 20:25, lascia la seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 20:25, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 20:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensione 2**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Sospensione 2"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:25, con 15 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE		✓		
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione.

Votazione chiusa.

Votanti 21, favorevoli 15, contrari 6, astenuti 0, sospesa 30 minuti.

Grazie."

Alle ore 20:26, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 20:26, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:26, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 20:36, **Tecnico CED Renzo Doglioli** ha aggiunto la nota:

"Per un mero errore (non è stato cambiato il Punto in discussione) si è proceduto a votare l'"Emendamento Locci 47" che è stato ritirato, invece che l'"Emendamento Locci 51" che è stato concretamente discusso.

Pertanto la votazione registrata non è dell'"Emendamento Locci 47" ma dell'"Emendamento Locci 51"."

La seduta viene sospesa alle 20:37.

La seduta riprende mercoledì 16 settembre 2026, alle ore 21:44.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere	✓		
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		
Deborah	PINELLI	Consigliere		✓	

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretaria, se procede l'appello.

Grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Riprendiamo con l'appello.

Alle ore"

Alle ore 21:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ARTT. 151 E 170 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 2027 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 247 IN DATA 30/07/2026). - Prop. Nr. 231.**

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"21:45, abbonante, Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi, Bianchini.

Buzzi c'è.

Buzzi Langhi non c'è.

Campese c'è.

Castelli c'è.

No, non c'è.

Ah, è andato via.

Como c'è.

Puttica non c'è.

De Marte sì.

Di Saverio no.

Di Tullio c'è.

Farago Ferraris non c'è.

Gentiluomo sì.

Giustetto, Gentiluomo sì.

Giustetto sì.

Gotta, Locci sì.

Lumiera no.

Malagrino sì.

Mazzoni sì.

Pinelli, Priano certo.

Roggero non c'è.

Rossa c'è.

Santoro sì.

Ciaudone.

Sienti non c'è.

Vanin non c'è.

Venturino non c'è.

Ah, Castelli, ok, Castelli presente.

Sì, anch'io.

Allora, 11 assenti, presenti 22, quindi la seduta è legale, ha il numero legale.

Se riprendiamo il lavoro"

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 21:45, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del Consiglio Comunale, siamo in fase di dibattito sul Documento Unico di Programmazione 2027-2029.

Chi vuole prenotarsi lo può fare e gli do la parola.

Prego."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si è prenotato il collega Comone, a facoltà.

Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Grazie, Presidente.

Per provare a chiudere anche queste giornate mi sembra corretto, anche rispondo all'invito del Presidente Locci.

Allora, intanto parto da qua, quella città che va a fondo, insomma, Io penso che quello che abbiamo affrontato in questi giorni sia sicuramente un documento unico di programmazione che ha una vita sostanzialmente molto breve, perché ovviamente l'anno prossimo ci sarà un altro programma di mandato e quindi delle nuove linee programmatiche.

Questo comporterà chiaramente una revisione strutturale, o quantomeno una continuità in caso di conferma dell'attuale amministrazione.

Quali sono però gli elementi su cui sta in continuità? Io, guardate, me ne sono segnato qualcuno perché Mi sembra opportuno anche ricordarsi che questa città oggi ha il 70% in più dei posti asilo nido che aveva quando è cominciata questa amministrazione, sicuramente non solo per merito dell'amministrazione ma anche per aver intercettato fondi.

Ha più abitanti, è una città in crescita come diceva il sindaco correttamente, che significa anche avere nuove sfide.

Ha una mensa per esempio all'onore del mondo, quindi sono successe delle cose importanti, ha in piedi alcuni partenariati importanti sia sul piano finanziario, ha un'attività di recupero finanziario importante, ha in piedi un partenariato anche per restituire a questa città una piscina comunale e delle strutture sportive alla Nord del Mondo, ha un rapporto sereno con i fornitori perché oggi finalmente i nostri fornitori, oltre a noi stare nelle norme, hanno anche il riconoscimento per il lavoro che svolgono per questo ente e per i cittadini.

Abbiamo 16.000 impianti luce rinnovati e faccio un po' di memoria, mi ricordo anche che quando Amagret Idriche gestiva, va bene che l'altro giorno possiamo discutere, i giardini della stazione erano spenti.

Oggi abbiamo un sistema di rilevazione che ci permette anche di andare a intervenire poi sui sottoservizi attraverso tutta una serie di indicazioni perché le infrastrutture rinnovate permettono di fare interventi in questo senso.

Abbiamo un bel po' di telecamere collegate in rete, chiaramente non risolvono tutti i problemi ma ci permettono di avere accesso a informazioni e aiutano le forze dell'ordine.

Abbiamo qualche agente di polizia locale di più in servizio.

Abbiamo anche fatto un grosso lavoro secondo me per coniugare quelli che sono gli elementi di sviluppo con gli elementi di gestione del territorio, perché non basta dire logistica,

bisogna anche dire come, dove, perché, e questa amministrazione lo ha fatto, lo ha fatto chiudendo, come si sta concludendo il percorso con Panpanorama, lo ha fatto anche sull'area di San Michele, che è una storia lunghissima di questa città.

Siamo anche una città fuori dalla città.

Dico perché, perché io una concentrazione di eventi come quelli di questi anni, Tour de France, Giro d'Italia, Ottobre Alessandrino, ce n'è ancora qualcuno, eh, che posso dire.

Ah, la mostra di Gardella che è andata a Venezia, l'evento su Bortolato.

Cito proprio solo le cose più recenti.

Sono elementi che danno una visibilità alla città che diversamente non avremmo.

Sono quegli elementi di marketing territoriale che non va fatto dentro la città, va fatto fuori dalla città.

E spero, ma questo ce lo dirà poi l'assessore, per l'assessore Perrone al consuntivo, che i dati sulle permanenze e sui soggiorni lo vadano a confermare.

Ma le informazioni che avevo dicono che questi sono dati molto positivi e sono dati molto spesso turistici.

Vi dico una cosa: 2 o 3 settimane fa ero in Piazza Duomo alle 12:45 del mattino di domenica.

In poco più di mezz'ora, mentre chiacchiavo con degli amici, ci hanno chiesto informazioni almeno 10 persone ed erano tutte straniere.

Ok? Quindi siamo anche inseriti in un tessuto territoriale che costruisce crescita.

Adesso però vorrei stare un attimino su quella che è la filosofia di queste azioni, che è anche la filosofia di questo luogo.

Io mi rifaccio, scusate, ma la mia passione è quella, è quello che ho studiato, è quello che ho approfondito, a due concetti: quello di particolare e universale.

Particolare era il buon Guicciardini, che diceva che gli uomini alla fine solo a questo pensano, devono proteggere il loro particolare.

E Machiavelli invece, che diceva che bisogna cercare una norma universale, cercare un ordine universale.

Entrambi erano pessimisti, vivevano in un tempo terribile, perché il Cinquecento, Quattrocento-Cinquecento, era un tempo terribile in Italia per loro.

Firenze, Toscana, era veramente brutta.

Pessimisti però, per esempio, Guicciardini credeva profondamente nell'uomo come essere positivo, Machiavelli un po' meno, però diceva: è importante che le istituzioni e lo Stato aiutino a cercare la virtù.

A me piace tantissimo Rousseau e il concetto di volontà generale invece, perché Rousseau quando elabora il concetto di volontà generale nel Contratto sociale la traduce in questa forma: non è una somma di egoismi o di interessi individuali, ma è una forma di orientamento dell'agire individuale.

Cioè, è un riferimento, è un lume che aiuta tutti a orientare la propria azione verso il bene collettivo.

Questo principio secondo me viene ripreso in modo magistrale in tante parti della nostra Costituzione, e ce n'è una che cito in particolare perché poi entra anche in alcuni argomenti che abbiamo toccato e che ho toccato anche precedentemente, che è l'articolo 41, la libertà di impresa, libertà di iniziativa economica.

E però quel comma 2, sempre tanto dimenticato, che subordina libertà di iniziativa economica ed impresa a quelli che sono i fini sociali e ambientali, con correzioni che sono state fatte negli ultimi anni.

Ecco perché faccio questa digressione iniziale, perché vorrei provare a leggere anche il dibattito di questi giorni alla luce del particolare, dell'universale, della volontà generale e anche un po', se volete, della Costituzione.

Ma perché? Perché qui la scelta, e spero che il dibattito possa anche averci dato questa possibilità, di dire è se vogliamo essere lungimiranti oppure se vogliamo proprio guardare semplicemente all'interesse di domani.

Io sono convinto, e noi siamo convinti come gruppo, che questa amministrazione ha cercato veramente di contemperare elementi di lungimiranza, di lungo periodo, di ristabilimento di quelli che sono alcuni criteri di interesse collettivo.

Potrei dire i parcheggi, tanto per dirne una, ecco, per dirla, insieme a quelli che sono gli elementi anche di gestione del particolare, del piccolo, di alcune piccole cose, perché solo tenendo tutto insieme si può riuscire a procedere.

Il dibattito onestamente mi sembra che sia stato centrato molto più sugli altri elementi particolari.

Particolari che significa? Quindi stiamo guardando alla prossima campagna elettorale, ci abbiamo costruito piattaforma e faccio un paio di esempi molto banali.

Uno è quello del tema Deor su cui appunto siamo andati in approvazione di un provvedimento, ma dovremo capire esattamente cosa succede Ma perché c'è un tema di giustizia, c'è un tema di rapporti tra le persone, perché quella volontà generale non è un principio astratto, è un principio di solidarietà, cioè quello che importa a me, il mio problema è uguale a quello degli altri, se volete lo dico con la scuola di Barbiana, se preferite, ok? Il mio problema è uguale a quello degli altri e se io il problema degli altri non riesco a vederlo e l'altro non è presente a me quando succedono le cose, questo diventa un fattore di ingiustizia anche tra operatori economici.

E quindi bisogna prestare attenzione quando si procede anche con un emendamento.

Quindi il richiamo di prima stava in questa cornice.

Allo stesso modo, anche trasformare alcune questioni importanti su cui c'è bisogno di una forte coesione in un argomento di scontro—però mi permette di dire che 14 progetti di fattibilità tecnico-economica di un ospedale non sono un ospedale, sono solo 14 proposte per progettarlo.

Attenzione, il che significa che ce n'è bisogno, che servirà, che da quello che verrà fuori da quegli studi avremo degli elementi fondamentali per capire dove va la sanità sul territorio regionale ma anche sul nostro territorio.

Però contemporaneamente io ho fatto la prenotazione per la mia visita e non l'ho fatta perché il 24 di agosto è un po' lontano per la mia visita allergologica e quindi diciamo che 11 mesi per una visita allergologica sul territorio della provincia della Sella sono un po' problematici.

Spero, insomma andrò avanti con gli antistaminici per un po', però spero di riuscire a risolvere diversamente ma dovrò risolvere probabilmente ricorrendo a un servizio di sanità privata perché posso permetterlo.

E chi non se lo può permettere? Punto di domanda.

Allo stesso modo, sulla lungimiranza, faccio notare che c'erano anche nella discussione, ne abbiamo parlato anche con la collega rossa, alle volte rischiamo di trascurare o di scendere nella politica del momento e così facendo abdichiamo anche dalla capacità della possibilità di visione che la politica deve avere.

E questo è un tema, a me è dispiaciuto particolarmente, lo dico non aver potuto discutere, perché è stato ritirato, e questo già dice, è stata una scelta quella di ritirarla in esito

all'accordo, un paio di emendamenti che trovavo interessanti, ma perché l'avevo già detto in quest'aula, quindi lo ripeto tranquillamente, che erano quelli su Amagreti Gas e sulla costruzione di un vincolo politico, e chiaramente non un vincolo tecnico, perché questo è il punto, ma un vincolo politico preso, che ci diamo tutti insieme rispetto alla destinazione dei proventi di quella cessione, cioè all'interno di Amag, perché questo dicevano gli emendamenti della Lega.

Non sono stati discussi.

Io personalmente penso che questo tema politicamente vada discusso perché è un tema di stabilità per la società, è un tema di stabilità per i servizi per i cittadini, è un tema di stabilità anche per i lavoratori delle società del Gruppo AMA.

Allora, questo è un po' quello che penso sia il percorso che ha fatto questo provvedimento.

Vado anche molto rapidamente a fare qualche commento.

Abbiamo fatto tante aggiunte, sì, abbiamo fatto tante aggiunte, però abbiamo fatto tante aggiunte, ci siamo sentiti dire anche tante volte, ah, mettetelo così poi noi lo faremo, ah, mettetelo così poi chi verrà dopo lo farà.

Detto prima che non è questo lo strumento, ma penso che i colleghi siano abbastanza intelligenti e competenti per sapere che non è così.

Allora, al di fuori della speculazione, il rischio, un po' il mio commento alla fine di questo DUP, è: benissimo, avete fatto tante correzioni, avete fatto tante indicazioni, ci avete dato dei suggerimenti, però se avete potuto farlo la direzione era stata tracciata.

E quindi mi verrebbe quasi da dire: potreste anche provare a sostenere la giunta Bonante per una seconda amministrazione Perché quella sarebbe quella che veramente, visto che ci avete fatto inserire delle cose, potrebbe fare le cose che oggi abbiamo messo.

E anche politicamente, se c'è un accordo che abbiamo fatto, sarebbe interessante che queste cose le portassimo anche in una futura dimensione amministrativa, in una nuova consiliatura e in una nuova amministrazione.

Il nostro voto, appunto come anticipavo, per rispetto anche ai colleghi e alla fatica di questi giorni, sarà favorevole.

E grazie mille per queste giornate intense e Personalmente, se posso aver dato fastidio a qualcuno in alcune situazioni, mi scuso.

La stanchezza vale per tutti.

Allo stesso modo, però, come altri hanno fatto, penso di poter chiedere rispetto, ma prima di tutto chiedo rispetto per l'aula e per il modo in cui dobbiamo condurre le discussioni qui dentro, che era un po' quello che cercavo di dire ieri sera e forse è stato mal interpretato all'ora della sospensione.

Grazie.

Grazie.

Siamo sempre"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"in fase di dibattito.

Se qualche collega vuole prenotarsi, diamo la parola.

Nessuno chiede la parola.

Collega Farate, prego."

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT:**

"Presidente, colleghe, colleghi, ho 10 minuti, ma su un documento del genere di 400 pagine a volte sono fin pochi, però li userò per dire una cosa sola.

E la dico subito, che poi magari vi perderò nel resto.

Questo non è un documento dell'ultimo anno di mandato, ecco, è secondo me il primo in cui quasi tutto quello che serve per lavorare c'è.

Provo a spiegarmi partendo da come ci sono arrivato.

Ecco, come sapete ho depositato 23 emendamenti a questo documento, 10 sono stati approvati, 13 li ho ritirati.

Ma tutti hanno portato ad un impegno reale preso sia dalla Giunta che dal Consiglio su temi a cui personalmente tengo tantissimo.

Uno, quello sulla vita notturna, è già diventata una convocazione della Commissione Consiliare Affari Istituzionali che ha una data, ed è la cosa a cui tengo di più di solito, ovvero che ci sia una data di riferimento, un momento in cui iniziano i lavori, un momento in cui finiscono.

23 emendamenti al documento della propria giunta sono tanti, appunto.

Li ho scritti perché un DUP non è un elenco di buone intenzioni, è il testo in cui un'amministrazione mette per iscritto per 3 anni con quali parole descrive la propria città e le persone che vivono.

Quelle parole poi ritornano negli atti dei settori, nei bandi, nelle relazioni, ma soprattutto nel modo in cui chi è in servizio per questo ente legge la situazione che ha davanti.

Per questo per me valeva la pena discuterle una per una invece che lasciarle passare perché stanno appunto in mezzo a 400 pagine.

Faccio una carrellata veloce di quello che c'è dentro, anche perché mi fa piacere che resti agli atti tutto in una volta sola.

Il primo blocco riguarda il modo in cui questo documento nomina le persone.

Da oggi è scritto che nella videosorveglianza di questa città non entrano sistemi di riconoscimento facciale.

Non abbiamo tolto una telecamera, non abbiamo tolto un agente, non abbiamo tolto un presidio, non abbiamo fatto un passo indietro sul tema della sicurezza.

Abbiamo solo detto che ad Alessandria una telecamera guarda un luogo ma non identifica una faccia.

E abbiamo lavorato tutto il resto della stessa pagina, tra l'altro, la proporzionalità delle sanzioni, che è quello che già la legge ci impone, la differenza tra una condizione di povertà e una condotta penalmente rilevante, ai giardini la presenza della polizia locale insieme alle unità di strada, perché chi sta lì va preso in carico da qualcuno e non solo allontanato da qualcun altro.

Il secondo blocco di emendamenti invece riguardava i ragazzi di questa città, c'è l'ascolto psicologico dagli 11 ai 25 anni a bassa soglia, dentro un protocollo tra cui ASL, scuole, terzo settore, anche perché i segnali si vedono e si vedono prima che entrino i servizi specialistici.

C'è il programma educativo sulle relazioni e sulla prevenzione della violenza rivolto ai ragazzi e agli uomini adulti, approvato in quest'aula sfortunatamente con solo 19 voti a favore, nonostante questo abbia visto compatta la maggioranza ma divisa la minoranza.

C'è l'educativa di strada, che è lo strumento che raggiunge chi ai servizi non arriva, e poi gli sportelli di ascolto nelle scuole.

Il terzo blocco riguarda la casa, il tema principe di un'amministrazione comunale o anche di chi ambisce a governare un paese.

L'osservatorio pubblico sul fabbisogno abitativo, Housing First, la valutazione sociale prima di ogni decadenza dall'alloggio pubblico.

Poi abbiamo il quarto blocco, che è l'equità.

Nessuno bambino escluso dalla mensa per morosità.

Il bilancio di genere, il bilancio sociale, le comunità energetiche contro la povertà energetica stessa, che in questo periodo è il tema anch'esso.

Il quinto è il clima e la vita notturna.

Un piano di adattamento al caldo estremo costruito sulle persone più fragili e non sulla media.

E un piano che dica in anticipo dove questa città può stare sveglia, invece di arrivare quando il conflitto è già scoppiato.

Il sesto sono gli spazi e la partecipazione.

Il regolamento per l'uso temporaneo degli immobili vuoti, la cura e l'animazione delle piazze, il bilancio partecipativo.

Ognuna di queste cose ha in comune una riga che ho messo ovunque e che per me vale quanto il contenuto stesso.

L'obbligo di venire qui una volta l'anno in quest'aula consiliare a dire quante persone sono state raggiunte e con quale esito.

Perché la differenza tra un obiettivo e una dichiarazione è che il primo si può verificare.

Arrivo al punto e concludo.

Si dirà poi fuori da qui che, beh, se ne parlerà del DUP 2027, che è l'anno in cui si promette di più, ecco, Per me no, un'amministrazione non produce servizi nell'anno in cui li decide, li produce 2 o 3 anni dopo, quando lo strumento è pronto.

Un regolamento va scritto, portato in commissione come vediamo, una zonizzazione acustica va modificata con una procedura che dura mesi.

Ecco, quel lavoro lì è stato fatto in questi anni e per gran parte non si è visto, perché il lavoro istruttorio non si vede mai.

Il 2027 per me è il primo anno in cui quegli strumenti sono tutti dalla stessa parte del tavolo.

È per questo che in questo documento c'è molta più roba, ecco.

Non perché abbiamo alzato il volume delle promesse, ma perché per la prima volta le cose che abbiamo scritto sono cose che possiamo materialmente fare nei prossimi mesi.

Ecco, questo documento dopo la discussione di queste sedute, che ne ha avute parecchie, lo spero davvero che riesca a raggiungere i suoi obiettivi e mi muoverò in tal senso in ogni modo, a partire appunto dalla commissione consiliare di settimana prossima.

Concludo sfortunatamente limitando l'intervento perché vorrei dire ancora altre decine, se non centinaia di cose, però abbiamo fatto 3 sedute e abbiamo quasi raggiunto le 40 ore di consiglio in 3 giorni, quindi Mi limito e ringrazio l'aula per l'attenzione.

Grazie."

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Abbiamo qualche altro collega che vuole prenotarsi? Nessuno.

Attendiamo ancora un attimo.

A questo punto chiudo il dibattito sul provvedimento e chiedo all'esecutivo se intende fare le repliche.

Il signor sindaco, prego."

Interviene Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:

"Grazie, presidente.

Si, la presentazione del documento che ho fatto lunedì, o meglio, nella presentazione del documento che ho fatto lunedì, ho cercato di, ovviamente con i miei limiti, di offrire una fotografia del programma, diciamo così, traslato nel documento unico di programmazione, che poi è il risultato del programma prima elettorale, poi di mandato, che abbiamo sviluppato in questi anni.

Quindi ho cercato di tenere una dimensione sistemica per quanto possibile in una macchina complessa come questa.

E per quanto possibile ho ascoltato poi il dibattito che ne è scaturito e che è scaturito dalla lettura del documento unico di programmazione per come voi consiglieri l'avete interpretato.

Offrire la stessa, diciamo così, dimensione sistemica è un po' difficile dopo 3 giorni di consiglio comunale.

Mi sono annotato un po' delle tante cose che sono state dette per provare a fornire delle risposte.

Mi scuso se potrò sembrare troppo didascalico, ma sarebbe difficile offrire, diciamo così, un'immagine diversa.

Si è discusso di tante cose, cerco di andare per coerenza su alcuni punti, dai disagi causati dalle opere relative ai sottoservizi, ma insomma io credo che su questo punto si debba però anche sottolineare l'aspetto positivo, e cioè che i tanti lavori che vengono fatti, che ricordo sono non soltanto per il teleriscaldamento ma per l'infrastrutturazione della città attraverso la rete di fibra ottica, e attenzione, i lavori molto significativi che sta realizzando Enel nella nostra città, siano il segnale semmai di una città, di un contesto estremamente vivo e di soggetti che investono su Alessandria perché ci credono, e un'Alessandria che pensa a se stessa e pensa a come sarà in futuro.

ho sentito che non c'è stata programmazione, beh, questo mi sento di poter dire a ragion veduta che non sia affatto vero, nell'ultimo anno almeno, perché ne ho memoria più fresca, le riunioni sono state non dico settimanali ma quasi, bisettimanali, con tutti i soggetti coinvolti, quindi dai soggetti controllati dal Gruppo Amag all'Energia, Elecnor, Enel, eccetera eccetera, e sono sempre stati, attenzione, non so se per la prima volta nelle vicende del Comune, sicuramente nella nostra dimensione amministrativa, fatte in contemporanea, quindi contestualmente noi abbiamo invitato tutti in modo tale che tutti si sono confrontati con i tecnici del Comune.

Questo ha consentito di— alcuni dicono di no, invece la realtà è che nell'ultimo periodo, soprattutto il periodo estivo, periodo nel quale abbiamo concentrato gran parte dei lavori, pur

essendoci dei disagi per certi versi inevitabili, magari si poteva fare anche meglio, questo non lo metto in discussione, Però ha permesso alla città oggi che inizia la stagione, non oggi ma insomma nei prossimi giorni quando inizierà la stagione autunnale avvicinandosi all'inverno con l'inizio delle scuole, a ridurre fortemente questi lavori.

E infatti i cantieri già si sono ridotti e andranno ulteriormente a scemare per arrivare poi a un 2027 che ne vedrà ancor meno, perché di fatto sarà l'ultimo anno di lavori.

Sarà poi la prossima amministrazione a decidere se e come proseguire con con Telenergia.

Dico Telenergia perché poi voglio sperare che nessuno si sogni di, diciamo così, di bloccare i lavori di Enel, Elenor e tutti gli altri che realizzano sottoservizi.

Ma Telenergia, lo ricordo, è un'iniziativa privata, ma che ha sviluppato il teleriscaldamento nella nostra città con il consenso di tutte le forze politiche, tutte le forze politiche che hanno governato questo comune da quando io ho iniziato l'attività in Consiglio Comunale, 2007 in poi, tranne il Movimento 5 Stelle, perché gli unici che possono dirsi, diciamo così, un po' estranei a questa vicenda, nei tempi in cui si poteva essere estranei alla vicenda, è stato il Movimento 5 Stelle.

Chiaramente nell'ultimo periodo, non che debba difendere Michelangelo Serra o il Movimento 5 Stelle, ma sarebbe stato impossibile, diciamo così, uscire da questa dimensione contrattuale se non pagando una montagna di soldi di penali.

Devo dire personalmente, cosa che mai mi sono sognato di fare, perché ritengo che i lavori che si stanno realizzando siano molto positivi, in grado di infrastrutturare la città, ma anche, come è successo per esempio nelle ultime ore nel tratto di via Don Orione, intervenire sulla parte di rete idrica sostituendo un tratto che era fortemente ammalorato.

Quindi in realtà L'intervento sul teleriscaldamento consente un'infrastrutturazione della città che diversamente si farebbe magari in tempi più lunghi.

Scusate, rischio di diventare troppo lungo.

Cantieri riaperti in Corso Roma e Piazzetta della Lega, ho sentito a pochi mesi da un intervento di rifacimento della pavimentazione già concluso.

È totalmente falso, totalmente falso, perché in Piazzetta della Lega e Corso Roma sono stati fatti lavori a interrompersi poi sul tratto di via Bergamo che è stato scavato per l'intervento di Enel di straordinaria importanza, perché come molti di voi sanno gran parte dei blackout che si registrano nell'ultimo periodo, quest'estate ce ne sono stati tanti, non tanto ad Alessandria ma in altre città, derivano non solo da un sovraccarico ma anche dal fatto che le linee sono molto obsolete e non riescono a tenere appunto tale carico.

Per non parlare dei lavori di grandissima importanza fatti da Reti Gas, da Amagreti Gas, sull'anello di Piazza Garibaldi, che era un anello che vedeva continui guasti, quindi con situazioni di disagio ma anche di rischio per la cittadinanza e le utenze coinvolte.

Abbiamo sentito commenti su, cambiando argomento, sul finanziamento di 10 milioni di euro del commissario, gestiti dal commissario Maugeri per il ponte su Bormida, rimasto inutilizzato? No, gli uffici stanno lavorando da tempo per iniziare la conferenza dei servizi per la parte di ponte Bormida, non solo già progettata ma già finanziata.

Però, come è noto, mancano 20 o 30 milioni di euro per la parte invece di manufatto, decollo dei costi che è dovuto semplicemente al fatto che il piano d'ambito è completamente cambiato e ha reso necessario, necessaria, scusate, la riscrittura del progetto per alzare il manufatto.

E quindi purtroppo questo ha determinato un aumento dei costi.

Di certo non c'è una responsabilità o una colpa del Comune.

Comunque quei fondi sono lì e si va avanti in attesa di poterli poter partire davvero con la conferenza dei servizi e prima o poi avere le risorse anche per poter, diciamo così, avere tutto il quadro di copertura dei costi.

Cosa adesso non vi li cito tutti perché ho preso un po' di appunti.

Il tema del teatro, beh, il tema del teatro, insomma, come sapete, anche qui ho sentito alcune critiche veramente difficili da commentare.

Siamo andati avanti con i lavori.

Il teatro, i lavori sul teatro sono partiti con fondi PNRR, però con un, neanche con un progetto, con un metaprogetto.

La messa invece a regime del progetto con l'esecutivo e poi la messa in gara ha visto un progetto che costava più di 15 milioni di euro, quindi Semmai bisognerebbe ringraziare questa amministrazione che invece che interrompere tutto ha portato avanti, ha portato avanti il progetto di recupero del teatro e siamo all'ultimazione dei lavori, almeno dei lotti che sono stati finanziati.

Il fatto che manchino gli allestimenti della Sala Grande non è per volontà del Comune di Lessano, ma semplicemente perché quel lotto non era finanziato.

Come dicevo nell'apertura di questi 3 giorni di Consiglio Comunale, Questa amministrazione ha fatto una scelta, a mio giudizio, questo non è che dia un autogiudizio, però insomma è una scelta coraggiosa anche perché abbiamo anticipato 8-9 milioni di euro di cassa che avremmo potuto in modo forse utilitaristico, opportunistico, decidete un po' voi il termine giusto, utilizzare per altre cose, asfaltatura delle strade, dei marciapiedi.

Invece abbiamo deciso di portare avanti due progetti che hanno una grande importanza per l'identità collettiva della nostra città e anche per lo sviluppo economico legato alla dimensione culturale, che ripeto attengono appunto al recupero del nostro teatro e alla riapertura di San Francesco esattamente come è avvenuta.

Riapertura di San Francesco che avverrà anche con la parte museale quando la Soprintendenza sarà pronta, perché come voi ben sapete la parte museale dipende soprattutto dalla Soprintendenza, che ha delle risorse a disposizione, ma deve partire con la parte archeologica.

Per il resto abbiamo totalmente confermato la linea che aveva impostato Gianfranco Cutica di Revigliasco, ma in realtà una linea che, come sapete, arrivava da lontano, perché la vicenda di San Francesco inizia dalla fine degli anni '80.

Ma siamo andati in continuità amministrativa rispetto a quello che voi avevate, a mio giudizio, correttamente Poi il tema che ha scatenato un po' di così, ecco, forse ci ha portato su una dimensione sopra le righe dei cimiteri.

Le cose sono state ricordate in parte anche correttamente, nell'amministrazione precedente tutto sommato la scelta per non dico che fosse stata condivisa dal Consiglio Comunale, perché ricordo che almeno personalmente io mi astenni sul provvedimento, ma semplicemente per la ragione che vedevo e ritenevo di dovermi comportare così, con un'astensione correttamente nei confronti dell'allora maggioranza, perché sapevo benissimo che il numero di dipendenti del Comune non fosse più in grado di affrontare la gestione dei cimiteri.

Questa era la ragione per cui decisi di astenermi, perché vedevo dei limiti, grossissimi limiti, nel project attivato dall'amministrazione Cutica, ma vedevo anche almeno lo sforzo di provare ad affrontare il problema.

Quindi non me la sentivo di dare un giudizio totalmente negativo.

Vinciamo le elezioni, iniziamo il nostro percorso amministrativo Iniziano a piovere una serie di, diciamo così, richieste di intervento, puntualizzazioni, segnalazioni, reclami, e ci accorgiamo della scarsissima qualità del progetto di gestione dei nostri cimiteri.

Allora inizia una lunghissima attività di controllo nell'esecuzione del contratto, che era un contratto attraverso project financing, ma comunque con l'obbligo del Comune di controllarne l'esecuzione, attività di controllo che ha prodotto quello che non vi posso descrivere, ma forse se vedete riuscite a capire.

Questo è il dossier, questo è il dossier che abbiamo prodotto in 2 anni di lavoro, con tanto di segnalazioni, messa a punto di richieste di approfondimento, di contestazioni, al precedente gestore.

Questo, eh, quindi senza mai aver perso un minuto del nostro tempo, senza mai aver perso un minuto del nostro tempo.

Questo lunghissimo lavoro che ha impegnato la dimensione politica, ma impegnato soprattutto la dimensione tecnica, ha portato a revocare la concessione, il project, e a organizzare, non senza fatica, una gara.

Innanzitutto una parte di gestione ovviamente temporanea, limitata, ma per poter traghettare la gestione a una nuova gara e alla situazione che viviamo oggi, che non sarà il meglio in assoluto, ma che comunque vede un netto miglioramento della condizione dei nostri cimiteri.

Sono già stati rifatti i vialetti del Monumentale, sono già stati fatti interventi al cimitero di Valle San Bartolomeo, Valmadonna, Spinetta, tutti interventi che sono andati a vedere, a controllare personalmente, perché è mio dovere fare, comportarmi così, e che però iniziano a vedere anche il favore di alcuni cittadini e cittadine che vedono un timido, seppur però chiaro, miglioramento.

E il miglioramento si chiarirà ancora di più quando nelle prossime settimane andremo a inaugurare 5 sepolcreti che sono stati cantierizzati qualche mese fa e che appunto nelle prossime settimane chiuderanno i lavori per potersi finalmente offrire di nuovo ai cari dei nostri defunti.

Una vicenda che è pesante, anche pesante da sostenere personalmente, perché sono centinaia le persone che ci hanno contattato con dolore per non poter raggiungere i propri cari.

Quindi ecco perché a volte si alzano i toni, ma anche perché quello che facciamo noi lo facciamo come penso anche voi, come penso anche voi, credendoci.

E quando si sentono certe critiche feroci, cattive, espresse in forma di dilleggio, chiaramente c'è chi riesce a resistere e c'è chi invece dopo 4 anni di sopportare di questo modo di condurre l'attività di opposizione perde il controllo.

Per questo mi sento anche di scusarmi con Laura se a volte eccedo, però lo faccio perché crediamo fortemente in quello che facciamo ed è difficile sopportare questo, questo modo di fare che poi rovina la nostra comunità, rovina la nostra comunità in termini politici e rovina la nostra comunità anche nei termini culturali che si esprimono anche nella dimensione politica.

Per non parlare poi della vicenda di AMAG, che è una vicenda molto difficile, ma che abbiamo affrontato con, diciamo così, con dei ritardi, anche con degli errori che abbiamo commesso, ma anzi voglio dire che ho commesso, perché so di averli commessi, ma che abbiamo affrontato con atti di indirizzo approvati da questo Consiglio Comunale e che ci portano oggi, come mi confermava oggi pomeriggio la dottoressa Peppe, che ringrazio per il lavoro che sta facendo, un lavoro lunghissimo, durissimo, per cui ci vuole una grande preparazione, che sta mettendo in campo anche come segretaria generale del Consorzio Rifiuti, che ci porterà, speriamo, alla cessione con buoni risultati di Reti Gas, con risorse che verranno investite per strutturare la rete idrica a Soggeri, che attenzione qualcuno sottovaluta, ma è nata con un investimento di pensiero, un investimento che è stato fatto nel contesto di EGATO 6, con un lunghissimo lavoro fatto dai miei colleghi.

Ci tengo a ringraziare Giorgio Laguzzi per il lavoro che ha fatto in giunta e che ha portato avanti con costrutto, perché Soggeri non è nata per caso, è nata perché sono state fatte delle scelte ben precise da EGATO e dai soci che compongono l'assemblea di ambito dell'acqua, sperando che Soggeri possa proseguire il suo lavoro e che non finisca come la Società dell'Acqua di Biella, a cui è stato negato con una sentenza del TAR che credo farà storia, anzi la farà sicuramente, l'affidamento in house providing.

Però insomma Soggeri è nata e le risorse che deriveranno dalla cessione di Retigas, speriamo che si concluda bene, verranno investite in quel contesto.

Nelle prossime settimane, dicevo, confermava la dottoressa Pepe, verrà presentata anche la gara doppio oggetto, bandita, scusate, la gara doppio oggetto per, speriamo, il definitivo rilancio di Amagambiente, che è una società che con i suoi lavoratori, le sue lavoratrici, sta facendo il possibile.

Però è chiaramente una società in difficoltà, ma semplicemente perché non ha le risorse da investire per poter rinnovare la rete di raccolta.

Ma anche su questo non siamo stati fermi, non siamo stati fermi.

Perché? Perché da molti anni, come dicevo nell'introduzione a questo Consiglio Comunale, vediamo una città decisamente in crescita, una città che ha semplicemente bisogno di essere accompagnata, servita—scusate le enfasi—amata per certi versi.

È una città che ha 3000 residenti in più negli ultimi 3 anni.

Abbiamo questa fortuna, ma che anche una, diciamo così, impone anche delle responsabilità, perché alcuni aspetti sono da controllare e governare.

L'orgoglio di questi anni che porteremo a termine fino all'ultimo secondo di consiliatura, di non aver omesso nulla.

Ci siamo trovati ad affrontare situazioni veramente complicate come Ricorderete la mensa scolastica che aveva fatto disastri negli anni in cui si era deciso di affidarla ad un soggetto che poi si era sfaldato per poi finire nelle mani di una—di un centro cottura ad Asti addirittura.

Quindi le bambine e i bambini di Alessandria mangiavano con cibi cucinati e confezionati a 30 km di distanza.

Oggi abbiamo una mensa scolastica notevole, che ha fatto 1000 iscritti in più e che sta dando ottimi risultati anche in termini di cultura ed educazione dell'alimentazione.

Come vi dicevo, le scelte che abbiamo portato avanti con la competenza dell'assessore al bilancio Antonella Perrone e con il coraggio di questa maggioranza, di queste persone che stanno qua ore e ore a sostenere il progetto che portiamo avanti, ci ha consentito di investire sull'illuminazione pubblica completamente rifatta in tutta la città, sobborghi compresi, e per la prima volta nella storia di questa città vedere telecamere di sorveglianza per la sicurezza delle persone messe anche nei sobborghi.

Non a caso, nel contesto del COSP, chi compone questo comitato costituito presso la Prefettura in ogni occasione veniamo ringraziati per quello che abbiamo fatto, perché all'inizio del mandato c'era stato chiesto di illuminare la città e mettere telecamere.

Così abbiamo fatto.

E nel contesto del COSPE viene riconosciuto il nostro lavoro, come in sedute passate del comitato sono state espresse dalle persone competenti, non da noi, che abbiamo portato nel contesto del COSPE le richieste non solo mie, della giunta, della maggioranza, abbiamo portato le richieste anche dell'opposizione ma c'è stato detto che alcune, alcuni auspicati provvedimenti non sarebbero stati possibili, non potevano godere del sostegno tecnico necessario per poter essere proposti.

Quando si parla di strade sicure, quando si parla di esercito, bisogna sempre cercare prima di offrire queste soluzioni, confrontarsi con le persone tecnicamente in grado di dire se queste opzioni sono praticabili, perché spesso la risposta che viene data nei contesti tecnici adeguati al caso è negativa.

Quindi quello che vi posso dire è che forse l'aspetto più importante e centrale nel progetto di amministrazione che abbiamo portato avanti e porteremo a termine è stato proprio quello relativo alla sicurezza, perché i maggiori investimenti che abbiamo fatto li abbiamo fatti sulla sicurezza, ma nei termini corretti per poteri e competenze che un comune ha.

E lo abbiamo fatto nei termini corretti anche della cultura che ci portiamo dietro, che è una cultura che sa e vuole investire nelle politiche sociali come condizione fondamentale per creare quelle, quella dimensione di sicurezza delle persone che non può essere determinata soltanto da controllo e sanzione, anche se riteniamo controllo e sanzione, due dimensioni fondamentali.

Quindi sono molto, molto contento del lavoro che con le mie colleghe e colleghi abbiamo svolto.

Ringrazio la maggioranza, mi sento di ringraziare anche la minoranza per il ruolo che svolge in consiglio, al di là delle polemiche che ci sono.

E sono convinto che continueremo nella serietà dell'approccio che abbiamo proposto alla città fino all'ultimo giorno di consiliatura.

Grazie per la vostra attenzione."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto.

Gruppo Misto, niente.

Movimento Cutica Sindaco, niente.

Azione Più Europa, siamo Alessandria.

Bene.

Alessandria Civica, Movimento 5 Stelle, Moderati, Forza Italia.

Prego, collega De Marte, ne ha facoltà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE** che dichiara:

"Ma intanto vorrei ringraziare il sindaco per l'onestà intellettuale che, che hai espresso nella sua dichiarazione appena finita.

E non è facile, non è facile governare una città con un bilancio controllato, non è facile a fare le cose.

Però mi perdoni, e ringrazio anche perché da parte da parte sua, che ringrazia anche la minoranza, mi riempie di orgoglio, perché sicuramente noi facciamo il nostro dovere nei limiti e nei modi che noi possiamo fare nella minoranza, naturalmente con lo stimolo e con l'aiuto, praticamente il nostro dovere, e portiamo avanti anche delle dimostranze dei nostri cittadini e dei nostri, delle nostre cittadine.

È pur vero che lei parla di continuità dell'amministrazione precedente, sì, però, e io dovrei aggiungere, è una carenza di continuità nella conclusione di quelle che sono praticamente le iniziative nate nella scorsa legislatura, no? Perché poi voglio dire Lei parla di persone che sono venute in Alessandria, che vivono in Alessandria, portano economia in Alessandria e vivono in Alessandria.

È un fiore all'occhiello, certamente, certo, è un valore aggiunto.

Ma come mai è successo questo incremento? Ci chiediamo come mai è successo.

Il problema vero è che la lungimiranza di questa amministrazione non è non è stata quella di creare nuovi siti che possono essere produttivi, come lo è stata la lungimiranza della scorsa legislatura.

E dico questo perché, perché se oggi non avessimo avuto quella zona D8 che poteva essere zona recettiva a poter insediare alcuni stabilimenti come Amazon o come Panorama, noi oggi ci troveremo in una brutta situazione, perché nel momento in cui PAM non può essere costruita— perché la vostra campagna elettorale è stata gestita soltanto con questa idea nel non costruire PAM nella zona Alessandria 2000— ma se oggi voi non aveste avuto l'opportunità di avere un sito dove PAM poteva andare a insediarsi— e la faccio arrabbiare, sindaco— Va via? No, stavo parlando con lei.

No, io l'ho ascoltata molto attentamente.

Chiedo scusa, chiedo scusa.

Bravo, così deve fare.

Grazie, grazie.

E lei è il primo, ma lei è il primo cittadino, se lo fa mi fa una cosa gradita.

Chiama tutti, chiama tutti.

Ecco, se oggi non avessimo avuto quell'opportunità di avere quella zona recettiva, oggi avremmo avuto un problema.

Un problema non solo di popolazione, di incremento di popolazione, ma sicuramente un ricorso al TAR che noi altri ci troverebbe sicuramente in difetto e dovevamo pagare chissà quanti soldi a PAM.

Perché noi non avevamo l'opportunità di trasferirli lì.

Questo è nato perché è nato, è nato perché la scorsa legislatura hanno individuato che nella zona D8 si potevano insediare alcuni insediamenti industriali e quindi produttivi e via dicendo.

Quindi grazie anche a questo, perché sennò oggi ci troveremmo anche in difetto Come lo è stato, come lo è stato anche per il dirigente che ha fatto ricorso.

E adesso dobbiamo versare 250.000 euro di debito, di noi cittadini dobbiamo pagare, perché dobbiamo— vedete, l'opposizione, l'opposizione fa il suo dovere, no? L'opposizione ha citato i cimiteri, l'opposizione ha citato la piscina.

La piscina, io mi auguro che voi nel mese di ottobre riuscite a sistemare anche la piscina del Barberis, perché avete dato praticamente l'ultimatum nel mese di ottobre.

Praticamente non abbiamo più gestori nel Barberis, e nel Barberis voi sapete che comunque o volere o volare avevamo una piscina che i cittadini alessandrini la utilizzavano.

La utilizzavano.

Se c'è un difetto, se c'è un difetto di gestione, dovevate intervenire prima, ma non a ottobre che diamo praticamente le dimissioni del gestore e oggi ci ritroviamo con quella, anche con quel sito chiuso.

Non basta la piscina coperta, non basta il palazzo Anche il Barberis.

Quindi io mi auguro che prima del mese di ottobre troverete anche un gestore da gestire, perché l'anno prossimo siamo senza piscina, nemmeno né coperta né scoperta.

Perché siamo contrari? Quando lei parla di continuità, ma cos'è che abbiamo concluso quest'anno? In questi 5 anni cos'è che abbiamo tagliato il nastro per dire quest'opera è stata finita? Non abbiamo tagliato nessun nastro.

La continuità, la continuità significa anche compiere delle conclusioni.

Io non mi pare di aver tagliato qualche nastro, nemmeno di partecipare a un taglio di un nastro.

Quando si parla, adesso si parlava pure del teatro comunale, il teatro comunale Io mi auguro che queste assegnazioni che voi fate del bar e del foyer, che sicuramente non ci vanno a penalizzare l'assegnazione principale del teatro, perché se questo pregiudica praticamente l'assegnazione completa, noi ci ritroviamo praticamente in un'altra situazione imbarazzante per il Comune di Alessandria.

San Francesco, San Francesco, la continuità, la continuità e trovare anche i soldi che mancano è la nostra responsabilità.

Noi siamo stati eletti per venire in queste aule, maggioranza o minoranza, per andare alla ricerca di quelle che sono le conclusioni di quelle iniziative.

Se non lo facciamo è perché forse qualcosa è mancato.

E non diciamo sempre per colpa della Regione, per colpa dello Stato, per colpa della, delle del magistrato, delle— è colpa nostra, non c'è niente da fare.

Minoranza o maggioranza, è colpa nostra.

San Francesco.

Il Rio Lovassina, sindaco, lei l'altro giorno mi diceva il Rio Lovassina per colpa di questo, dell'altro.

Ma per fare una variante abbiamo aspettato 4 anni e mezzo con un progetto già approvato da 12 milioni di euro.

Ho capito, ma è la verità, è la verità, sindaco, è la verità.

C'erano 4 progetti, c'erano 4 progetti approvati, bisognava solo andare avanti.

Continuità, continuità è questa, continuità è questa.

Allora, le manutenzioni per il Ponte Meyer, quante volte l'abbiamo detto, il Ponte Meyer? Il ponte Meyer, quante volte l'abbiamo detto? Manco— ho finito il mio tempo, presidente? Ho finito il mio tempo? No, no, concluda, concluda."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, prego, prosegua.

Adesso ho sentito del secondo ponte del Bormida,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE** che dichiara:

"no, che iniziamo, iniziamo a fare anche qualche lavoro.

Ma io mi auguro, perché sennò E sa come sono le cipolle dopo tanto tempo che le lasci nella cassetta, che cominciano a fare il cico? Anche quei soldi lì magari cominciano, incominciano a diventare vecchi.

Quindi io mi auguro che questo avvenga, mi auguro che questo avvenga, che venga presto.

No, naturalmente lo scalo ferroviario, non abbiamo sentito una parola dello scalo ferroviario, non abbiamo sentito una parola, che praticamente è la cosa più importante in questo momento per Alessandria, essendo il crocevia praticamente di— poi le lascio la parola, Assessore.

Allora, lo scalo ferroviario, la programmazione futura praticamente l'ho già detto, della piscina pubblica l'ho detto pure.

E mi rimane qualcosa che avete fatto, eh, no, perché non è che non avete fatto niente, no.

Le piste ciclabili le abbiamo fatte, le piste ciclabili, che non sappiamo qual è la strada per la macchina, la strada per andare in bicicletta.

A volte sono più grandi, più grandi le piste della bicicletta che quelle ciclabili.

No, voglio dire, mi sembra una cosa— Consigliere, adesso la invito"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"a concludere perché ha raddoppiato il suo tempo a disposizione.

Quindi allora vado a conclusione, allora, Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"E il teleriscaldamento, l'abbiamo detto che abbiamo disfatto la città.

Io mi auguro che ci siano delle compensazioni di questo lavoro che abbiamo fatto, almeno nelle strutture pubbliche che abbiamo l'energia gratis.

Almeno nelle strutture pubbliche, io non vado oltre, non è che ci dobbiamo guadagnare, ma almeno nelle strutture pubbliche che portano il teleriscaldamento a gratis, almeno un qualche cosa di compensativo.

Proprio per questi motivi io e il mio partito naturalmente voterà contrario.

Grazie.

Grazie.

Lega Salvini Piemonte, niente."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Lista Bonante, collega Come vuole intervenire? No.

Allora abbiamo ancora Fratelli d'Italia, presidente Loci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ho già avuto modo di intervenire in discussione e quindi molte questioni che ci tenevo a sottolineare l'ho fatto in quella sede.

Ora cercherò di tirare un po' le somme di quello che è stato il dibattito, anche per vedere come il lavoro d'aula ha inciso su questo documento e quindi andare a motivare la posizione che prenderà il gruppo di Fratelli d'Italia rispetto al lavoro presentato dalla Giunta.

Sicuramente, e parto subito dalle buone notizie, le buone notizie sono che sono stati accolti degli emendamenti, quindi non ci siamo trovati, nonostante le situazioni poco edificanti che si

sono verificate in particolare ieri, ma non ci siamo trovati in un muro contro muro con pregiudizi insormontabili.

Anzi, rispetto anche a una prima valutazione che era stata fatta con la maggioranza sul testo degli emendamenti, in aula in corso di discussione sono arrivati anche più voti positivi rispetto a quelli attesi.

Quindi questo vuol dire che la dialettica, la discussione possono portare anche a una riflessione utile, no? Perché avessimo ritirato tutti gli emendamenti che in partenza pensavamo non potessero avere un giudizio favorevole, sicuramente non avremmo apportato delle modifiche che poi sono state condivise dal Consiglio Comunale.

Queste modifiche, parlando per quanto riguarda Fratelli d'Italia, ne abbiamo presentato 100 emendamenti.

Di questi 100, in realtà All'aula ne abbiamo illustrati solamente 50, quindi già abbiamo fatto una scelta per andare incontro ai lavori d'aula e dare la possibilità di sviluppare un dibattito, cosa che poi è avvenuta purtroppo solo in maniera minima.

Ma sugli emendamenti, almeno sulle questioni specifiche, dei dibattiti si sono sviluppati in alcuni momenti.

Di questi 50 emendamenti Quasi la metà sono stati approvati e quindi un'impronta, un contributo siamo riusciti a darlo ai 23 emendamenti di Fratelli d'Italia.

Si aggiungono anche altri 10 emendamenti della minoranza per un totale quindi di 33 emendamenti approvati.

Questo è il contributo che la minoranza con il suo lavoro serio di studio, di impegno, è riuscita a portare a un documento che ha un orizzonte temporale molto lungo perché è triennale, 2027-28-29.

Si è detto che sarà l'ultimo documento di questo tipo votato da questo Consiglio Comunale, ma è comunque un documento che orienta una strategia per la città nel prossimo triennio, gran parte del quale non sarà amministrato da questa amministrazione.

Magari può avere anche lo stesso colore politico, sicuramente non questa, non noi oggi che siamo qua in quest'aula.

E quindi comunque un documento che va a cavallo di due amministrazioni e credeva potesse essere l'occasione per riuscire a dialogare anche su quei temi importanti, sulla visione della città.

Purtroppo Devo dire che se siamo riusciti a portare, a farvi ragionare, a condividere emendamenti su temi importanti ma non di visione, sugli argomenti di visione non siamo riusciti a ottenere lo stesso risultato.

Sicuramente molti emendamenti sulla quotidianità del vivere dei cittadini sono stati accolti, in particolare quelli che riguardano la raccolta dei rifiuti, lo spazzolamento delle strade, lo sfalcio dell'erba, la piantumazione degli alberi.

Insomma, tutta una serie di temi che toccano i cittadini nel quotidiano.

Noi ovviamente ci auguriamo poi che questi impegni che sono stati presi verranno avviati da questa amministrazione, portati avanti da quella successiva.

Anche sul tema della sicurezza qualcosa siamo riusciti a indicare soprattutto la stabilizzazione delle pattuglie in bicicletta della polizia locale, un maggior numero di agenti su strada rispetto a quelli, diciamo, che fanno un lavoro negli uffici.

Siamo riusciti a incidere anche su, purtroppo pochi rispetto a quelli che ci saremmo augurati, sul rapporto tra comune e cittadini, in particolare l'impegno impegno sul rispetto dei tempi per quanto riguarda tutti quei documenti per cui si rivolgono al Comune i professionisti per i settori dell'edilizia, dell'urbanistica.

Ecco, quello è sicuramente un problema che ancora oggi ha la città di Alessandria, un impegno per superare queste lungaggini che poi pregiudicano sia iniziative di sviluppo, ma anche banalmente le iniziative che ogni cittadino vuole fare sulle proprie proprietà, e quindi passano mesi e anni prima di riuscire a fare degli interventi sul proprio anche patrimonio edilizio.

Qualche emendamento che riguarda il commercio, ma anche sull'identità della città.

Ho particolarmente apprezzato che avete accolto l'emendamento che riguarda la divulgazione storica all'interno delle scuole, ovviamente nel rispetto dell'autonomia scolastica, ci mancherebbe.

Ma il fatto che il Comune possa farsi promotore di divulgare la storia cittadina, quindi fatti storici, personaggi, ma anche tutti quegli aspetti culturali all'interno degli istituti scolastici, credo, come ho già ribadito più volte, che possono essere un elemento che aiuta a costruire un'identità condivisa sia tra gli alessandrini storici di lungo corso, sia con gli alessandrini d'adozione o chi arriva, chi è appena magari arrivato in città e potrebbe imparare ad apprezzarla attraverso queste cose.

Sicuramente non basta solo la cultura, non basta solamente intervenire sulle questioni quotidiane per dare ai nostri concittadini una città che sia piacevole da vivere e in cui costruire una famiglia.

Sicuramente ci sono aspetti di prospettiva e quindi dove vogliamo andare con questa città.

Per quello chiedevo degli impegni particolari sul piano regolatore, non semplicemente dire inizieremo a farlo, ma cominciare a mettere dei tempi nel documento unico di programmazione molto specifici sul percorso che si intende fare.

Per questo chiedevo che su ospedale, su secondo ponte sul Bormida, ci fossero degli impegni chiari sul percorso che intende fare questa amministrazione, perché sono tutti interventi che servono alla città e su cui purtroppo l'amministrazione decide di non impegnarsi chiaramente, esplicitamente, sceglie di avere ancora paura.

Paura di affrontare di petto quelli che sono invece gli argomenti che bisogna affrontare, avere il coraggio di portare avanti, anche dandosi degli obiettivi chiari nel documento di programmazione per poter dire alla città, noi su questo intendiamo impegnarci chiaramente.

Rimangono anche le criticità legate alla sicurezza.

Alcuni episodi che sono stati citati sicuramente lasciano sempre una certa preoccupazione.

Io vi racconto un aneddoto di un'ora fa, più o meno, perché ero con i colleghi e abbiamo incontrato una ragazza, una studentessa della nostra città, che studia nella nostra città ma che non viene dalla nostra città, che ha manifestato grandissima preoccupazione a camminare nelle vie del centro ed è già stata vittima di episodi molto preoccupanti.

Non più tardi di ieri, insomma, fuori dalla sua porta di casa in centro ha trovato, insomma, ha subito delle, delle molestie.

E non stiamo adesso andare a esaminare la nazionalità o le provenienze, che poi insomma tutti possono immaginare.

Ma il nodo qual è? Il nodo è che chi viene in Alessandria, chi si avvicina alla nostra città, magari viene qua a studiare, magari viene qua a lavorare, magari fa parte di quelle 3000 persone che hanno incrementato la nostra popolazione, poi si scontra non solo con la mancanza di visione, non solo con il poco decoro, ma si scontra anche con la paura della quotidianità.

Poi qua si fa presto a dire, negli emendamenti che sono stati approvati, presentati dalla stessa maggioranza, bisogna educare gli uomini a non essere violenti, bisogna educare i nuovi cittadini a rispettare le regole della nostra comunità prima di tutto, visto le situazioni che si vengono a manifestare nella nostra città.

Non bisogna essere ipocriti e cercare degli obiettivi che in realtà sono solamente ideologici, come quella di educare gli uomini in quanto tali perché tendenti alla violenza, senza capire che in realtà ci sono delle questioni di educazione, di provenienza, delle questioni culturali che vanno innanzitutto affrontate.

E si affrontano attraverso quegli emendamenti anche che voi avete bocciato, sull'educazione alle nostre leggi, sulle nostre regole di convivenza.

Collega, volga a conclusione,"

Alle ore 22:39, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 22:39, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"ha raddoppiato il tempo utile, prego.

Se vuole io,"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Presidente, naturalmente mi fermo qua.

Il suo, il suo richiamo è chiaro.

Mi auguro ovviamente che abbia sempre la stessa attenzione ai tempi anche quando interviene la maggioranza.

Comunque, le motivazioni che ho espresso sono abbastanza chiare per motivare il voto che il gruppo di Fratelli d'Italia, tutto presente come insomma è necessario essere nei momenti in cui ci sono i documenti fondamentali come Documento Unico di Programmazione, documenti di bilancio.

Qua presente voteremo assolutamente contro il Documento Unico di Programmazione di questa amministrazione.

Grazie.

Per il Partito"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Democratico, la collega Rossa, prego."

Prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Grazie, Presidente.

Intanto vorrei ringraziare anche gli uffici che da 3 giorni ci affiancano in questa lunga maratona, e naturalmente anche tutti coloro che hanno dato il supporto nell'analisi degli emendamenti e nei lavori dell'aula.

Il dibattito possiamo dire che sia stato approfondito, attraversato da confronti.

Si fatica a essere ipocriti, naturalmente avrei— avremmo concentrarci molto di più, proprio perché questo è un DUP che abbraccia una triennalità che ci porterà così naturalmente oltre le elezioni del 2027, avremmo potuto confrontare meglio le visioni di città anziché in molti tratti concentrarci su magari minuzie identitarie che ci hanno un po' sviato da una discussione generale.

Il Documento Unico di Programmazione, che proprio nel nome, nella sua denominazione, porta la visione programmatica, no? Poi dovrà calarsi e confrontarsi con le esigenze di bilancio.

Quanti pareri sono stati dati con favorevole, a patto che, no, se si rispettano i vincoli di bilancio.

Quindi questo è il nostro orizzonte, è l'orizzonte di chi si assume la responsabilità di governo cercando soluzioni e non scrivendo un libro dei sogni.

Diciamo, esercizio che risulta più facile quando si è all'opposizione pratica con cui ci si confronta quando si è al governo.

E allora spesso questo limite ci porta magari a rinfacciarsi: sì, ma voi avreste potuto fare, sì, però, ma.

Io penso che il documento unico di programmazione della giunta Bonante, della maggioranza del Campo Largo guidata dal sindaco Bonante, abbia una visione strategica che naturalmente si deve dispiegare nell'arco non solo di un quinquennio, ma si spera che abbracci non solo un decennio, ma insomma che sia patrimonio comune di chi si confronterà col governo della città, perché riporta davvero Alessandria al centro di una provincia di cui appunto la città è capoluogo.

Adirittura, per chi come me ha attraversato decenni di impegno politico, Ricordo una giunta provinciale di cui faceva parte anche la Lega Nord allora, vi era una delega ad Alessandria capoluogo nella convinzione che l'isolamento con cui Alessandria insomma aveva, si era confrontata, avesse fatto perdere delle occasioni di coesione politica e anche amministrativa istituzionale a questa, a questa provincia.

Ce lo siamo detti tante volte, il termine ridefinire il luogo, il diciamo gli elementi del capoluogo al di là del conferimento diciamo geografico o normativo dell'essere capoluogo.

Ecco, io penso che in questo DUP ci sia il profilo di Alessandria capoluogo.

Perché? Perché è un DUP che anche nelle infrastrutture con le quali la giunta sta ammodernando la città guarda alla conurbazione con i centri zona.

E questo non è cosa di poco conto, perché si esercita il ruolo di capoluogo quando si tengono e si intrattengono relazioni positive con il territorio.

Guarda alla riorganizzazione delle public utilities in funzione e suggerì, credo che sia uno degli esempi che possiamo fare rispetto a tematiche che interessano il territorio e che faticosamente No? Ha portato a casa una coesione che naturalmente non è data per scontata e una volta per sempre.

Bisogna lavorarci, bisogna alimentare le infrastrutture per le quali stiamo lavorando e le battaglie, per esempio per un trasporto che non dimentichi le zone marginali o le zone interne, vanno in quella direzione.

In quella direzione va la sollecitazione che l'amministrazione ha fatto rispetto a tutte le procedure che dovevano essere espletate per esempio per l'avvio della progettazione del nuovo ospedale di Alessandria, che riguarderà ovviamente un quadrante, così rispetto allo scalo ferroviario.

Eh, però il Ministero non pervenuto, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture non pervenuto.

L'amministrazione ha chiesto di avere il progetto, il progetto tarda ad arrivare, quindi possiamo dire che l'amministrazione è pronta con lo strumento urbanistico di cui deve essere titolare per procedere e offrire alle generazioni future una visione diversa di Alessandria per rispondere a questo progetto, diciamo, di Alessandria capoluogo e anche città strategica per il sud del Piemonte? Sì, manca la solerzia degli enti sovraordinati.

Sul rio Lovassina, ma faccio degli esempi spot per non togliere, diciamo, troppo tempo e troppa pazienza a chi per ore e ore è stato qui.

Ma quando si dice avete perso 4 anni e mezzo, al di là del fatto che la Regione abbia chiesto la variante e quant'altro, che sono— ma quando, siccome potremmo dire sì, ma io avevo

presentato il progetto all'allora Ministro Martina e quindi grazie a quello voi quando avete amministrato dal 2017 avevate i soldi, perché non avete fatto il progetto per ridurre la portata a monte del rio Lovassina e invece avete cominciato dai lavori a Spinetta? Per questioni elettorali, naturalmente.

E allora, come vedete, molte volte sui progetti che hanno una tempistica medio-lunga gli errori si ribaltano nel tempo in cui Voi accusate noi di avere messo, diciamo, troppo a progettare, a dare l'avvio, e in realtà probabilmente c'è stato un errore di valutazione nella scelta dei lavori che occorre fare.

Così come rispetto al secondo ponte sul Bormida, che attiene a una questione di sicurezza complessiva della città, mi sembra che si siano fatti passi avanti.

Non abbiamo visto dei manifesti dove si annunciava l'inizio del primo lotto e non credo che li vedremo, perché con realismo portiamo avanti esattamente questo progetto.

Collega Cuomo ha già profilato, diciamo, lo standing di una città che è anche inserita nei grandi eventi, ha anche portato progetti culturali che hanno avuto l'ambizione, hanno l'ambizione di sollecitare anche momenti che sono stimolati da progetti culturali di grande livello e che a loro volta produrranno momenti anche di organizzazione autonoma di cultura.

La scommessa dell'Ottobre Alessandrino è un esempio di come stare dentro i grandi nodi di manifestazioni che possono connettersi con momenti importanti a livello internazionale, pensiamo alla Mostra del Cinema di Venezia e ai piccoli agganci che abbiamo messo in campo, e come le risorse destinate a far crescere le manifestazioni facciano crescere complessivamente una città.

E voglio collegare questo alla programmazione che per esempio è stata fatta in campo nel settore educativo, sia con la strutturazione di nuovi asili nido, sia con l'offerta e il miglioramento. Ecco, tutto si tiene insieme.

Ecco, io credo che da questo punto di vista, ecco, una città che mira alla coesione sociale civile, una città che ha l'ambizione di aumentare il numero dei propri residenti, una città che è accogliente perché ha un progetto culturale di respiro e vuole dialogare con il suo territorio, una città che butta il cuore oltre l'ostacolo dei limiti di bilancio— guardo l'assessorato alla bilancio che oculatamente controlla passo passo ciò che si può fare e ciò che non si può fare, ma è anche una città che ha bisogno di verità.

Perché se noi giochiamo contro Alessandria dicendo che Alessandria è insicura, che Alessandria— certo, poi lo sappiamo che ci sono cose da migliorare, ma siamo al servizio dei bisogni e delle contraddizioni che viviamo tutti i giorni per cercare di risolverla? Di risolverle.

Possiamo dirci che abbiamo magari visioni diverse per approcciare i problemi, ma non giochiamo contro Alessandria.

E da questo punto di vista chiudo su questa cosa: io penso ad una politica che abbia anche il coraggio della responsabilità di mettere in gioco il consenso popolare per dare una prospettiva.

Io non penso ad una politica delle telefonate e dei soggettivismi.

Non penso alla somma di soggettività o di bisogni soggettivi, penso ad una visione strategica, penso a istituzioni rispettate.

Ecco, da questo punto di vista le immagini riprese con il telefonino, artefatte da montaggi che distorcono il senso anche di una dialettica, alle volte una volta diceva Franca, non militino a favore del profilo alto che devono tenere le istituzioni qualsiasi sia la maggioranza che le governa.

E allora impariamo anche dai nostri errori, non diciamoci solo ma ci scusiamo, eh, proviamo a dare ai cittadini, offrire ai cittadini una visione positiva delle istituzioni e della politica, perché avremmo fatto un buon servizio a noi, alla nostra storia, ma soprattutto al presente, al nostro futuro.

Il nostro voto sarà favorevole.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Abbiamo concluso

le dichiarazioni di voto.

Permettetemi di ringraziare personalmente gli uffici e dipendenti che in questi 3 giorni hanno seguito i lavori del Consiglio Comunale, lavori importanti che sono iniziati alle ore 14:30 perché questa era l'orario di convocazione dei 3 consigli.

Nelle occasioni di lunedì e martedì si sono portati oltre la mezzanotte, anche stasera comunque stiamo facendo tardi, quindi c'è uno sforzo anche da parte di tutta la macchina organizzativa.

Dopo questi dovuti ringraziamenti direi che possiamo passare alla votazione del provvedimento articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo 18 agosto 2019.

Numero 267, successive modificazioni ed integrazioni, documento unico di programmazione 2027-2029.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:02 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "ARTT. 151 E 170 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 2027 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 247 IN DATA 30/07/2026). - Prop. Nr. 231".

Il voto, che si chiude alle ore 23:02, con 18 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO		✓		
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 23, favorevoli 18, contrari 5, astenuti 0.

Il provvedimento è approvato.

Su questo provvedimento è richiesta l'immediata esecuzione che metto subito in votazione.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 23:02, lascia la seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:02 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ARTT. 151 E 170 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 2027 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 247 IN DATA 30/07/2026). - Prop. Nr. 231**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:02, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata.

Ricordo a tutti che abbiamo ancora 2 provvedimenti da votare prima di concludere i lavori del Consiglio Comunale.

La prima è una ratifica e vado a leggere l'oggetto della ratifica.

Articolo 175, secondo comma del Decreto Legislativo 267/2000, Variazione numero 5 al bilancio di previsione 2026-2028, adottata in via d'urgenza ai sensi del quarto comma, ratifica.

La presenta l'assessora Perrone.

Prego."

Alle ore 23:03, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Sul punto, prende la parola **Assessora Antonella PERRONE** che dichiara:

"La variazione è una variazione d'urgenza, la numero 5 al bilancio di previsione 2026-2028."

Alle ore 23:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 175 2 C. DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I VARIAZIONE N. 5/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DEL 4 C. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 273 DEL 03/09/2026) - RATIFICA.. - Prop. Nr. 230.**

Interviene quindi **Assessora Antonella PERRONE**:

"In particolare attiene all'esercizio finanziario 2026 ed costituita.

In particolare, l'urgenza è stata dettata dal fatto che il dirigente del servizio della polizia locale ha fatto richiesta di maggiori stanziamenti di spesa legati alla postalizzazione dei verbali, quindi delle contravvenzioni codice della strada.

In particolare, viene previsto un'implementazione del capitolo per 180.000 euro relativo alle spese di gestione per il servizio di notifica delle contravvenzioni e un maggiore stanziamento di 150.000 euro per spese postali, sempre per il servizio di notifica delle contravvenzioni.

La variazione d'urgenza comprende anche un maggiore stanziamento di spesa per 30.000 euro per interventi di derattizzazione a tutela della salute pubblica e infine prevede un maggior stanziamento di 50.000 euro per la realizzazione degli asili nido legati al alle risorse a valere sul PNRR.

Questa variazione di urgenza ha avuto il parere favorevole da parte dell'Organo di Revisione, verbale 37 del 2 settembre 2026.

Grazie."

Alle ore 23:04, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole prenotarsi.

Nessuno chiede la parola.

Indico quindi la votazione su questa ratifica alla variazione di bilancio che ha appena presentato l'assessora Perrone.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"ART. 175 2 C. DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I VARIAZIONE N. 5/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DEL 4 C. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 273 DEL 03/09/2026) - RATIFICA.. - Prop. Nr. 230"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:05, con 17 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
------	---------	------------	-----------	----------	------

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE		✓		
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO		✓		
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 17, contrari 5, astenuti 0.

La ratifica è approvata.

Anche su questa ratifica la richiesta di immediata esecutività, chiedo.

Sembra di sì."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Mi confermano gli uffici che c'è l'immediata

esecutività, quindi metto in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ART. 175 2 C. DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I VARIAZIONE N. 5/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DEL 4 C. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 273 DEL 03/09/2026) - RATIFICA.. - Prop. Nr. 230"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:06, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 17,

contrari 0, astenuti Voti 0, immediata esecutività approvata.

E abbiamo ancora una delibera, oggetto articolo 175 secondo comma Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, variazione numero 2/2026, bilancio di previsione 2026-2028.

Anche"

Alle ore 23:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 175 SECONDO COMMA DELD. LGS. N. 267/2000 ESUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI VARIAZIONE N.2/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 278 IN DATA 10/09/2026).. - Prop. N.r. 234.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"in questo caso la presenta in aula l'assessora Perrone.

Prego.

Grazie Presidente."

Prende la parola **Assessora Antonella PERRONE**:

"Questa è una variazione, come dire, ordinaria, non è d'urgenza in quanto è prevista in questa variazione l'applicazione di avanzo destinato ad investimenti.

L'applicazione ammonta a 200.000 euro, in particolare per 150.000 euro per interventi sugli asili di via Raimondino e via Gambalera, e 50.000 euro invece per interventi per messa in sicurezza della pavimentazione stradale in zone dei sobborghi.

La variazione ricomprende anche un maggiore stanziamento di 30.000 euro di spesa per area da adibire a camper, finanziata con una somma, un'entrata di pari importo riconosciuto dalla Regione Piemonte a titolo di contributo per finanziare, ecco, questa tipologia di spesa connessa all'intervento a supporto della mobilità.

Anche questa variazione ha il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale 39 dell'11 settembre 2026.

Grazie.

Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto? Se qualche collega vuole prenotarsi.

Nessuno chiede la parola, pertanto mettiamo in votazione la delibera appena presentata dall'assessora.

Votazione aperta."

Alle ore 23:09, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ART. 175 SECONDO COMMA DELD. LGS. N. 267/2000 ESUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI VARIAZIONE N.2/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 278 IN DATA 10/09/2026).. - Prop. N.r. 234**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:09, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Alle ore 23:09, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.
Favorevoli 17, contrari
0, astenuti 0.
La delibera approvata.
Anche su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività, pertanto mettiamo in— la mettiamo subito in votazione.
Votazione aperta.
Giorgio, votazione chiusa.
Favorevoli"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ART. 175 SECONDO COMMA DELD. LGS. N. 267/2000 ESUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI VARIAZIONE N.2/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 278 IN DATA 10/09/2026).. - Prop. N.r. 234**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:09, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"17, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata.

Sono le 23:10 e chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti e grazie per la partecipazione."

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 23:10, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 23:11, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 23:11, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

La seduta termina alle 23:11.